



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 15 dicembre 2020



Prime Pagine

15/12/2020	Corriere della Sera	7
15/12/2020	Il Fatto Quotidiano	8
15/12/2020	Il Foglio	9
15/12/2020	Il Giornale	10
15/12/2020	Il Giorno	11
15/12/2020	Il Manifesto	12
15/12/2020	Il Mattino	13
15/12/2020	Il Messaggero	14
15/12/2020	Il Resto del Carlino	15
15/12/2020	Il Secolo XIX	16
15/12/2020	Il Sole 24 Ore	17
15/12/2020	Il Tempo	18
15/12/2020	Italia Oggi	19
15/12/2020	La Nazione	20
15/12/2020	La Repubblica	21
15/12/2020	La Stampa	22
15/12/2020	MF	23

Primo Piano

14/12/2020	Affari & Finanza Pagina 31	24
Porti esentasse e l' Ue minaccia l' Italia		
14/12/2020	Informazioni Marittime	26
Tasse ai porti, Duci: "L' Ue non ci vuole privatizzare"		

Trieste

15/12/2020	Il Piccolo Pagina 20	DIEGO D' AMELIO 27
Chiuso l' accordo con Duisport per l' ingresso nell' Interporto		

15/12/2020	Il Piccolo Pagina 20	<i>DIEGO D' AMELIO</i>	29
La nuova centralità dello scalo cittadino nei giochi planetari			
15/12/2020	Messaggero Veneto Pagina 37	<i>DIEGO D' AMELIO</i>	30
D' Agostino: «Porto di Trieste, grande resilienza l' arrivo di Amburgo porterà tante altre imprese»			
15/12/2020	Messaggero Veneto Pagina 37	<i>DIEGO D' AMELIO</i>	32
I tedeschi dalla Piattaforma logistica al nuovo Molo VIII			
14/12/2020	Ansa		33
Logistica: i tedeschi entrano nell' Interporto di Trieste			
14/12/2020	FerPress		34
Trieste: accordo per l' ingresso della Duisburger Hafen AG (Duisport) nel capitale sociale dell' Interporto			
14/12/2020	Il Nautilus		36
NUOVO PARTNER EUROPEO PER LO SCALO GIULIANO - DUISPORT ACQUISISCE IL 15% DELLE QUOTE DELL' INTERPORTO DI TRIESTE - OGGI LA FIRMA			
14/12/2020	Informare		38
La tedesca duisport ha acquisito il 15% del capitale di Interporto di Trieste			
14/12/2020	Informazioni Marittime		40
Duisport entra nell' Interporto di Trieste			
14/12/2020	Messaggero Marittimo	<i>Veio Benetti</i>	41
Lo scalo giuliano ha un nuovo partner europeo			
14/12/2020	Sea Reporter		43
Duisport investe nell' interporto di Trieste			
14/12/2020	The Medi Telegraph		44
Duisburger Hafen AG acquista il 15% dell' Interporto di Trieste			
14/12/2020	Transportonline		45
Nuovo partner europeo per lo scalo giuliano: Duisport acquisisce il 15 per cento delle quote dell'Interporto di Trieste			
14/12/2020	Ansa		47
'Ti porto un libro', Federica Manzon porta La linea d' ombra			

Venezia

15/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	48
Porte distrutte, impianti vecchi ed errori missione impossibile per salvare la conca			
15/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	<i>G.FAV.</i>	50
«Occorre un protocollo per alzare le paratoie e salvare il traffico navi»			

Savona, Vado

15/12/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 16		51
Vado, ok alla diga Respinto il ricorso			
15/12/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 45		52
Diga Foranea, respinto il ricorso di Sales saranno Fincosit e Fincantieri a fare i lavori			
15/12/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 45	<i>ANTONIO AMODIO</i>	53
"Il prossimo anno i lavori per il casello di Bossarino dedicato al porto di Vado"			
15/12/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 35	<i>G. V.</i>	54
Mondomarine, in 13 rischiano il posto			
15/12/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 47		55
"Mondomarine, a rischio 13 contratti a termine"			
14/12/2020	Savona News		56
Ex Mondo Marine Savona, Cgil e Uil: "13 contratti a termine non saranno rinnovati"			
14/12/2020	Il Vostro Giornale		57
Ex Mondo Marine Savona, Cgil: "Ritardi nell' aggiudicazione, a rischio investimenti e occupazione"			

Genova, Voltri

15/12/2020	Il Secolo XIX	Pagina 16	<i>M.D.A.</i>	58
Culmv, il fronte dei precari Pressing dei sindacati				
15/12/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2		59
Il porto I sindacati: "Vertice sulla Culmv"				
14/12/2020	BizJournal Liguria			60
Futuro dei lavoratori somministrati della Culmv: sindacati chiedono incontro urgente con Adsp				
14/12/2020	Genova24		<i>Redazione</i>	61
Compagnia unica, i sindacati chiedono più certezze per i 100 lavoratori somministrati				
14/12/2020	PrimoCanale.it			62
Compagnia Unica, allarme dei sindacati: 100 lavoratori a rischio				
15/12/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 48	<i>ALESSANDRA PIERACCI</i>	63
Il silos Hennebique trasformato in case e hotel				

La Spezia

15/12/2020	Il Secolo XIX	Pagina 1		64
Tensioni a Spezia, ecco perché si litiga sul fronte del porto				
15/12/2020	Il Secolo XIX	Pagina 16	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	65
La Spezia, il puzzle incompiuto del porto Liti e tensioni bloccano gli investimenti				

Livorno

15/12/2020	Il Tirreno	Pagina 13	<i>FEDERICO LAZZOTTI</i>	67
Moby Prince, spuntano nuove negligenze ma nella terza inchiesta nessun indagato				

Piombino, Isola d' Elba

15/12/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 40		69
«Restino invariate le tariffe delle navi per i residenti»				
15/12/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 59		70
«Trasporti, tariffe invariate» Dibattito in Regione				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/12/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	71
Ancona: portualità e sostenibilità ambientale				

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/12/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 37		72
Bilancio Adsp, partenariato passa la palla al Comitato di gestione				
14/12/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	73
Di Majo: Lascio un ente più in salute'				

14/12/2020	(Sito) Adnkronos		74
Contenziosi, nella causa Fincosit giudizio favorevole all' AdSP. di Majo: "Ennesima sentenza favorevole all' ente con ripercussioni positive anche sul bilancio 2021"			
14/12/2020	(Sito) Adnkronos		76
Autotrasporto, AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Assotir insieme per la legalità e contro lo sfruttamento del lavoro			
14/12/2020	FerPress		78
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: nella causa Fincosit giudizio favorevole all' AdSP			
14/12/2020	FerPress		80
Autotrasporto, AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Assotir insieme per la legalità e contro lo sfruttamento del lavoro			
14/12/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	82
AdSp e Assotir contro illegalità autotrasporto			
14/12/2020	Sea Reporter		84
L' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Assotir contro lo sfruttamento del lavoro			
14/12/2020	Sea Reporter		86
Di Majo: "Soddisfazione per la proposta della Regione di sospendere la tassa sulle concessioni demaniali"			

Napoli

15/12/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 6	87
Annunziata in arrivo al porto di Napoli			
14/12/2020	Msn		88
Napoli, ecco come sarà il nuovo porto: l' obiettivo è una svolta paesaggistica			
14/12/2020	Stylo 24		90
Se per Spirito l' elettrificazione dei porti è inutile, perché non denuncia?			

Bari

14/12/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	91
Themis organizza workshop per operatori pugliesi			
14/12/2020	Informazioni Marittime		92
Bari, un terminal crociere ecostenibile per il territorio			

Cagliari

15/12/2020	L'Unione Sarda	Pagina 19	93
Sì all' Agenzia del lavoro portuale			
14/12/2020	Ansa		94
Porto Cagliari: Authority in campo per salvare lavoratori			
14/12/2020	Informare		95
L' AdSP della Sardegna conferma il suo sostegno alla creazione dell' Agenzia per il lavoro portuale			
15/12/2020	Informatore Navale		96
Dall'AdSP il massimo supporto alla creazione dell'Agenzia per i lavoratori portuali del Transhipment			
14/12/2020	Informazioni Marittime		97
Cagliari, Adsp favorevole a un' Agenzia del lavoro portuale			
14/12/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	98
Agenzia per i lavoratori portuali del transhipment			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/12/2020	MF	Pagina 17	99
Intermarine vara nave per salvataggi			

14/12/2020	Ansa		100
Varata motovedetta della capitaneria nel porto di Messina			

Focus

15/12/2020	Il Piccolo	Pagina 14	101
Zona economica esclusiva in Adriatico Conte convoca un summit a tre a Venezia			
15/12/2020	Il Secolo XIX	Pagina 17	102
Nel Pd è battaglia per gli scali A rischio il fedelissimo di Delrio			<i>SI.GAL</i>
14/12/2020	Messaggero Marittimo		103
Nomina dei presidenti AdSp: il puzzle si ricostruisce			<i>Redazione</i>
14/12/2020	Notiziario Assoporti		104
Focus atti parlamentari			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani gratis Pianeta 2021
Salvare ghiacci e alberi
La soluzione è l'uomo
di **Edoardo Vigna**
a pagina 29



Il Corriere digitale
300 mila abbonati:
l'offerta per le feste
di **Davide Casati**
a pagina 29



Vertice tra Conte e la maggioranza, Pd e M5S contrari al rimpasto. Il Colle chiede tempi rapidi e un patto di legislatura

Blocco a Natale, governo diviso

Tensione sull'ipotesi di un lockdown alla tedesca. Londra richiude: il virus è mutato

CHIARIRSI (DAVVERO)

di **Francesco Verderami**

La parola «verifica» ricorda i vecchi riti della politica. Già solo citarla, provoca un moto di rigetto nei cittadini perché richiama a discussioni senza soluzioni, a formule vuote dietro cui si celano questioni di potere. Ma oggi la verifica è necessaria, perché nel governo c'è un evidente problema politico che va risolto. La maggioranza ha un unico modo per rendere questa parola meno insopportabile: stravolgere il senso.

continua a pagina 17

LE ACCUSE IPOCRITE

di **Antonio Polito**

Stupisce lo stupore dei nostri governanti, nazionali e regionali: se hanno aperto i negozi nella penultima domenica prima di Natale, è abbastanza scontato che la gente vada a fare shopping; se i bar e i ristoranti possono servire aperitivi e pasti, non sorprende che gli avventori li consumino. Soprattutto se si è appena varato un molto pubblicizzato incentivo allo shopping «fisico», quel «cashback» studiato apposta per spingere i consumatori a uscire di casa invece di comprare online.

continua a pagina 6

Cosa fare? Un lockdown duro alla tedesca o andare verso soluzioni più morbide? Il governo è diviso. C'è chi spinge — confortato dai tecnici — dicendo che sarebbe meglio la chiusura totale e chi, invece, preferirebbe una «zona arancione» durante i giorni delle feste di Natale. Questo mentre altri Paesi europei hanno deciso di chiudere. È il caso della Gran Bretagna. Dove, tra l'altro, è stata scoperta una mutazione del virus che lo renderebbe più contagioso. Resta caldo anche il fronte politico. Nel vertice di maggioranza Pd e M5S hanno ribadito: no al rimpasto.

da pagina 2 a pagina 15

GIANNELLI



IPPOLITO (CTS)

«Attenti, o avremo il marzo del 2020»

di **Margherita De Bac**

Giuseppe Ippolito (Cts): attenti al Natale. a pagina 3

PIACENTINI

«App Io, i disagi? Serviva tempo»

di **Martina Pennisi**

App Io, Diego Piacentini: serviva tempo. a pagina 34

Usa Nei 50 Stati i delegati certificano l'elezione alla Casa Bianca

I Grandi elettori mettono il sigillo: Biden presidente

di **Giuseppe Sarcina**



I Grandi elettori hanno votato per Joe Biden che diventa il nuovo presidente degli Stati Uniti alle pagine 18 e 19

Quell'attacco repubblicano al cuore della democrazia

di **Massimo Gaggi**

Joe Biden ha vinto. Ma Donald Trump gli lascerà un Paese cosparsi di macerie politiche e con le istituzioni democratiche pesantemente lesionate. Tre repubblicani su 4 sono ancora persuasi che l'elezione sia stata «rubata».

alle pagine 18 e 19

DRAGHI E IL DOSSIER SU IMPRESE E ECONOMIA

«Sguardo lungo per la crescita»

di **Federico Fubini**

Da quando ha lasciato la presidenza della Banca centrale europea, più di un anno fa, Mario Draghi si esprime in pubblico piuttosto di rado. Chiaramente, cerca di non interferire. È attento a non dare l'impressione di voler entrare nelle scelte del governo italiano o in quelle di Christine Lagarde, che ha preso il suo posto a Francoforte. Le rare volte che Draghi è intervenuto sui grandi problemi di questo tormentato 2020, lo ha fatto solo offrendo il suo parere su temi che riguardano l'economia internazionale: mai parlando esclusivamente dell'Italia o della zona euro.

continua a pagina 11

MILANO, IL RACCONTO

Migliaia in coda per il pane (tra anziani e famiglie)

di **Fabrizio Guglielmini**



Sono migliaia. Donne e bambini, giovani e anziani in fila per ricevere un pasto caldo e il pacco dono per Natale dalla onlus Pane Quotidiano. Accade a Milano, in viale Toscana. Il sabato arrivano anche in 4 mila.

a pagina 23

OLTRE LE PAROLE

Gli assassini di Regeni e la nostra impotenza

di **Ernesto Galli della Loggia**

«Uno Stato serio non si lascia trattare così»: sono stato immediatamente d'accordo quando qualche giorno fa ho letto queste parole scritte da Giuliano Ferrara a proposito dell'omicidio di Giulio Regeni.

continua a pagina 30

metano nord
DIAMO ENERGIA ALLA TUA VITA.

Perché dal 1965 scegliere Metano Nord conviene, sempre.

800 980 106

www.metanonord.com

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Alla richiesta di trascorrere le vacanze di Natale lontano da casa per rinchiudersi in un castello di campagna con le Loro Maestà, cameriere e maggiordomi di Elisabetta hanno risposto con una pernacchia repubblicana. Si è trattato di un'insurrezione in piena regola che ha coinvolto una ventina di dipendenti e indotto la governante di The Queen a dimettersi per lo scontro. Elisabetta ha dovuto abbozzare, trasferendo la tribù in un altro castello (ne hanno oltre duecento e cinquantatré, non si è mai capito come facciano con le bollette). Non liquidato come gossip: è una rivoluzione. Qualcuno parlerà di ennesimo effetto destabilizzante del lockdown, parola inglese che gli inglesi al servizio della Regina hanno interpretato alla lettera,

La presa della Pastiglia

pronti a chiudersi in casa per ribellarsi a una sovrana che, pur di creare una bolla anti-Covid a protezione dei suoi numerosi congiunti, non disdegna di ignorare gli affetti di chi lavora per lei. Temo però che, molto più della pandemia, a minare la sacralità del Windsor sia stata la serie televisiva «The Crown», che ha mostrato la vita quotidiana della Famiglia Reale, con le piccinerie tipiche di ogni famiglia borghese. La tv, si sa, toglie distanza. E senza distanza (viene quasi da ridere a dirlo, nell'anno del distanziamento sociale), il Potere perde i suoi attributi ieratici, dato che da millenni si nutre di mistero e irraggiungibilità. I potenti veri lo sanno talmente bene che non si è mai visto un grande banchiere in un talk show.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce di **Longines**

Una vita tra le nuvole

Piercarlo Ciacchi, ex pilota delle Frece Tricolori, oggi vive in Florida e replica, con gli F-104, i voli suborbitali. Ecco come si racconta

Scopri di più all'interno de Il Corriere della Sera



Sarkozy vendette a Gheddafi i droni per spiare i nemici in cambio di tangenti
Poi nel 2011 lo **bombardò** e lo lasciò assassinare. Dagli **amici** mi guardi Iddio...



Martedì 15 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 346
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Se chiudo gli occhi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VERIFICA DI GOVERNO

Conte vede M5S
e Pd. Crimi: "Zero
rimpasti o si vota"



DE CAROLIS E MARRA
A PAG. 2-3

BLUFF TORINO-LIONE

Tav, la De Micheli
scopre la verità:
"Si farà in 12 anni"

A PAG. 15

CONDANNATI E VITALIZI

Del Turco non ha
pagato, Casellati
pensa a Dell'Utri

PROIETTI A PAG. 11

L'ULTIMO MISTERO

Caso Rossi-Mps:
spariti verbali
e carte sui festini

GRASSO A PAG. 16

» C'È CHI PUÒ E CHI NO

Merkel chiude?
Statista. Conte
chiude? Tiranno

Daniela Ranieri

La politica è subalterna alla scienza. Non può decidere il Comitato tecnico scientifico. È una dittatura a suon di Dpcm. Esercenti e imprenditori fanno bene a ribellarsi. Riaprire tutto. Voci nel deserto del primo lockdown e dell'estate di tregua. Le fabbriche devono riaprire prima di Pasqua. Poi il resto. I negozi, le scuole, le librerie, le mense; si torni sui banchi il 4 maggio (Renzi, 28 marzo).

A PAG. 20



LA SIGNORA IN ROSSO

RESSE E RISSE NATALIZIE

Prosegue il conflitto sul caso Guerra

Cts: "Fare come la Germania
Ma i partiti non si decidono"

Resto basso l'indice di positività, calano vittime (491) e posti in Tl. Ma a Natale si rischia. Conte vuole la zona rossa, ma i politici litigano

CALAPÀ, GIARELLI, MANTOVANI E ZANCA
A PAG. 6-7



SOLDI&POLTRONE I DIRIGENTI SANITARI E IL 15% AL PARTITO

Lega: tutti i bonifici dai lottizzati nelle Asl



ANCHE ENI E INTESA

ECCO LE CARTE ESCLUSIVE
SUL SISTEMA LEGHISTA:
VERSAMENTI FINO AL 2019
DAI MANAGER DI OSPEDALI
E DELLE ASST. E PERFINO
DAI MEMBRI DEI CDA
DELL'ENTE PETROLIFERO
E DEL COLOSSO BANCARIO

VERGINE
A PAG. 8-9

IN ATTESA DELL'INTESA

La Brexit 'silenzia'
il discorso di fine
anno della Regina



PROVENZANI
A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Imbecilli o mascalzoni a pag. 7
- Caselli Mannino, regole mutate a pag. 13
- Fini Pablito grande, non santo a pag. 13
- Lerner L'Eni lasci stare il Fatto a pag. 21
- Oliva Scandalo Lega, tutti zitti a pag. 9
- Scanzi Il coattume dei politici a pag. 13

SCADUTI I DIRITTI

La grande corsa
a ripubblicare
i libri di Pavese

NOVELLI A PAG. 22

La cattiveria

Crash mondiale di Google: pare che tutto sia partito da un impiegato che stava cercando di attivare il cashback

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 297 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2324-4071 P. Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

REPORT DELL'OMS

Le carte nascoste sul virus in Italia

Il documento che a maggio faceva a pezzi la risposta di Roma al Covid: «Un patchwork di dati raccolti con carta e penna»

di Luca Fazzo

Il documento ieri è stato reso disponibile dall'Oms nella sua versione originaria, ora abilitata dall'organizzazione. E si capisce bene il perché della rimozione: il rapporto va giù pesantemente sulla gestione italiana dell'emergenza, citando le minimizzazioni.

a pagina 12

APERTURE E CASTIGHI: CORTOCIRCUITO CONTE

di Giuseppe Marino

Tale è ormai la distanza tra azioni e parole pubbliche che i discorsi sul Covid del ministro coreano, del virologo americano o della cancelliera tedesca diventano virali in Italia. Assistiamo con sincero stupore allo spettacolo di leader che dicono cose sensate e coerenti.

L'esempio più lampante è il cashback. Neanche il tempo di esaurire il sarcasmo sul governo che varà il bonus vacanze e poi si lamenta degli assembramenti da spiaggia e già spunta il bis. Negli stessi giorni rompono la clausura degli abitanti di Regioni rosse e arancioni e varano un incentivo a fare shopping di persona. Di più: non solo il cashback è concepito per favorire gli acquisti in negozio escludendo l'online, ma con il massimale di 15 euro di risarcimento a transazione spinge a moltiplicare gli acquisti girando per negozi. Aprono i cancelli ai buoi, sventolano il fieno e se abboccano li mettono in castigo.

Il governo ha ripetuto l'ignobile giochetto così tante volte che ormai è scoperto. Giuseppe Conte ha l'inedito potere di decidere tutto da solo a colpi di Dpcm ma, sarà che è avvocato e non giudice, non si è voluto prendere la responsabilità di sanzionare l'abolizione delle ferie estive o delle feste di Natale. Gli assembramenti del weekend non sono la conseguenza involontaria delle decisioni contraddittorie e last minute: sono l'alibi perfetto costruito dal pastore per dare la colpa al gregge. Il capro espiatorio ideale per lo scaricabarile del leader.

Certo, si dirà, noi pecore e buoi avremmo potuto dimostrare maggiore prudenza. Ma deresponsabilizzare i cittadini è stata una scelta deliberata. Dall'inizio della pandemia si confrontano due modelli. Svedese: non vieta, responsabilizza il singolo ed evita autocertificazioni o sanzioni inapplicabili. All'estremo opposto l'italiano: vieta i comportamenti a rischio e sforna continue regole minute. Con un limite: se chiedi ai cittadini di crederci e obbedire, sorpresa, quando dirai loro di andare per negozi lo faranno per davvero. Questo non può assolvere i singoli da tutte le leggerezze, ma mette brutalmente in mostra i limiti di una classe dirigente troppo impantanata tra verifiche politiche e task force per organizzare in modo efficace la convivenza con il virus. E passi che giochino con le nostre vite a colpi di logan emozionali, se non fosse che il prezzo è il record europeo di morti e un'economia in pezzi. E ora chi se ne assume la responsabilità?

UNICO ITALIANO NEL DREAM TEAM DI «FF»

Maldini miglior terzino di sempre
È il Pallone d'oro «alla carriera»

di Franco Ordine

a pagina 29



CAPITANO Paolo Maldini pilastro del Milan e della Nazionale

DOPO 76 ANNI DALLA FOTO INSIEME

Il soldato Usa ritrova i tre bimbi
che salvò sulla Linea Gotica

di Tony Damascelli

a pagina 17



STORIA Martin Adler nella foto del 1944. Oggi ha 96 anni

L'INTERVISTA

Ranieri Guerra si difende:
«Un attacco contro di me»

Enza Cusmai

Il vicedirettore vicario dell'Oms Ranieri Guerra si difende dalle accuse: «È solo un attacco pilotato contro di me. Il piano pandemico? Avvertii l'ex ministra Lorenzini».

a pagina 12

MAGGIORANZA PARALIZZATA. E PARLA DRAGHI

Verifica e divieti per le Feste: il governo è impantanato

Laura Cesaretti e Stefano Zurlo

La verifica di governo è solo una commedia per fingere di accontentare gli alleati: il premier Giuseppe Conte si aggrappa a Mattarella pur di restare a galla. L'esecutivo rimanda anche le decisioni sui divieti in vista delle festività natalizie lasciando ristoratori e commercianti nell'incertezza. Ipotesi di tutta Italia in zona rossa o arancione. Governatori spiazzati.

alle pagine 2 e 6; servizi da pagina 2 a pagina 7

INDAGATO UN CONSIGLIERE DEL PD

Hanno votato pure i morti
Arresti a Reggio Calabria

Malpica a pagina 13

IL SENSO DI UNA FESTA

Difendiamo
il Natale
da chi vuole
cancellarlo

di Stefano Zecchi

Sapevamo che i tedeschi, pur avendo perso la guerra, sono diventati nostri padroni economici. Adesso veniamo a sapere che governeranno anche il nostro mondo simbolico: il presidente della Germania Steinmeier ce lo ha detto senza tanti giri di parole. Per la verità non si è rivolto a noi ma a tutti - *uber alles* - anche se gli «altri» molto probabilmente faranno di testa loro, noi no: sembra che il governo cambierà ancora una volta i colori dell'Italia, spaventato dal proclama tedesco.

Quest'anno mettetevi in testa, dice il presidente tedesco, che il Natale non è Natale, anzi, che il Natale non esiste (...)

segue a pagina 8

Mosseri a pagina 8

L'ANALISI

I finti kamikaze
che chiedono
il voto
anticipato

di Augusto Minzolini

Immaginatevi Giuseppe Conte alla guida di una squadraccia di kamikaze, con tanto di bandiera del sol levante, pardon giallorossa, sulla fronte. Sul caccia «zero» alla sua destra vola Dario Franceschini, su quello (...)

segue a pagina 2

Il Parlamento vuole «cambiare aria»

E l'Europa pensa alle piante in ufficio

di Paolo Bracalini

C'è da salvare l'Europa travolta da un virus respiratorio, perciò è fondamentale che al Parlamento Ue l'aria sia buona. La discussione, a tratti surreale nel bel mezzo della crisi pandemica, si è svolta mercoledì scorso. Il tema, non più rinviabile: «Piante negli uffici dei deputati a Bruxelles e nelle aree comuni di tutti gli edifici del Parlamento europeo». Ad illustrare l'importanza del progetto, il signor Lars Vind Sorensen, capo della Direzione generale Infrastrutture e Logistica. «Le piante hanno un impatto positivo sull'ambiente di lavoro, lo rendono più piacevole e migliorano la qualità dell'aria e il benessere in generale», ha spiegato, e mentre adesso il Parlamento Ue ha solo 1500 piante, «in futuro i deputati riceveranno, su richiesta, due piante di dimensioni adeguate ciascuno, pur tenendo conto di alcune restrizioni, come la

dimensione degli uffici».

Certo, una pianta di ulivo magari non ci sta dietro la scrivania, ma quella di ficus, simbolo del potere secondo la classificazione del ragionier Fantozzi? La risposta è che sì, potranno scegliere «tra una selezione di piante», e che per tutto il primo anno sarà cura della direzione generale bagnare le piante, acquistate per 300mila euro. Una trascurabile spesa, qui c'è in gioco il benessere della Ue.

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale che agisce sul sistema nervoso centrale e può causare sonnolenza. Evitare l'uso prolungato. Non assumere Laila se si stanno assumendo altri farmaci. Consultare il medico in caso di dubbi o effetti collaterali. Aut. Min. San. 000000000

IL GIORNO

MARTEDÌ 15 dicembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Colpo in una villetta a Seveso. Muore a 71 anni

**Scopre i ladri in camera
La paura, poi il malore:
stroncato da un infarto**

Ronconi a pagina 18



Busto Arsizio, blitz della Finanza

**Carcere umano
bastava pagare
Sette arresti**

Rigano a pagina 19



Gli scienziati: a Natale chiudere tutto

Il Cts: stretta su spostamenti, bar, negozi e ristoranti durante le vacanze. Il ministro Speranza: va scongiurata la terza ondata
Nel governo si valuta la possibilità di rendere obbligatori i vaccini se la campagna sarà un flop. Ieri più di 400 morti

Servizi
alle pagine 6, 7 e 8

Prigionieri della Rete

**Google in tilt
E il mondo
si blocca**

Matteo Massi

Novanta minuti. Come una partita di calcio. Dall'ola da stadio degli studenti che hanno visto dissolversi la lezione di filosofia, perché Meet non funzionava più, alla frustrazione (con tanto di imprecazioni) di chi, sul lavoro (che fosse smart o in presenza), provava a inviare una mail. È caduto Google. Il googledown, con tanto di hashtag che a mezzogiorno di ieri è diventato virale, ha confermato - se ce ne fosse bisogno - che non sarà Internet a salvare il mondo. È bastata un'ora e mezza per capirlo. Al massimo può aiutarci a farlo, ma non possiamo dipendere solo ed esclusivamente dalla Rete. Che ciò accada nel pieno di una pandemia è una coincidenza che invita, inevitabilmente, alla riflessione.

Segue a pagina 2

IL MILITARE AMERICANO RITROVA I FRATELLINI CHE SALVÒ NEL 1944
«GRAZIE, CI RICORDIAMO ANCORA DELLA CIOCCOLATA CHE CI REGALAVI»



Bruno, Mafalda e Giuliana Naldi nel '44 con il soldato 96enne Martin Adler e, oggi, a 83, 81 e 79 anni

Gamberini a pagina 24

DALLE CITTÀ

Milano

**Mezzo nudo su Zoom
in commissione
Bufera sul 5Stelle
Gianluca Corrado**

Gianni nelle Cronache

Milano

**Zona gialla
Raddoppiati
i passeggeri in metrò**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Uccise trans
con 85 coltellate
A processo**

Giorgi nelle Cronache



Un uomo in pezzi, ieri i resti umani di una donna

**Nuovo orrore a Firenze
Tre valigie per un giallo**

Agostini e Brogioni a pagina 22



Il concorso di bellezza senza show e in streaming

**Miss Italia è Martina
Orfana della passerella**

Salvadori a pagina 12

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 08/06/2020.



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 346
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 15 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO L20

Beneficenza-show
Fedez Babbo Natale
in Lamborghini
regala 5mila euro
a cinque estranei
Mario Ajello a pag. 34



Crash in tutto il mondo
Il lunedì nero di Google
in tilt anche la Dad
l'ombra degli hackers russi
Giuseppe Scarpa a pag. 11



Domani al Meazza
Tra Napoli e Inter
la sfida dei bomber
E in Europa League
l'incognita Granada
Ventre e Majorano a pag. 16-17



Il Natale con la zona rossa

►I contagi non scendono più e risale la mortalità, il Cts consiglia al governo il lockdown Stretta dal 24 dicembre fino alla Befana. Tra le ipotesi il coprifuoco anticipato dalle 20

L'analisi

**LA SCHIZOFRENIA
DELLE SCELTE
DI CHI HA PAURA
DI DECIDERE**

Antonio Pascale

Ci avete fatto caso di sicuro: c'è parecchia confusione sotto il cielo. E alla fine, tirate le somme, la colpa (parlo) è sempre del cittadino. E' vero che tutti noi, da quando la pandemia è cominciata, globalmente, navighiamo a vista. Anche se tanti commentatori hanno giurato e spergiurato che capivano di epidemiologia e statistica, anche se ci siamo lanciati in previsioni e vaticini, la verità è che, in questo lungo orribile anno, ci siamo arrangiati, come meglio potevamo. Ora, grazie all'intelligenza umana (e ai nuovi strumenti a base di RnA) arriverà il vaccino e forse, lentamente, metteremo la parola fine a questa storia. Ma fino ad adesso, ci siamo comportati come gli antichi in tempo di pandemia: abbiamo chiuso le attività, limitato gli spostamenti.

Nessuno ha saputo indicare una via migliore e anzi va dato atto a questo governo di aver tentato con le ultime misure, profilassi diverse, e certo più complicate. Però, tornando al tema: avete fatto caso alla confusione? Per una corretta prevenzione meno stiamo in giro meglio è. Infatti ogni tanto chiudiamo. Naturalmente a chiusura corrisponde lamentazione (e con molte ragioni) da parte dei commercianti.

Continua a pag. 35

Sant'Angelo in Palco, edificio del 1400



Convento e chiesa di Sant'Angelo in Palco sono tra le perle del Rinascimento

Nola, il convento francescano saccheggiato da ladri e incuria

Carmen Fusco in Cronaca

Alberto Gentili, Diodato Pirone e servizi da pag. 2 a 7

L'intervista Pregliasco

«Scuole, aprire a gennaio con questi dati è rischioso»

Francesco Malfetano a pag. 3

Boom di prenotazioni anti-dievi

Napoli, il trucco dei B&B per passare il Capodanno

Daniela De Crescenzo a pag. 6

«Vigili nello staff De Luca, danno da 400mila euro»

►Corte dei Conti, la richiesta della Procura per la delibera sulla promozione degli autisti

La Procura della Corte dei Conti della Campania ha depositato un atto di citazione in giudizio nei confronti del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per un danno stimato dalla magistratura contabile pari a 403.643,21 euro. La vicenda riguarda la promozione di autisti dei vigili urbani nello staff di De Luca.

Del Gaudio e Pappalardo a pag. 9

La verifica

L'asse Pd-Renzi «Conte si è preso troppi poteri»

Tenaglia Pd-Italia viva su Conte: «Si è preso troppi poteri». E ai grillini: basta coi veti.

Conti a pag. 8

Casa Cupiello su Rai

**IL PRESEPE
DI EDUARDO
SALVERÀ
LE FESTE**

Ruggero Cappuccio

Quando Eduardo aveva otto anni era solito trascorrere ore ed ore seduto in teatro. Se ne stava tra le ultime file, taciturno, protetto dal buio. Guardava e ascoltava le prove degli spettacoli di suo padre: Eduardo Scarpetta. Il piccolo Eduardo, però, non manifestava entusiasmo e usciva dalla sala avvolto da un silenzio enigmatico.

Continua a pag. 35

Giannini e Fiore a pag. 14

Il ricordo di un amico

**John Le Carré
tra mafia russa
e gag su Blair**

Federico Varese

La morte di John Le Carré mi ha lasciato stordito. Ci eravamo sentiti da poco, avevamo in programma di vederci appena possibile per discutere di una serie televisiva su come è cambiato il mondo dello spionaggio in Russia dopo la fine della guerra fredda. Sapevo di problemi di salute, ma nulla mi faceva presagire quanto è accaduto nella notte di sabato 13 dicembre in Cornovaglia.

Continua a pag. 35

Processo Cantone Acquisito l'indumento della morte

Tiziana, il giallo del foulard e quei dubbi sul suicidio

Leandro Del Gaudio

Sono ripartiti da zero, dall'atto finale della giovane vita di Tiziana Cantone. Hanno ottenuto il dissequestro di una pashmina di seta, strumento usato dalla 31enne di Mugnano per impiccarsi a una panchetta all'interno della sua abitazione alle porte di Napoli. Un suicidio, secondo gli inquirenti che, all'epoca dei fatti - settembre del 2016 - non ritennero opportuno fare l'autopsia. Una ricostruzione che non ha mai ac-

contentato la mamma di Tiziana, sulla scorta di due punti in particolare: la strana cancellazione delle tracce informatiche da iPhone e iPad di Tiziana; e i segni sul collo di Tiziana, una ferita profonda due centimetri e mezzo che, secondo le ipotesi sostenute di recente dai consulenti della parte offesa, non sarebbero compatibili con un foulard di seta.

A pag. 13

Regala Emozioni

Passalacqua caffè

www.passalacqua.com



Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 142-N° 346
ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Martedì 15 Dicembre 2020 • S. Virginia

IL GIORNALE DEL MATTINO



9 771129 622404

**L'azienda: niente hacker
Google si blocca per 90'
e il mondo va in tilt
In Italia scuole disconnesse
stop alle lezioni a distanza**
Boroni e Scarpa a pag. 11



**Champions, i sorteggi
Lazio, si fa dura: c'è il Bayern
EuroLeague, Roma-Braga
Stasera si gioca in A: derby
degli Inzaghi a Benevento**
Angeloni, Magliocchetti e Riggio nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero
Casa
INIZIATIVA VALIDA
PER ROMA E PROVINCIA
messaggerocasa.it

**Il Paese bloccato
Schizofrenia
dei divieti
e certezza
del diritto**

Carlo Nordio

Allarmato dall'andamento dei contagi, e spronato dall'impulso emulativo di Angela Merkel che domani, 16 dicembre - anniversario della nascita di Beethoven e della battaglia delle Ardenne - chiuderà tutto il Paese, il nostro governo si accinge, a quanto sembra, ad emanare nuove restrizioni per le feste di Natale.

La colpa, par di capire, è dell'invasione di strade e negozi cui abbiamo assistito in questi ultimi giorni. Con la differenza che mentre la Merkel, con raziocinio e polso teutonici, pronuncia dei decreti rari, chiari e decisi. Conte procede con quell'andamento a fisarmonica detto più elegantemente bustrofedico o rongorongo, che rappresenta il va e vieni del bove con l'aratro, e che si usava nelle antiche salmodie religiose. Secondo il governo la ragione di questi continui adattamenti risiederebbe nell'indisciplinata condotta dei cittadini che non rispettano le regole.

Forse dovrebbe domandarsi se non sia in gran parte anche colpa sua. Questa colpa consiste nell'aver stracciato quel principio fondante di ogni stato democratico, che si chiama certezza del diritto. La certezza del diritto non è un concetto dogmatico di astrazione speculativa. E', nella sua accezione più lata, una sorta di software che abbiamo dentro di noi, e che Platone chiamava idee innate.

Continua a pag. 27

Zona rossa da Natale alla Befana

► In arrivo una stretta dal 23 dicembre al 6 gennaio. Ipotesi coprifuoco alle ore 20 o alle 18. Ricoveri e mortalità in risalita, il contagio non cala. Pregliasco: riaprire le scuole è un rischio

ROMA Italia zona rossa per le Feste natalizie. Servizi da pag. 2 a pag. 7

Festa sul web per la 19enne Sambucini



**La prima Miss Italia
dello streaming
è la romana Martina**

Martina Sambucini (foto TDIAT) Ravarino a pag. 24

Donati 5mila euro

**E Fedez scivolò
sulla beneficenza
in Lamborghini**

Mario Ajello

No, Fedez. Stavolta, no. La spettacolarizzazione della beneficenza è un po' troppo.

Continua a pag. 27

La sindaca al processo. Sabato la sentenza

**Raggi: «Andrò avanti a testa alta»
E prova a chiudere il caso Marra**

Michela Allegrì

La sua versione dei fatti raccontata alla corte e una frase ad effetto: «Vado avanti a testa alta». Sono le parole della sin-



daca di Roma, Virginia Raggi, dopo l'udienza di appello a suo carico, dove si è difesa con dichiarazioni spontanee dall'accusa di falso in atto pubblico. A pag. 13

Draghi: «Piano pubblico-privati per evitare dissesti a catena»

► Il rapporto al G30: tutti i Paesi devono muoversi con urgenza

Luca Cifoni

A fine marzo Mario Draghi aveva sollecitato i governi a muoversi presto, anche preparandosi a una crescita record dei debiti pubblici, per assorbire la minaccia portata alle imprese dal coronavirus. Quasi nove mesi dopo, come co-presidente del gruppo di lavoro del G30 sulla rivitalizzazione delle imprese, chiede di passare dalla fase dei massicci sostegni statali all'economia a interventi su misura, in grado di evitare i fallimenti: un piano pubblico-privati. A pag. 9

Lei era senza lavoro, il piccolo aveva 6 anni

**Velletri, la stufa uccide mamma e figlio
si riparavano dal freddo in parrocchia**

Raffaella Troili

La stufa che doveva ripararli dal freddo li ha uccisi. La mamma era accasciata a terra, forse non ha fatto in tempo ad aprire le finestre. Il piccolo Fran-



cisco nel lettone, supino, non si è accorto di niente. Entrambi uccisi dal monossido di carbonio del gas. Erano stati accolti nei locali della parrocchia gestiti da un'associazione. A pag. 15

Che cosa è importante per me



**«Adotterò un bimbo
e lo chiamerò Willy»
I valori dei ragazzi**

ROMA Dai valori al futuro, la parola ora passa ai ragazzi con gli elaborati inviati al concorso del Messaggero. Tre i premiati. A pag. 17

**L'ansia ingigantisce
le tue preoccupazioni?**



Dalla ricerca scientifica nasce



**Nuovo farmaco con formula Sillexan®
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.**

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Assumere il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico per valutare l'opportunità di continuare l'assunzione. Aut. Min. San. 10303/2015.

**È GIÀ VACANZA
PER IL CAPRICORNO**

Buon giorno, Capricorno! È già festa nel vostro cielo. Saturno e Giove, prima di entrare in Acquario, formano un potente aspetto di congiunzione che coinvolge anche Luna, Plutone, Urano e Nettuno. Avete dunque nelle mani un vero e proprio tesoro, ma a questo punto bisogna prendere decisioni definitive: subito! Entro sabato potete trovare anche l'amore, e sarà un amore da collezione. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

-TRX 11.14/12/20 22:49-NOTE:

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 15 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ravenna, la storia

La mamma Natale
«Faccio centinaia
di regali ai bambini»

Montefiori a pagina 19



DOMANI IN REGALO
SPECIALE
SHOPPING DI NATALE
seconda parte



Gli scienziati: a Natale chiudere tutto

Il Cts: stretta su spostamenti, bar, negozi e ristoranti durante le vacanze. Il ministro Speranza: va scongiurata la terza ondata
Nel governo si valuta la possibilità di rendere obbligatori i vaccini se la campagna sarà un flop. Ieri più di 400 morti

Servizi
alle pagine 6, 7 e 8

Prigionieri della Rete

Google in tilt
E il mondo
si blocca

Matteo Massi

Novanta minuti. Come una partita di calcio. Dall'ola da stadio degli studenti che hanno visto dissolversi la lezione di filosofia, perché Meet non funzionava più, alla frustrazione (con tanto di imprecazioni) di chi, sul lavoro (che fosse smart o in presenza), provava a inviare una mail. È caduto Google. Il googledown, con tanto di hashtag che a mezzogiorno di ieri è diventato virale, ha confermato - se ce ne fosse bisogno - che non sarà Internet a salvare il mondo. È bastata un'ora e mezza per capirlo. Al massimo può aiutarci a farlo, ma non possiamo dipendere solo ed esclusivamente dalla Rete. Che ciò accada nel pieno di una pandemia è una coincidenza che invita, inevitabilmente, alla riflessione.

Segue a pagina 2

IL MILITARE AMERICANO RITROVA I FRATELLINI CHE SALVÒ NEL 1944
«GRAZIE, CI RICORDIAMO ANCORA DELLA CIOCCOLATA CHE CI REGALAVI»



Bruno, Mafalda e Giuliana Naldi nel '44 con il soldato 96enne Martin Adler e, oggi, a 83, 81 e 79 anni

Gamberini a pagina 24

DALLE CITTÀ

Bologna, l'incontro

Mister Sinisa
e il bimbo-eroe
L'amicizia nata
dalla malattia

F. Moroni in Cronaca

Bologna, il processo

Il 'rumore' in piazza
di Beppe Maniglia
va in prescrizione

Orlandi in Cronaca

Bologna, la classifica

Qualità della vita
Le Due Torri
tornano in vetta

Orsi in Cronaca



Un uomo in pezzi, ieri i resti umani di una donna
Nuovo orrore a Firenze
Tre valigie per un giallo

Agostini e Brogioni a pagina 22



Il concorso di bellezza senza show e in streaming
Miss Italia è Martina
Orfana della passerella

Salvadori a pagina 12

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Laila è un farmaco. Si sconsiglia l'uso dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 08/06/2020.



IL SECOLO XIX

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 297, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA MORTE DELLO SCRITTORE BRITANNICO
L'eredità letteraria di le Carré
grande ispiratore di spie di carta

BRUZZONE / PAGINE 40 E 41



«COLPA DI UN ERRORE INTERNO»
Google, motore di ricerca in tilt
Mondo paralizzato per 45 minuti

PANARARI E RUFFILLI / PAGINA 41



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 14
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 21
Programmi-Tv	Pagina 36
Xite	Pagina 39
Sport	Pagina 42

IL PREMIER: «EVITATO UN LOCKDOWN COME IN GERMANIA. ORA SERVE QUALCHE RESTRIZIONE». IPOTESI COPRIFUOCO ALLE 18 DAL 24 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

Conte: avanti solo se c'è unità Non rimango per galleggiare

Intervista con Toti: «Da noi i dati migliori d'Italia, no a misure uguali per tutti. Anche i divieti uccidono»

In un'intervista che conclude il ciclo di incontri dell'Alfabeta del futuro, il premier Conte parla del confronto avviato con le forze di maggioranza. «Secondo me il governo deve andare avanti. Ma possiamo farlo a determinate condizioni». Ovvero, ritrovando coesione. «Qui nessuno vuole galleggiare». Conte annuncia nuove misure e rivendica di avere evitato un lockdown totale. Parla anche il governatore ligure Toti: chiede che le misure tengano conto di chi ha dati migliori, come la Liguria.

MASSIMO GIANNINI E ALTRI SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



LA PRIMA FASE

Mario De Fazio

Piano vaccinazioni
ai liguri 68 mila dosi
in quindici centri

Nella prima fase del piano di vaccinazioni, alla Liguria saranno destinate 68 mila dosi, in gran parte per chi lavora nella sanità. La somministrazione avverrà in 15 strutture ospedaliere. L'ARTICOLO / PAGINA 8

IL REPORTAGE

Patrizia Albanese

Chiedono un pasto
e sognano un lavoro:
il Natale degli invisibili

«Sarà un Natale per strada, con chi chiede un pasto». Adriano Rocucci, responsabile nazionale di Sant'Egidio, dal suo osservatorio vede bene la crescita esponenziale dei nuovi poveri. L'ARTICOLO / PAGINA 9



Qualità della vita, la Liguria migliora con la tecnologia

La posa di cavi per la fibra ottica alla Spezia. La classifica del Sole 24 Ore premia le quattro province liguri SERVIZI / PAGINE 10 E 11

IL COMMENTO

CLAUDIO PAGLIERI

LO SMART WORKING
HA SAPUTO ESALTARE
LE NOSTRE VIRTÙ

Non è un caso che alla scalata della Liguria nella qualità della vita corrisponda il crollo di Milano. In periodo di lockdown vince il nostro modello. L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'ANALISI

CARLO STAGNARO

COGLIAMO L'ONDA:
BISOGNA SPINGERE
I GIOVANI A RESTARE

L'anno del Covid si chiude con un riconoscimento per la nostra regione. Ma questo non deve apparire come un invito a sedersi sugli allori. L'ARTICOLO / PAGINA 11

INFRASTRUTTURE

Caso Autostrade,
i pannelli antirumore
crollavano ai test

Tommaso Fregatti

Le barriere antirumore Integruos non solo avevano ancoraggi così deboli da staccarsi in caso di forte vento ma erano anche assolutamente inefficaci a resistere agli urti di auto e mezzi pesanti. Nelle nuove carte in mano alla Guardia di finanza emerge anche l'allarme per i "crash test" falliti sulle protezioni che costellano le autostrade liguri: 35 chilometri che il nuovo corso di Aspi ora garantisce siano stati messi in sicurezza ma che per due anni (quelli compresi tra il 2017 e il 2019) hanno rischiato potenzialmente di provocare nuove pesanti tragedie lungo le infrastrutture della Liguria.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

Tensioni a Spezia,
ecco perché si litiga
sul fronte del porto

Simone Gallotti

Mario Sommariva, il genovese che ha girato mezza Italia dei porti, torna in Liguria indossando per la prima volta i gradi da generale, ma dovrà combattere molte difficili battaglie e su tutti i fronti: quello interno, con i terminalisti del porto. E quello esterno, con l'attivismo di Livorno che rischia di schiacciare La Spezia tra l'incudine (tutto il sistema genovese) e il martello (la Darsena Europa dello scalo toscano). Alla Spezia trova una comunità portuale nel caos. Litigi e piccole guerre di potere rischiano di immobilizzare il porto. Come il caso raccontato dal commissario del porto, Francesco Di Sarcina, durante il recente forum del MediTelegraph, intorno al terminal gestito da Contship e partecipato da Msc. L'ARTICOLO / PAGINE 16 E 17

NUOVO BANCO METALLI
INVESTI IN ORO
Tutela i Tuoi risparmi
RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende
GENOVA: Via Cornigliano n° 36R - Tel. 010.65.01.501
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

L'opinione pubblica è divisa in due: per una metà è colpa del governo e per l'altra è colpa dei governati. Mi avventuro nel dettaglio: se il governo, per esempio, promuove il cashback, ovvero la pratica per la quale a dicembre si può ottenere fino a un rimborso di 150 euro qualora se ne siano spesi mille e cinque, o qualcosa meno se si è speso meno, purché li si siano spesi con bancomat o carta di credito in un negozio, in un supermercato, in un centro commerciale, ovunque, ma che sia un luogo fisico e non internet, ebbene, se il governo promuove il cashback e poi i governati si riversano in strada a fare acquisti, e si accalcano e si assembrano, e di conseguenza il governo se ne indigna, e cambia i decreti che aveva appena cambiato, ebbene, siamo di fronte a un governo di fessi. Questa è la deduzione

Le pecorelle smarrite

MATTIA FELTRI

della prima metà. La deduzione della seconda metà è che se i governati, autorizzati a riversarsi nelle strade dello shopping, anzi incentivati a farlo dal cospicuo rimborso, si disinteressano di qualsiasi e ormai ovvia e risaputa norma di prudenza, niente più che mascherina e distanza, a tutela della loro vita, mica di Pincopallo, e si accalcano e si assembrano, mischiano fiati e goccioline semplicemente perché non è vietato, e 65 mila morti e due regolette non sono sufficienti a gestirsi da sé, e si aspettano disposizioni soltanto per intuire quando disattenderle in favore di legge, ebbene i veri fessi sono i governati. D'aver un bel dilemma, e siccome mi piacerebbe dare torto agli uni o agli altri, sarò cerchiobottista: siamo un popolo di pecore condotte da pastori che non sanno dove andare.

Duferco Energia
MUOVI IL TUO FUTURO
Soluzioni innovative per la mobilità elettrica.
dufercoenergia.com/e-mobility
f in @

€ 2 in Italia — Martedì 15 Dicembre 2020 — Anno 156° — Numero 345 — ilsol24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 365/2003 art. 1, c. 20/b, art. 1, c. 2, D.L. 58/2018

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

**A agevolazioni
Superbonus 110%,
le asseverazioni
al centro
dei nuovi controlli**

Andrea Barocci
— a pagina 39

**Ristori quater
Stagionali e atipici,
per i mille euro
l'istanza slitta
al 31 dicembre**

Andrea Dili
— a pagina 34



WWW.GRUPPONSA.IT

Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI

nsa
FINANCIAL MANAGEMENT

FTSE MIB 21759,73 +0,27% | SPREAD BUND 10Y 114,20 -1,40 | €/€ 1,2162 +0,29% | BRENT DTD 50,30 -0,87% | **Indici&Numeri** → PAGINE 48-51

Partite Iva, pacchetto di aiuti in arrivo

DDL BILANCIO

Allo studio un anno senza
contributi per gli autonomi:
fondo da 1 miliardo

Indennità per gli iscritti
alla gestione separata Inps
che hanno perso reddito

Edizione chiusa in redazione alle 22

Allo studio un pacchetto di aiuti per le
partite Iva e destinato a essere collo-
cato nella legge di bilancio. Le ipotesi
di lavoro sono due. Da una parte si
vorrebbe finanziare con un fondo da
un miliardo lo stop per un anno ai
contributi per i lavoratori autonomi.
Dall'altra si lavora all'introduzione di
un ammortizzatore sociale destinato
agli iscritti alla gestione separata Inps
che hanno subito perdite significative di
reddito rispetto alla media degli anni
precedenti.

Mobili, Rugarli e Tuccil — a pag. 5

GLI AIUTI ANTI CORONAVIRUS

**Dal maxi decreto Ristori
escluso il taglio alla Tari
Detassati i bonus Covid**

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 6

RECOVERY E GRANDI OPERE

**L'altolà dei costruttori:
«Su appalti e superbonus
imprese non rispettate»**

Giorgio Santilli — a pag. 8

«Garanzie stabili per le Pmi anche dopo l'emergenza»

IL FORUM FEBAF

Abete: trovare un equilibrio
tra norme e crescita
Orsini: allarme sul debito

Lacorte: innescata dalla pandemia im-
pone una revisione a livello europeo
delle regole sull'intero settore finan-
ziario. La Febaf, la federazione di ban-
che, assicurazioni e finanza, ha messo
a punto un decalogo che rappresenta

le istanze dell'industria italiana della
finanza: per presidente di Febaf, Luigi
Abete: «Occorre trovare un equilibrio
tra norme e sviluppo delle imprese». E
Emanuele Orsini, vicepresidente di
Confindustria per credito e fisco, lancia
l'allarme sulla mina del debito
contratto dalle aziende, da disinnes-
ciare prima della fine della moratoria,
tra sei mesi: «Se dovranno utilizzare
la liquidità per restituire il debito, non
avranno le risorse per gli investimenti
e la crescita».

Serafini, Picchio, Trovati — a pag. 3



Mario Draghi co-presidente
del gruppo di lavoro del G30:
«Bisogna agire urgentemente,
in molti settori e Paesi siamo
sull'orlo dell'insolvenza»

**Rapporto G30
Rischio elevato
d'insolvenze,
nuovi mezzi
per gestire Npl**

Riccardo Sorrentino — a pag. 2

Data

**MIGLIORARE
LA VOSTRA
CYBER
SECURITY**

Protection

DA OGGI QUESTO È UN NOSTRO **Impegno**



IL GRUPPO INUI, TRA I LEADER IN EUROPA
NELLA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ, CREA
E ACQUIRISCE DUE NUOVE SOCIETÀ DI SERVIZI
NEL SETTORE DELLA CYBER SECURITY E DELLA
SOFTWARE SECURITY BY DESIGN.



TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

imgroup.eu

L'ALTRA FACCIA DELLA PANDEMIA, IN RITARDO IL 60% DEGLI INTERVENTI SUI TUMORI

.salute



Sanità sotto pressione per il virus. Un'immagine PhotoAnsa 2020 tra quelle «che non dimenticheremo», scattata a maggio a Bergamo da Angelo Carloni

**Esami a rilento e oncologia:
allarme sulla sanità non Covid**

«Un Piano Marshall per la sanità non covid». Lo invoca Pierluigi Mar-
ini, presidente dei chirurghi ospedalieri: milioni di italiani stanno
rinviando i ricoveri, interventi chirurgici, screening ed esami. «Se non
agiamo subito, rischiamo di pagare un prezzo più salato per numero di
morti di quello pagato per il Covid».

Marino Bartoloni — a pag. 15

Covid, il Cts: a Natale misure rigide Speranza: vaccino non subito per tutti

EMERGENZA SANITÀ

**Zona arancione rinforzata
Superata la soglia
delle 65mila vittime**

Prosegue il confronto fra apertu-
risti e rigoristi sugli spostamenti in
deroga a Natale. Saranno infatti
discusse domani in Senato le mo-
zioni dei gruppi di maggioranza e
di opposizione sugli spostamenti
nei piccoli Comuni. Intanto il Co-
mitato tecnico scientifico (Cts) ri-
badisce la linea della fermezza, so-

prattutto alla luce dell'indice di
contagio ancora elevato. Ed è an-
cora polemica sui maxi assembla-
menti nelle vie dello shopping da
Torino a Milano, da Padova a Ro-
ma e Napoli. Duro il governatore
del Veneto Zula. Per le festività si
potrebbe arrivare a una zona aran-
cione rinforzata in tutta Italia. Il
bollettino di ieri indica in 12.030 i
nuovi contagi e in 491 i decessi.
L'Italia ha superato la quota dei
65mila morti da inizio pandemia.
Lockdown totale in Germania e
Olanda, Londra in zona rossa.

Bartoloni, Ruffacchi e Ludovico
— alle pagine 9 e 11

ITALIA SOTTO I 60 MILIONI DI ABITANTI

**L'EMERGENZA DEMOGRAFICA
CHE CHIUDE L'ANNO NERO**

di **Alessandro Rosina**

Sa-
ta per finire un anno
che verrà ricordato a
lungo nella memoria
dei singoli e ben
individuabile nella serie
storica dei principali
indicatori economici, sociali

e demografici.
Nel 2020 tutti gli aspetti
della vita sociale ed
economica sono stati vissuti
in condizione di emergenza.
— Continua
a pagina 31

**2,7
per cento**

Ieri in Borsa il titolo Mediaset
ha guadagnato il 2,69%
spinto da correnti speculative

**Caso Mediaset
L'Italia tiene
il punto
con l'Ue: «Non
serve notifica»**

Risnoli, Podna, Olivieri — pag. 23

**8
miliardi**

Le banche inglesi tornano a
distribuire dividendi: il monte
cedole è 8 miliardi di sterline

**Banche
La Bank
of England
apre le porte
ai dividendi**

Filippetti — a pag. 24

PANORAMA

LE INCOGNITE DEL WEB

**Google in tilt:
inaccessibili
per un'ora Gmail,
Drive e YouTube**

Problemi tecnici a livello globale ie-
ri per una decina di servizi di Google,
compresi Gmail, Drive e YouTube.
I servizi sono finiti offline po-
co prima delle 13 italiane, impeden-
do l'accesso agli utenti e mettendo
in difficoltà anche a chi lavora in
smartwork e chi studia con didatta-
ca a distanza. L'interruzione è du-
rata oltre 45 minuti. In serata
l'azienda ha emesso una nota per
scusarsi dei disagi, annunciando
un'inchiesta per verificare le cause.
Si parla di un problema di autenti-
cazione ai servizi. — a pagina 14

GOVERNO

**Conte avvia la verifica
No al rimpasto dal M5S**

Il presidente del Consiglio Conte ha
avviato ieri la verifica con le forze di
maggioranza, incontrando il M5S e
poi il Pd. Dai vertici dei grillini è ve-
nuto un no all'ipotesi di un rimpasto
delle poltrone ministeriali. Zingare-
tti il Pd crede che l'azione di governo
debba andare avanti. — a pagina 15

**AMMINISTRAZIONE
ISTITUZIONI
PIÙ MODERNE
PER FRENARE
L'ONDA
DEI TECNICI**

di **Natalino Irti** — a pag. 30

RISORSE UMANE

**Enel annuncia un piano
da 900 assunzioni**

Nel prossimo triennio Enel inserirà
in organico 300 giovani ogni anno,
in tutta Italia, con l'obiettivo di ren-
dere gli ingressi a tempo indeterminato.
Lo annuncia al Sole 24 Ore
Guido Stratta, direttore People and
organisation del gruppo Enel.

— a pagina 17

QUALITÀ DELLA VITA

**Città, dieci linee di sviluppo
con i fondi dell'Europa**

Nell'anno del Covid, Bologna e
l'Emilia-Romagna hanno vinto la
classifica del Sole 24 Ore della qualità
della vita sulla base di 90 indicatori.
Ora le città italiane propongono dieci
linee di sviluppo per utilizzare al me-
glio il Recovery Plan e rilanciarsi.

— a pagina 12

MECCANICA

**Pedrollo (elettropompe)
rileva Superior Pump Usa**

Il gruppo veronese Pedrollo ha por-
tato a termine l'acquisizione negli
Usa di Superior Pump, società da ol-
tre 60 milioni di ricavi e 300 addetti.
Il che proietta il gruppo, leader nelle
elettropompe, per la prima volta ol-
tre quota 300 milioni di vendite.

— a pagina 15

Motori

OGGI IL SUPPLEMENTO

**Auto e mercato
alla prova elettrica**

— Inserito da chiedere all'ediculante



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 15 dicembre 2020
Anno LXXVI - Numero 346 - € 1,20
S. Virginia Centurione Bracelli

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerchia Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VUOLE SALVARE LA POLTRONA

Conte è preoccupato. Per sé

Tutto il Paese ieri era in attesa di sapere che accade a Natale. Il premier aveva altro in testa

Ha passato la giornata con M5s e poi con il Pd solo a discutere di rimpasto e posti di governo

Prima viene lui, poi gli italiani. La sceneggiata prosegue oggi. C'è il faccia a faccia con Renzi

Una romana la più bella del 2020

Il Tempo porta fortuna a Martina: è Miss Italia



Caterini a pagina 12

Il piano del Campidoglio per la ripresa in presenza delle lezioni dal 7 gennaio Più bus e controlli per la riapertura delle scuole

Manifestazione a Roma

**La protesta dei ristoratori
«A Natale fateci aprire»**

Verucci a pagina 16

... Per ora non è proprio un piano ma dovrebbe diventarlo presto. L'obiettivo è evitare gli assembramenti sui mezzi pubblici alla potenziale ripresa delle scuole dopo la Befana. Mercoledì della scorsa settimana si è tenuta la prima riunione del tavolo tecnico convocato dalla Prefettura di Roma per affrontare questo tema.

Maggiaro a pagina 18

Sindaca a processo per falso

**Raggi si difende su Marra
Sabato sentenza d'appello**

Ossino a pagina 17

DI FRANCESCO STORACE

Dove si vomita? Logisticamente al Tempo siamo i più turbati rispetto alla fidanzata di Conte. A due passi da noi sfilano le delegazioni, le facce serie dei contendenti, quelli che si riuniscono prima di salire dal premier, «adesso deve ascoltare noi e non sempre gli altri». (...)

Segue a pagina 3

Pure De Benedetti lo invoca

**Nelle feste Liberaci Signore
da questi flagelli al governo**

DI FRANCO BECHIS

Tutto avrei pensato nella vita meno che dovere battere le mani a Carlo De Benedetti. Però ieri sera vedendolo su Otto e mezzo da Lilli Gruber un applauso mi è davvero scappato. (...)

Segue a pagina 8

La corsa alle poltrone

**Al Viminale Orlando o Rosato
E i Dem vogliono i Servizi**

Di Majo a pagina 3

Salvini e Meloni accusano Giuseppei

**Il centrodestra presenta
la «contromanovra»**

La Rosa a pagina 7

Urna amara per i biancocelesti

**La Lazio in Champions
pesca il Bayern Monaco
Roma in Europa League
con lo Sporting Braga**

Biafora, Cicciarelli, Pieretti e Vitelli alle pagine 28 e 29

la S TORACIATA
Il governo Conte festeggia i 95 anni di Arnaldo Forlani con un bel rimpasto

Bioitalia srl S.I.C.O.B. Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche

**Workshop Bioitalia
Congresso Sicob 2020
21 Dicembre ore 13:00**

RISCHI NUTRIZIONALI IN CHIRURGIA BARIATRICA

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Non c'è da stupirsi del successo del programma "The Voice Senior", su Raiuno alle 21:25 del venerdì. Gli italiani, in quasi perenne lock-down, con l'impossibilità a muoversi come un tempo, amano "sfondare" i divani, anche seguendo un game che vede protagonisti cantanti anziani, giudicati da altri cantanti di mezz'età, come Albano, Gigi D'Alessio o Loredana Berté. Ottima la Clerici alla guida del game.

Per il ragionamento che ho appena fatto, si spiega il perdurante successo, su Canale5, il lunedì e il venerdì sera del "Grande Fratello Vip".

Segue a pagina 27

Martedì 15 Dicembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 295 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Superbonus, equo compenso garantito ai professionisti
Damiani a pag. 29

PROROGA
Mutui prima casa, rate sospese fino a dicembre del 2021
Pagamici a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Cuneo fiscale - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulla riduzione
Ristori - Il testo integrato dei decreti al voto in aula al Senato
Avvocati - Il decreto sulle specializzazioni forensi

Dopo Conte non ci sono elezioni, ma debbono partire le consultazioni per trovare una soluzione politica
Domenico Cacopardo a pagina 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

La pace fiscale ora è per tutti

Anche chi non è soggetto al fallimento, come piccoli imprenditori, professionisti, agricoltori, consumatori, può chiedere lo stralcio dei debiti fiscali e contributivi

Anche i consumatori, i debitori non fallibili e le loro famiglie potranno fare pace con il fisco se il patrimonio prontamente liquidabile non è sufficiente all'integrale pagamento dei loro debiti. Si tratta di novità che vanno a migliorare le condizioni per i debitori non assoggettati alle disposizioni del fallimento e che oggi non potrebbero avvantaggiarsi dello stralcio dei debiti fiscali introdotto dalla legge 159/2020.

Pollio a pag. 27

NAPOLI
FI salva de Magistris sul bilancio del comune
Valentini a pag. 11

Recovery fund, per l'esperto Del Monaco, prodiano, il saldo per l'Italia sarà negativo



Per l'Italia, il saldo del Recovery fund sarà negativo. Lo dice Andrea Del Monaco, consulente di Romano Prodi ed esperto di bandi europei, che ha pubblicato di recente un articolo secondo il quale per il Recovery fund (127,6 mld di prestiti e 63,8 miliardi a fondo perduto) «l'Italia riceverebbe 153 miliardi e dovrebbe versare 96,3 miliardi. Il saldo di 56,7 miliardi è positivo solo grazie ai prestiti. Analizzando solo i contributi a fondo perduto, poiché riceviamo 81 miliardi e ne versiamo 96,3, il saldo italiano del Next Generation Eu è negativo per 15,3 miliardi». C'è poi il saldo negativo del bilancio 2021-27, con un rosso finale di 35,8 miliardi.

Oldani a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO

I media hanno tralasciato ingiustamente il caso del suocero del premier Conte che era stato processato e condannato per avere intascato, in cinque anni, 2 milioni di tasse di soggiorno che avrebbe invece dovuto girare al Comune di Roma in nome dell'hotel, appunto, il quale riscuoteva il tributo. Cesare Paladino, patron del celebre Hotel Plaza, è stato (come qualità, non come Movimento) nella centralissima via del Corso, è stato poi salvato dalle conseguenze penali attraverso la depenalizzazione del reato di peculato previsto da un'aggiunta e successiva legge. Il problema più grave però è che il sindaco di Roma, la Raggi, M5s, che avrebbe dovuto ricevere il ritorno a sapere che il Plaza non era chiuso, non sia intervenuto prima. Ciò vuol dire che l'ufficio tributi della capitale fa acqua da tutte le parti. Che conseguenze ci sono state sui suoi dirigenti per questa singolare inadempienza che pare riguardi altri 100 alberghi romani? Nulla.

Eni+Luca
è meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Luca ricicla la plastica per darle nuova vita

Eni ottiene componente per produrre biocarburante anche dai rifiuti organici

LA NAZIONE

MARTEDÌ 15 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Terrore a Firenze dopo il ritrovamento della terza valigia con ossa

Cadavere di donna a pezzi Torna l'incubo serial killer

Agostini e Brogioni a pagina 22



Gli scienziati: a Natale chiudere tutto

Il Cts: stretta su spostamenti, bar, negozi e ristoranti durante le vacanze. Il ministro Speranza: va scongiurata la terza ondata
Nel governo si valuta la possibilità di rendere obbligatori i vaccini se la campagna sarà un flop. Ieri più di 400 morti

Servizi
alle pagine 6, 7 e 8

Prigionieri della Rete

Google in tilt E il mondo si blocca

Matteo Massi

Novanta minuti. Come una partita di calcio. Dall'ola da stadio degli studenti che hanno visto dissolversi la lezione di filosofia, perché Meet non funzionava più, alla frustrazione (con tanto di imprecazioni) di chi, sul lavoro (che fosse smart o in presenza), provava a inviare una mail. È caduto Google. Il googledown, con tanto di hashtag che a mezzogiorno di ieri è diventato virale, ha confermato - se ce ne fosse bisogno - che non sarà Internet a salvare il mondo. È bastata un'ora e mezza per capirlo. Al massimo può aiutarci a farlo, ma non possiamo dipendere solo ed esclusivamente dalla Rete. Che ciò accada nel pieno di una pandemia è una coincidenza che invita, inevitabilmente, alla riflessione.

Segue a pagina 2

IL MILITARE AMERICANO RITROVA I FRATELLINI CHE SALVÒ NEL 1944
«GRAZIE, CI RICORDIAMO ANCORA DELLA CIOCCOLATA CHE CI REGALAVI»



Bruno, Mafalda e Giuliana Naldi nel '44 con il soldato 96enne Martin Adler e, oggi, a 83, 81 e 79 anni

Gamberini a pagina 24

DALLE CITTÀ

Firenze

Lavori sui viali Torna il tempo degli ingorghi

Campigli in Cronaca

Firenze

Stazione Foster Riapre il cantiere e riparte la 'talpa'

Mugnaini in Cronaca

Firenze

'Guerra' allo stop Ristoratori accampati in piazza Duomo

Conte in Cronaca



Università per stranieri di Perugia

L'esame farsa di Suarez La rettrice si dimette

Pontini a pagina 14



Il concorso di bellezza senza show e in streaming

Miss Italia è Martina Orfana della passerella

Salvadori a pagina 12

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista, tenuto il suo farmacia. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 30/09/2020.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 45 - N° 296

Martedì 15 dicembre 2020

In Italia € 1,50

Conte tenta di isolare Renzi Pd e M5S: no al rimpasto

Avviata la verifica di Natale, il presidente del Consiglio offre più collegialità alla maggioranza Zingaretti: il governo deve andare avanti. Ma il leader Iv non cede: Recovery da cambiare o ritiro i ministri

Ricostruzione, la ricetta di Draghi: basta aiuti a pioggia

di Casadio, Ciriaco, Lauria, Manacorda, Milella, Sannino, Vincenzi e Vecchio • da pagina 8 a pagina 13

L'editoriale

Quel premier senza partito

di Eugenio Scalfari

L'Italia negli ultimi dieci anni è stata teatro di vari movimenti di politica interna, economia, politica sociale, politiche regionali e posizioni dichiaratamente di destra, di centro, di sinistra democratica.

• a pagina 31

Il punto

Non è solo un gioco di poltrone

di Stefano Folli

Nonostante le apparenze, non sono molte le analogie tra la cosiddetta Prima Repubblica e lo scenario nel quale siamo calati adesso; non fosse altro per la qualità della classe politica, migliore anni fa.

• a pagina 31

Virus, cominciata la vaccinazione in America



▲ New York Il medico Yves Duroseau riceve il vaccino contro il Covid SCOTT WHELAN/GETTY IMAGES/APP

Terza ondata, l'Europa chiude Ministri divisi sull'Italia rossa

di Bocci, Guerrera, Rampini e Ziniti • da pagina 2 a pagina 6

Diritti

Cara Francia la morte di Regeni ferisce i tuoi valori

di Corrado Augias

Ieri mattina, come annunciato, mi sono recato a palazzo Farnese — la più bella sede diplomatica del mondo — per restituire le insegne della Legion d'onore.

• alle pagine 14 e 15
con un articolo di Ginori

Iran, il reporter impiccato che risveglia la Ue

di Gianni Vernetti

Il regime degli ayatollah ha giustiziato a Teheran Ruhollah Zam, giornalista e uno dei promotori della rivolta popolare che fra il 2017 e il 2018 aveva scosso l'Iran.

• a pagina 30

Cuba, la rivolta degli artisti per il pane

di Daniele Mastrogiacomo

Il clima è pessimo, confermano da Cuba. Aria pesante, controlli, fermi. L'isola si prepara a una stretta in vista dell'unificazione monetaria.

• a pagina 17

IL SISTEMA IMMUNITARIO è la TUA DIFESA

SOSTIENILO con la Vitamina D

Senza glutine, senza lattosio

Prolife

Integratore con 10 miliardi di probiotici e VITAMINA D PER IL SUPPORTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO

ZERO ZUCCHERI

integratore di fermenti lattici con VITAMINA D per il supporto del sistema immunitario

Bologna, ex militare Usa li salvò 76 anni fa

Il soldato e i bimbi del '44 ritrovati



◀ Ieri e oggi
A sinistra
Bruno (6 anni)
Mafalda (3 anni)
e Giuliana
(5 anni) Naldi
con il soldato
americano
Martin Adler
nel 1944
A destra
i tre fratelli
al telefono
con lui



dal nostro inviato a Castel San Pietro (Bologna) Valerio Varesi
• a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Hervey, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamancini.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con CD Beethoven
€ 11,40

NZ

Cyber attacchi Nel mirino di Mosca trecentomila società e istituzioni

IACOBONI, MASTROLILLI E RIOTTA - PP. 20-21

Firenze Il giallo dei corpi ritrovati a pezzi nelle valigie

MARIA VITTORIA GIANNOTTI - P. 15



Champions La Juve pesca il Porto Bayern e Real per Lazio e Atalanta

ANTONIO BARILLÀ E ROBERTO CONDO - PP. 34-35



LA STAMPA

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • ANNO 154 • N. 344 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO • www.lastampa.it

GNN

LA PROPOSTA: TUTTA ITALIA IN ZONA «ARANCIONE RINFORZATA» DAL 24 DICEMBRE AL 6 GENNAIO E COPRIFUOCO ALLE 18

Conte: «Avanti solo se siamo uniti»

Intervista al premier: «Abbiamo evitato il lockdown duro ma per le feste in arrivo altre restrizioni»
«Renzi mi attacca? Lo ascolterò. Ma non sono un dittatore, non voglio galleggiare e ho la valigia pronta»

MASSIMO GIANNINI

La «verifica» è una «brutta parola». Non gli piace. Ma Giuseppe Conte deve fare una ragione: dopo settimane di anatemi e veleni tra gli alleati riluttanti, la famigerata «verifica di maggioranza» è infine cominciata. È il presidente del Consiglio fa buon viso a cattivo gioco: «Sono stati posti alcuni problemi politici. Ascolteremo tutti i partiti, com'è giusto che sia, per fare in modo che l'azione di governo riparta in modo più coeso e condiviso...», dice in questa intervista, mentre tra una riunione e l'altra si siede in una poltrona della Sala degli Arazzi di Palazzo Chigi. Ma non si nasconde le difficoltà: «Il governo deve andare avanti, ma a certe condizioni e non a qualsiasi costo. Si può governare solo c'è fiducia reciproca tra di noi...», dice.

In mezzo a «certe condizioni» c'è probabilmente il rimpasto, anche lui non ne vuole sentir parlare (è un'altra «brutta parola»). Come non vuol sentir parlare di «scuse» (quelle che gli chiede Renzi sulla task force per il Recovery Plan), e meno che mai di «superpoteri» e di «uomo solo al comando». «Queste sono tutte fesserie: sono forse il premier che ha usato il metodo più partecipato da molti anni a questa parte...». Parla di Covid, e annuncia che le nuove misure restrittive per le festività (ma non necessariamente la Zona Rossa) arriveranno nelle prossime ore. Poi della famigerata Fondazione per la Cybersecurity («Se a Renzi non piace se la prenda con Gentiloni, che l'aveva proposta quando guidava il governo, non con me»). E anche del caso Regeni («L'avvio del processo, con nomi e cognomi degli imputati, è un fatto importantissimo, più ancora del «ritiro del nostro ambasciatore dal Cairo»»).

CONTINUA A PAGINE 2 E 3

L'idea di fare a Natale di tutta l'Italia una zona rossa, o arancione con coprifuoco anticipato, non convince una parte della maggioranza, a cominciare da Italia Viva. Il governo ha deciso di affidarsi agli scienziati del Cts che suggeriscono di adottare la linea dura durante le feste per limitare al massimo i contagi. **SERVIZI - PP. 4-11**

LA STRATEGIA PER UN NATALE SICURO

**CONTRO LA PANDEMIA
NIENTE MEZZE MISURE**

ANTONELLA VIALE

Quando sento domandare se ci sarà la terza ondata, mi chiedo: ma la seconda è finita? - P. 27

FARE OPPOSIZIONE AI TEMPI DELLA PANDEMIA

**LA VIA DOLOROSA
DEL CENTRODESTRA**

FLAVIA PERINA

Governare l'era dell'epidemia è una Via Crucis, ma anche stare all'opposizione è lavoro duro. - P. 27

LA STORIA

Miracolo di Natale: soldato Usa ritrova i bimbi salvati nel '44



I tre fratelli Naldi 71 anni dopo con l'uomo che li ha rintracciati dopo l'appello del militare americano. A sinistra i tre da bambini con Martin Adler nel '44

FRANCO GIUBILEI

In quella vecchia foto in bianco e nero si vedono un giovane in divisa e tre bambini: era l'autunno del 1944 e gli americani stavano liberando le

campagne intorno a Monterenzio, Appennino bolognese, quando i soldati entrarono in un casolare mitra in pugno. Il soldato Adler trovò i fratelli Bruno, Mafalda e Giuliana Naldi. Ora li ha ritrovati. 71 anni dopo. - P. 17

I DIRITTI

COME SFRUTTARE IL GLOBAL HUMAN RIGHTS EUROPEO

**LA FORZA DELL'UE
PER PUNIRE
GLI AGUZZINI DI GIULIO**

FRANCESCA SPORZA



Giulio Regeni

È se il caso dell'omicidio di Giulio Regeni non fosse una vicenda solo italiana, ma di tutta l'Ue? Con l'entrata in vigore del «Global Human Rights Sanctions Regime», la strada della giustizia per il giovane ricercatore si fa più larga. - P. 27

LA LETTERA

LEGION D'ONORE, EMMA BONINO A MACRON

**CARO PRESIDENTE
PERCHÉ MI INDIGNA
IL PREMIO AL RAIS**

EMMA BONINO

Signor Presidente Macron, l'attribuzione della Legion d'onore al Presidente della Repubblica egiziana Al Sisi ha destato in me e in tutto il mio paese un grande sconcerto e profonda indignazione. Lei conosce perfettamente l'intera vicenda che ha coinvolto il nostro concittadino Giulio Regeni, arrestato il 26 gennaio 2016 e brutalmente torturato per nove giorni fino al suo assassinio, come è stato provato da una inchiesta giudiziaria condotta dalla Procura di Roma. Lei d'altra parte non può ignorare la situazione egiziana.

CONTINUA A PAGINA 13



è in edicola!

Le sei storie di Natale



BUONGIORNO

L'opinione pubblica è divisa in due: per una metà è colpa del governo e per l'altra è colpa dei governati. Mi avventuro nel dettaglio: se il governo, per esempio, promuove il cashback, ovvero la pratica per la quale a dicembre si può ottenere fino a un rimborso di 150 euro qualora se ne siano spesi mille e cinque, o qualcosa meno se si è speso meno, purché li si siano spesi con bancomat o carta di credito in un negozio, in un supermercato, in un centro commerciale, ovunque, ma che sia un luogo fisico e non internet, ebbene, se il governo promuove il cashback e poi i governati si riversano in strada a fare acquisti, e si accalcano e si assembrano, e di conseguenza il governo se ne indigna, e cambia i decreti che aveva appena cambiato, ebbene, siamo di fronte a un governo di fessi. Questa è la deduzione

Le pecorelle smarrite

MATTIA FELTRI

della prima metà. La deduzione della seconda metà è che se i governati, autorizzati a riversarsi nelle strade dello shopping, anzi incentivati a farlo dal cospicuo rimborso, si disinteressano di qualsiasi e ormai ovvia e risaputa norma di prudenza, niente più che mascherina e distanza, a tutela della loro vita, mica di Pincopallo, e si accalcano e si assembrano, mischiano fiati e goccioline semplicemente perché non è vietato, e 65 mila morti e due regolette non sono sufficienti a gestirsi da sé, e si aspettano disposizioni soltanto per intuire quando disattenderle in favore di legge, ebbene i veri fessi sono i governati. Davvero un bel dilemma, e siccome mi spiacerrebbe dare torto agli uni o agli altri, sarò cerchiobottista: siamo un popolo di pecore condotte da pastori che non sanno dove andare.

sinatra
Galerie de Beauté

TORINO
Piazza San Carlo 201
www.sinatraprofumerie.it



Tel. 011.5370.47 • 329.35.44.992



L'asta per i diritti televisivi della Serie A finisce sotto l'albero

La Lega punta ad avviare il bando di gara tra Natale e Capodanno. Cinque manager in corsa per la media company

Bertolino a pagina 23



il quotidiano dei mercati finanziari

Reebok finisce nel mirino di Authentic Brands

Adidas, proprietaria del marchio, scioglierà la riserva entro marzo

Camurati in MFF

Anno XXXIII n. 247
Martedì 15 Dicembre 2020

€2,00 *Classedificati*



BANCA EUROMOBILIARE
Private banking dal 1973

BANCA EUROMOBILIARE
Private banking dal 1973

BANCA EUROMOBILIARE
Private banking dal 1973

SCONTI CONTE, PD E M5S NON VOGLIONO CAMBIARE L'ESECUTIVO: OFFERTA MEDIAZIONE A RENZI

Rimpasto nelle spa statali

Verifica di governo ma nelle controllate del Tesoro: in ballo il rinnovo di 100 poltrone. Da qui ad aprile chi resterà a Palazzo Chigi si occuperà anche del nuovo board di Cdp. La rottamazione auto entra in manovra. Nuova Aspi a gennaio: Atlantia -6% in borsa

PANETTA (BCE): IL PEPP SI PUÒ AUMENTARE. OGGI IL VERDETTO SUI DIVIDENDI BANCARI

LA SFIDA DELLA RETE UNICA

Enel prepara una exit strategy da Open Fiber. Giovedì si decide sulla società con Tim



ALTRA PULIZIA

Unicredit cartolarizza e cede 1,6 mld di sofferenze

FRANCESI ALL'ATTACCO

Vivendi ha mani libere in Telecom e Mediaset. Governo e Consob al lavoro





Cinquant'anni di futuro

È l'alba di un nuovo decennio, per CSE, che da 50 anni è impegnato ad utilizzare le nuove tecnologie per sviluppare soluzioni altamente innovative, sia per creare nuovi modelli di business che per l'ottimizzazione dei processi gestionali.



www.csebo.it



CSE
CONSORZIO SERVIZI BANCARI

Procedura d' infrazione

Porti esentasse e l' Ue minaccia l' Italia

massimo minella La commissaria alla concorrenza Vestager avvisa Roma: 1 miliardo di attività delle Authority sono sotto osservazione e si rischia il blocco degli investimenti U n miliardo di euro non è una cifra di poco conto, se trasferita sulle banchine dei porti italiani, quelli finiti nel mirino della Commissione Europea perché colpevoli di non pagare le tasse. Un miliardo e 43 milioni è infatti il valore complessivo delle entrate delle quindici autorità di sistema portuale, gli enti periferici che amministrano per conto dello Stato le attività all' interno degli scali della Penisola. In realtà, la tassazione dovrebbe scattare solo sul risultato economico, che è di 234 milioni, e porterebbe quindi a un versamento di imposte intorno ai 50 milioni. Non di una cifra così eclatante, insomma, si parla. Eppure, la contestazione mossa ufficialmente nei giorni scorsi dalla commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager, anticipo di un' apertura di procedura d' infrazione in caso di mancato intervento entro la fine del 2021, può avere un effetto dirompente. La portualità italiana è ancora in mezzo al guado, con enti non certo equiparabili a società di capitali, ma in grado di diventare volano di

investimenti per decine di miliardi di euro. Un ibrido che l' Europa vuole equiparare a tutti gli effetti a imprese, visto che beneficiano di entrate correnti, rappresentate soprattutto da canoni demaniali pagati dai privati per la concessione degli spazi portuali e da tasse, oltre che da contributi correnti da enti pubblici. Il tema è sull' agenda dei vari governi italiani da anni e non è un caso che il padre della riforma portuale che nel 2015 ha fatto nascere le nuove "autorità di sistema", l' ex titolare dei Trasporti Graziano Delrio, già si fosse posto il tema, chiedendo la rapida emanazione di un nuovo regolamento delle concessioni, proprio per definire il rapporto con i soggetti privati e la natura degli enti pubblici. Da allora non è accaduto più nulla. E i vari "alert" trasferiti da Bruxelles a Roma, ancorché esaminati e discussi, non hanno mai portato a una risoluzione. Fino appunto ad arrivare ai giorni scorsi, con il diktat della commissaria Vestager. Decisione peraltro definitiva «ingiusta e iniqua» dalla presidente della Commissione Trasporti della Camera, Raffaella Paita. "Diciamo che era inevitabile che finisse così, con un' enorme responsabilità dei nostri esecutivi - spiega Gian Enzo Duci, presidente degli agenti marittimi italiani e vicepresidente Confrasperto - Ci stanno avvisando da tre anni, ora passano alla fase successiva senza che ancora si sia chiarita la natura di queste authority. Ecco, io credo che vada fatta al più presto chiarezza proprio da un punto di vista giuridico, perché non è l' entità della tassazione a spaventare, quanto definire chi siano questi enti. L' attività che svolgono può essere considerata economica e quindi soggetta a tassazione? Oppure siamo di fronte a semplici gestori pubblici per conto dello Stato? Un nuovo regolamento sulle concessioni da questo punto di vista potrebbe essere prezioso». «La vicenda non è nuova - spiega Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**, l' associazione che riunisce tutte le authority italiane - Il ministero dei Trasporti dovrà valutare tutti gli elementi di tipo giuridico per far valere le sue buone ragioni, ma di una cosa sono certo: nessuno potrà mai far cambiare idea all' Europa su questo tema. Purtroppo come spesso accade, la politica ha preso il sopravvento, se vogliamo anche con un tentativo della portualità nordeuropea di acquisire posizioni di vantaggio su altre aree geografiche. Ma noi dobbiamo invece concentrarci su quello che è il sistema italiano, un unicum che riunisce attività pubbliche e private, di regolazione, concessorie, di investimenti. E allora pur perseguendo una difesa dal punto di vista giuridico prepariamo subito un piano B, perché

31 dicembre 2020 | **Economia Trasporti** | 31

Procedura d'infrazione

Porti esentasse e l'Ue minaccia l'Italia

La commissaria alla concorrenza Vestager avvisa Roma: 1 miliardo di attività delle Authority sono sotto osservazione e si rischia il blocco degli investimenti

Un miliardo e 43 milioni è infatti il valore complessivo delle entrate delle quindici autorità di sistema portuale, gli enti periferici che amministrano per conto dello Stato le attività all'interno degli scali della Penisola. In realtà, la tassazione dovrebbe scattare solo sul risultato economico, che è di 234 milioni, e porterebbe quindi a un versamento di imposte intorno ai 50 milioni. Non di una cifra così eclatante, insomma, si parla. Eppure, la contestazione mossa ufficialmente nei giorni scorsi dalla commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager, anticipo di un'apertura di procedura d'infrazione in caso di mancato intervento entro la fine del 2021, può avere un effetto dirompente. La portualità italiana è ancora in mezzo al guado, con enti non certo equiparabili a società di capitali, ma in grado di diventare volano di investimenti per decine di miliardi di euro. Un ibrido che l'Europa vuole equiparare a tutti gli effetti a imprese, visto che beneficiano di entrate correnti, rappresentate soprattutto da canoni demaniali pagati dai privati per la concessione degli spazi portuali e da tasse, oltre che da contributi correnti da enti pubblici. Il tema è sull'agenda dei vari governi italiani da anni e non è un caso che il padre della riforma portuale che nel 2015 ha fatto nascere le nuove "autorità di sistema", l'ex titolare dei Trasporti Graziano Delrio, già si fosse posto il tema, chiedendo la rapida emanazione di un nuovo regolamento delle concessioni, proprio per definire il rapporto con i soggetti privati e la natura degli enti pubblici. Da allora non è accaduto più nulla. E i vari "alert" trasferiti da Bruxelles a Roma, ancorché esaminati e discussi, non hanno mai portato a una risoluzione. Fino appunto ad arrivare ai giorni scorsi, con il diktat della commissaria Vestager. Decisione peraltro definitiva «ingiusta e iniqua» dalla presidente della Commissione Trasporti della Camera, Raffaella Paita. "Diciamo che era inevitabile che finisse così, con un' enorme responsabilità dei nostri esecutivi - spiega Gian Enzo Duci, presidente degli agenti marittimi italiani e vicepresidente Confrasperto - Ci stanno avvisando da tre anni, ora passano alla fase successiva senza che ancora si sia chiarita la natura di queste authority. Ecco, io credo che vada fatta al più presto chiarezza proprio da un punto di vista giuridico, perché non è l'entità della tassazione a spaventare, quanto definire chi siano questi enti. L'attività che svolgono può essere considerata economica e quindi soggetta a tassazione? Oppure siamo di fronte a semplici gestori pubblici per conto dello Stato? Un nuovo regolamento sulle concessioni da questo punto di vista potrebbe essere prezioso». «La vicenda non è nuova - spiega Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**, l'associazione che riunisce tutte le authority italiane - Il ministero dei Trasporti dovrà valutare tutti gli elementi di tipo giuridico per far valere le sue buone ragioni, ma di una cosa sono certo: nessuno potrà mai far cambiare idea all'Europa su questo tema. Purtroppo come spesso accade, la politica ha preso il sopravvento, se vogliamo anche con un tentativo della portualità nordeuropea di acquisire posizioni di vantaggio su altre aree geografiche. Ma noi dobbiamo invece concentrarci su quello che è il sistema italiano, un unicum che riunisce attività pubbliche e private, di regolazione, concessorie, di investimenti. E allora pur perseguendo una difesa dal punto di vista giuridico prepariamo subito un piano B, perché

4-MANAGER

NUOVI ORIZZONTI MANAGERIALI

CONFERENZA PER LA RIFORMA DEL LAVORO
PRESENTAZIONE TERZO RAPPORTO
Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali
ROMA, 15 DICEMBRE 2020
ore 11.00
L'evento sarà in streaming su www.4manager.it

PROGRAMMA

VIRI SALVI
PRESIDENTE 4-MANAGER - Presidente della Camera dei Deputati
Presidente 4-MANAGER - Presidente della Camera dei Deputati

15.00 PRESENTAZIONE DEL TERZO RAPPORTO
"Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali"

16.00 INTERVISTE
Margherita Cusi - Presidente della Camera dei Deputati
Piero Sestini - Presidente della Camera dei Deputati

17.00 LAVORO E INNOVAZIONE
Stefano Cusi - Presidente della Camera dei Deputati

INTERVISTA
Stefano Cusi - Presidente della Camera dei Deputati
Piero Sestini - Presidente della Camera dei Deputati

MODERATORE
Stefano Cusi - Presidente della Camera dei Deputati

CONFRASPERTO

FEDERMANAGER

Affari & Finanza

Primo Piano

il punto non è non pagare le tasse, ma non mettere a rischio, senza opportuni accordi con l' Europa, un intero sistema. Se passa il principio che sei un ente pubblico chiamato a pagare le tasse, allora i contributi che ricevi sotto forma di trasferimenti dallo Stato per gli investimenti potrebbero essere equiparati ad aiuti di Stato. E questo paralizzerebbe i porti italiani che hanno già in programma miliardi di investimenti. Le tasse non ci preoccupano, ma noi dobbiamo essere pronti a negoziare con l' Europa la salvaguardia del principio che i trasferimenti dallo Stato per realizzare gli investimenti non sono aiuti di Stato». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazioni Marittime

Primo Piano

Tasse ai porti, Duci: "L' Ue non ci vuole privatizzare"

Con la posizione assunta dal past president Federagenti lo shipping italiano ha l' occasione di mostrarsi più razionale, mentre entro il 2022 bisognerà trovare il modo di adeguarsi alle richieste dell' Ue

di Paolo Bosso «È vero che l' Ue ha usato "occhiali nordeuropei" per affrontare la questione, ma nel momento in cui ha stabilito che l' attività economica è il criterio, il fatto che le autorità di sistema portuale siano enti pubblici non è una giustificazione per la mancata tassazione». Lo ha affermato Gian Enzo Duci, agente marittimo, managing director di ESA Group e presidente fino alla settimana scorsa di Federagenti (oggi guidata da Alessandro Santi). Sembra approdare a posizioni più razionali lo shipping italiano, all' indomani della decisione della Commissione europea di dare all' Italia un anno di tempo per tassare gli introiti degli enti gestori dei suoi porti , enti pubblici economici, le cui entrate principali sono i canoni di concessione demaniale. A caldo, i commenti dell' opinione pubblica portuale italiana sono stati polemici e poco rappresentativi dello stato delle cose (le richieste di un organo sovranazionale, in questo caso, a cui ci si dovrà adeguare in qualche modo), tra l' altro replicando stancamente le stesse cose dette un anno fa , quando è arrivato il primo responso dell' indagine della DG Competition della Commissione europea, iniziata da circa due anni. La questione di assumere una posizione razionale verso l' Ue non risiede tanto nell' essere d' accordo o meno, piuttosto che in qualche modo ci si dovrà adeguare, o negoziare, e di certo i comunicati sulle barricate delle associazioni di categoria - sia dei lavoratori che degli armatori - possono giovare al nostro autocompiacimento corporativo ma nulla più, mentre il governo e l' Ue vanno avanti, con l' Italia orientata alla negoziazione perlomeno da novembre del 2019 . Ora, con le dichiarazioni di Duci lo shipping ha l' occasione di esternare una posizione più seria e, in realtà, anche più opportunistica. Per chi volesse approfondire la questione, può leggere questo approfondimento . Più opportunistica perché, per esempio, come sottolinea il past president Federagenti, le richieste dell' Unione europea - che sono state negoziate, o in corso di negoziazione, con gli altri quattro Paesi membri che si affacciano sul mare, Belgio, Francia, Olanda e Spagna - possono essere l' occasione per migliorare la funzionalità, la governance delle autorità di sistema portuale italiane, delle quali una delle criticità sono proprio i meccanismi di affidamento e rinnovo delle concessioni . «L' Italia - continua Duci - deve rispondere in maniera coerente alla domanda che arriva dall' Europa e definire qual è l' attività economica delle Autorità di sistema portuali e quali sono i costi e ricavi relativi. E avere il regolamento nazionale sulle concessioni, che manca da quando è stata emanata la legge sui porti nel 1994, consentirebbe di avere un quadro più semplice, perché identificherebbe quali sono le modalità con cui deve essere calcolato il canone di concessione e quindi le entrate, i ricavi e i costi in modo chiaro». Leggi anche : I porti italiani devono pagare le tasse? «L' Unione europea non ci sta dicendo che dobbiamo privatizzare i porti - conclude Duci - ma che anche se sono pubblici le attività economiche devono essere tassate. Su questo punto l' Italia non è difendibile. E non pensiamo di portare la questione davanti alla Corte di Giustizia perché non vinceremmo», conclude Duci, riferendosi alla recente esternazione dei sindacati .



Il Piccolo

Trieste

la regia dell' authority

Chiuso l' accordo con Duisport per l' ingresso nell' Interporto

Ufficializzata l' operazione anticipata in estate. Acquisito dal colosso tedesco il 15% delle quote ceduto da Friulia. Il ceo Staahe: «Il futuro della logistica è qui»

DIEGO D' AMELIO

Il più grande terminal intermodale del mondo diventa socio dell' Interporto di Trieste. I tedeschi di Duisport hanno concluso ieri l' acquisto del 15% delle quote, mettendo un piede a Trieste dopo il recente arrivo di Hamburger Hafen nella Piattaforma logistica. Il sistema logistico triestino e regionale diventa sempre più parte integrante del mondo mitteleuropeo. Stavolta è il turno del porto fluviale di Duisburg, il cui ceo Erich Staahe ha portato a termine l' operazione anticipata dal Piccolo e confermata in estate da Duisburger Hafen. La firma sancisce un passaggio di quote da Friulia ai tedeschi: la holding regionale passa dal 46,99% al 31,99% e Duisport acquisisce il 15%, potendo dire la propria nella gestione dell' Interporto. Gli altri soggetti in campo mantengono invariate le rispettive partecipazioni: 20% per l' **Autorità portuale**, 16,44% per la Camera di commercio, 11,05% per il Comune di Trieste e 5,52% per Monrupino. Nel giro di tre mesi, lo scalo giuliano si arricchisce di una doppia alleanza con la Germania. Dopo Amburgo è il momento di Duisport, il cui terminal è un modello internazionale di intermodalità e integrazione fra logistica e attività di trasformazione industriale. Si conferma così l' interesse tedesco per aprire una via adriatica di accesso all' Europa centrale. Le relazioni fra **Autorità portuale** e Duisport sono cominciate nel 2017, con un primo accordo di cooperazione sullo sviluppo di servizi logistici e ferroviari. Staahe è convinto delle potenzialità dello scalo e della rete di interporti alle sue spalle, da quelli triestini di Ferneti e FreeEste a quello di Cervignano. Il giudizio non arriva da una realtà qualsiasi, ma da un hub capace di movimentare ogni anno ventimila navi, 25 mila treni e decine di migliaia di camion, con un volume di carico pari a quattro milioni di Teu, cinque volte più di quelli triestini. L' intesa segue il recente avvicinamento alla presidenza dell' Interporto, con il passaggio di testimone fra Giacomo Borruso (in carica dal 2014) e Paolo Privileggio, che sarà presidente e amministratore delegato, dopo una carriera maturata nell' oleodotto gestito da Tal e una consuetudine importante a gestire relazioni con l' area tedesca. «Siamo orgogliosi di essere diventati soci dell' Interporto - dice Staahe - perché abbiamo costruito da tempo una partnership con il Porto. Da dieci anni Duisport è un hub intermodale leader in Europa e abbiamo forti relazioni con la Cina. Trieste è un punto caldo dello sviluppo della logistica e siamo contenti di poter costruire un futuro assieme». Per la presidente di Friulia Federica Seganti, «l' investimento è un segnale importante, che rientra nel progetto di espansione e internazionalizzazione che gli interporti di Trieste e Cervignano portano avanti. La posizione strategica e la tecnologia di cui è dotata l' infrastruttura **portuale** rendono Trieste un punto strategico per l' ingresso delle merci in Europa, ma anche un partner eccellente per i principali attori della logistica internazionale». «Chiudiamo un anno maledetto con il botto, dopo le firme per la Ferriera e la Piattaforma logistica», commenta il presidente dell' Authority D' Agostino, dicendosi «orgoglioso di accogliere un nuovo partner europeo tra i soci dell' Interporto, testimonianza ulteriore che Trieste è un dal respiro internazionale. La Germania è centrale nella logistica europea e decide non solo di giocare la carta dell' Adriatico come via d' accesso marittima preferenziale per l' Europa, ma anche quella Fvg e della rete del nostro sistema **portuale**, con i suoi

TRIESTE CRONACA

Chiuso l'accordo con Duisport per l'ingresso nell'Interporto

Ufficializzata l'operazione anticipata in estate. Acquisito dal colosso tedesco il 15% delle quote ceduto da Friulia. Il ceo Staahe: «Il futuro della logistica è qui»



La nuova centralità dello scalo triestino nel gliobusiness

TOYOTA PROACE KM ZERO

GARANZIA TOYOTA RELAX FINO A 10 ANNI
Protezione la legge sulla garanzia
gratuita - costo zero assistenza

TOYOTA SPEED SERVICE
Tutti i servizi di assistenza
sono a costo zero

PROACE CITY 1.2 benzina 110 CV
Versione Comfort

€ 11.400 + IVA
incluse passaggia di proprietà
DISPONIBILI 4 UNITÀ

PROACE CITY 1.5D 100 CV Versione Comfort
Tutti i
€ 12.200 + IVA
incluse passaggia di proprietà
DISPONIBILI 4 UNITÀ

CARINI CARINI AUTO

interporti, i suoi servizi ferroviari, i punti franchi».



Il Piccolo

Trieste

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il presidente dell' Autorità è stato riconfermato a furor di popolo. «Si è capito che l' Europa ha ormai due baricentri e che c' è anche il Sud»

D' Agostino: «Porto di Trieste, grande resilienza l' arrivo di Amburgo porterà tante altre imprese»

DIEGO D' AMELIO

Il 2020 è stato impossibile per molti, ma c' è anche chi lo ricorderà con parecchia soddisfazione. È il caso del presidente dell' Autorità portuale di **Trieste** Zeno D' Agostino che, nell' anno tremendo della pandemia, mette a segno risultati importanti per lo sviluppo dello scalo (a cominciare dall' ingresso di Amburgo nella nuova Piattaforma logistica), frena l' emorragia globale dei traffici marittimi e viene inserito da Forbes nella top 100 dei manager italiani. Qualche settimana fa il ministero dei Trasporti ha infine rinnovato D' Agostino guida dell' Authority, anche sull' onda di una piccola sollevazione cittadina in risposta al provvedimento di decadenza deciso dall' Anac e prontamente bocciato dal Tar, che non ha ravvisato i conflitti di interesse ipotizzati dall' Anticorruzione. **Che 2020 è stato per il Porto?**

«Abbiamo avuto grande capacità di resilienza in un anno negativo. In termini assoluti c' è un calo delle tonnellate e il bilancio previsionale avrà solo un leggero avanzo dopo i quasi dieci milioni dell' anno scorso, a causa del calo delle tasse di ancoraggio e dei canoni per alcuni terminalisti in difficoltà. Ma se guardo all' impatto del Covid su altri porti, tiro un respiro di sollievo: cade il petrolio del nostro oleodotto per effetto del calo della produzione mondiale, ma i container tengono (-2%) e i traghetti addirittura crescono. E tengono bene treni e occupazione, che consideriamo la nostra principale infrastruttura».

Bicchiere mezzo pieno? «Il lockdown ha spinto Autorità e privati ad accelerare sulla pianificazione del futuro, non potendo concentrarci più di tanto dell' ordinario. Abbiamo ragionato in particolare sulla transizione energetica e sulla riduzione dell' impatto ambientale. E abbiamo visto un grande cambiamento del rapporto con Roma, che oggi ci considera un **porto** strategico: il governo ci mette in prima linea sulla partita del Recovery Fund». Nel corso della pandemia si sono raggiunti tutti gli obiettivi prefissati. «Per assurdo sì: l' ingresso degli amburghesi di Hhla nella Piattaforma logistica, la firma del rogito che dà il via al progetto di terminal ungherese, l' Accordo di programma per la riconversione logistica dell' area della Ferriera di Servola. Elementi strategici che vanno oltre la contingenza».

Duisport entrerà nell' Interporto di Trieste? «Siamo vicini alla conclusione della trattativa». **Che significa l' arrivo dei tedeschi in Adriatico?** «Prima di loro ci sono stati i danesi di Dfds, che per primi hanno acceso il faro del Nord Europa su di noi. Oggi viene riconosciuto il ruolo globale del Mediterraneo e dell' Adriatico, con **Trieste** al centro dell' attenzione. Gli operatori del Nord scelgono noi e si porteranno dietro una miriade di altri soggetti. Si è capito che l' Europa ha ormai due baricentri logistici portuali e che c' è anche il Sud».



Messaggero Veneto

Trieste

Il Covid cambierà economia e traffici internazionali? «Gli sviluppi sono poco prevedibili, ma il tema è la relazione tra Europa ed Est: Far, Middle e South East. Se c'è una rilocalizzazione dell'industria interna all'Est del mondo, per Trieste cambia poco: la rotta per approvvigionare l'Europa passerà ancora da noi. E la ricollocazione potrebbe perfino favorirci: col Porto franco potremmo attirare aziende e, in tanta instabilità, abbiamo la certezza nel network ferroviario, mentre il trasporto su gomma è in difficoltà per il virus». **Si può ancora trattare coi cinesi?** «I porti americani hanno grandi rapporti con la Cina e mi domando perché l'Italia dovrebbe comportarsi diversamente. Manteniamo il tema sul livello trasportistico: le relazioni con la Cina vanno mantenute, perché buona parte del traffico con l'Asia è in mano a soggetti cinesi». **È stato appena rinnovato alla presidenza. Com'è essere oggetto di una sollevazione cittadina a proprio favore?** «È un'incredibile emozione, ma stiamo attenti: chi va in alto, va presto in basso. Mi sono goduto quei momenti, ma il consenso va conquistato ogni giorno». **Quali sono le priorità?** «È fondamentale il tema energetico: la decarbonizzazione del porto e il presidio della filiera energetica. L'Autorità portuale deve diventare soggetto perno anche nella gestione dell'energia e nella transizione energetica». **Vuole una centrale elettrica?** «Può anche essere: succede in molti porti. Ma ci sono molti modi per avere energia e non occorrono necessariamente centrali». **È appena entrato nella classifica dei top 100 manager italiani stilata da Forbes. Cosa significa?** «L'orgoglio è che in un mondo in mano alla componente privata e aziendale, c'erano solo due esponenti dell'amministrazione pubblica». **Come si esce dalla crisi?** «In generale dico che bisogna rivedere i paradigmi dell'organizzazione complessiva della società. Nel mio campo, penso che il mare richieda grandi dimensioni e questo pone il punto del ruolo pubblico in economia. Lo Stato ha le spalle larghe, ma solo in Europa c'è il tabù del coinvolgimento pubblico nell'economia. Il salto di qualità passa proprio da qui e serve un ragionamento continentale». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

lo scenario

I tedeschi dalla Piattaforma logistica al nuovo Molo VIII

L'ingresso di Hamburger Hafen è solo l'inizio. Poi ci sarà la richiesta di allungare la concessione e lo sviluppo di investimenti da un miliardo

DIEGO D'AMELIO

Avrebbero sperato in un inizio più semplice, ma la pandemia non ha fermato l'ingresso di Hamburger Hafen nella concessionaria della Piattaforma logistica di Trieste. Il principale terminalista del porto di Amburgo dovrà ora mostrare la propria capacità di generare traffico in un anno difficile come il 2021, dopo aver firmato in piena emergenza Covid l'accordo che ha aperto una finestra tedesca sull'Adriatico e sul Mediterraneo, sbarrando la strada alla Cina. Le prime navi dovrebbero attraccare a gennaio. Si tratterà di traghetti per il trasporto di semirimorchi e di feeder portacontainer. Il governo ha dato il via libera all'operazione, non facendo valere il Golden power e sottolineando la portata geopolitica dell'intesa, che il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli definisce come un segnale agli Stati Uniti per rinsaldare l'alleanza dopo il discusso accordo sul porto di Trieste stretto fra il primo esecutivo di Giuseppe Conte e Pechino. La società China Merchants ha tentato fino all'ultimo di superare i tedeschi, ma le crescenti tensioni fra Usa e Cina hanno consigliato alle imprese italiane di accordarsi con i tedeschi, anche se non si esclude che il colosso di Hong Kong si accontenti per il futuro di una partecipazione di minoranza in Plt. La Piattaforma sta completando intanto i collaudi ed è in fase di montaggio la prima gru per la movimentazione dei contenitori, merci varie e project cargo. Ai semirimorchi basteranno le motrici per sbarcare e lasciare il porto su gomma o su ferro, dato che la nuova banchina conta su un fascio di quattro binari, che in futuro saranno sostituiti dalla grande stazione ferroviaria prevista lì dove oggi è in fase di abbattimento l'ex area a caldo della Ferriera di Servola, destinata a trasformarsi in un ampio terminal di terra a servizio dei nuovi traffici. Il piano industriale originario di Plt è stato costruito prima dell'arrivo dei tedeschi dallo spedizioniere Francesco Parisi e dalla Icop del costruttore Vittorio Petrucco. I programmi prevedono l'avvio delle attività da gennaio con i traghetti ro-ro: l'obiettivo è di 50 mila semirimorchi all'anno, mentre per i feeder bisognerà attrezzare il terminal. Il business plan considera di poter movimentare 120 mila container all'anno, ma la ceo di Hamburger Hafen- und Logistik Aktiengesellschaft Angela Titzrat ha alzato l'asticella, assicurando che il nuovo terminal può essere in grado di spostare 300 mila container e 700 mila tonnellate cargo alla fine del 2021. Conteranno i numeri con cui, all'inizio dell'anno, Hhla si presenterà all'Autorità portuale presieduta da Zeno D'Agostino, per chiedere l'allungamento della concessione trentennale. Amburgo non è infatti sbarcata a Trieste per operare semplicemente sulla Piattaforma, ma per sviluppare la costruzione del nuovo Molo VIII, che si estenderà gradualmente dalla banchina, potendo raggiungere la lunghezza di un chilometro con investimenti pari a un miliardo di euro. Prima di tutto, però, la nuova Plt controllata da Hhla al 50,1% cambierà i vertici societari e, soprattutto, completerà l'acquisto delle quote, con un impegno da 12,5 milioni. Da gennaio si comincerà con una toccata di traghetto a settimana, per salire gradualmente a tre: i tempi dipenderanno dall'evolversi della pandemia e dalle scelte di Hhla, che sta lavorando con gli imprenditori locali per definire le modifiche ai piani. Sempre all'inizio dell'anno sarà avviato il programma di assunzioni, per circa 70 unità di personale. --Diego D'Amelio© RIPRODUZIONE





Logistica: i tedeschi entrano nell' Interporto di Trieste

Finanziaria Friulia cede quota del 15% a Duisport

(ANSA) - **TRIESTE**, 14 DIC - Duisburger Hafen AG (Duisport), il più grande terminalista intermodale a livello globale, fa il suo ingresso oggi nel polo logistico della Regione Friuli Venezia Giulia con un investimento che ha visto l'acquisizione del 15% delle azioni dell' Interporto di **Trieste**. La finanziaria regionale Friulia S.p.A. che deteneva il 46,99% del capitale sociale continuerà a mantenere la maggioranza relativa (31,99%) del gruppo Interporto. La partnership è stata firmata oggi a **Trieste** da Erich Staake, ad di Duisport, Federica Seganti, presidente di Friulia, e Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità portuale del Mare Adriatico orientale alla presenza dell' assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Pizzimenti. Con questo accordo - riporta una nota - Friulia "supporta lo sviluppo e l' internazionalizzazione di un' azienda strategica per lo sviluppo del territorio contribuendo a rendere il sistema infrastrutturale della Regione Fvg uno degli hub chiave per l' arrivo e l' inoltro delle merci. Una partnership che garantisce sviluppo agli Interporti grazie all' ingresso di un primario partner internazionale e consente anche al **porto di Trieste** di continuare il percorso di crescita e internazionalizzazione saldando alleanze con i principali porti europei". (ANSA).



Trieste: accordo per l'ingresso della Duisburger Hafen AG (Duisport) nel capitale sociale dell' Interporto

(FERPRESS) Trieste, 14 DIC È stato sottoscritto oggi a Trieste da Erich Staake, CEO Duisport (la società che gestisce il porto tedesco di Duisburg), Federica Seganti, Presidente della finanziaria della Regione FVG Friulia e Zeno D'Agostino, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, l'accordo per l'ingresso della Duisburger Hafen AG (Duisport) nel capitale sociale dell'Interporto di Trieste, come socio di minoranza con il 15% delle quote azionarie. Garante dell'accordo, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, nella figura del Presidente Zeno D'Agostino. Presente anche Graziano Pizzimenti, l'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio. Lo scambio delle quote societarie dell'Interporto di Trieste da Friulia a Duisport porta oggi la finanziaria regionale a detenerne il 31,99% (dal 46,99% dell'assetto societario precedente) e Duisburger Hafen AG a entrare nella compagine azionaria con il 15%. Invariate le restanti partecipazioni: l'**Autorità di Sistema** al 20%, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia al 16,44%, il Comune di Trieste all'11,05% e il Comune di Monrupino al 5,52%. Lo scalo giuliano ha

dunque oggi un nuovo partner europeo, dopo Amburgo, confermandosi una realtà **portuale** e logistica sempre più attrattiva per gli investitori internazionali. Attraverso l'accordo con Friulia, il porto di Duisburg, tra i maggiori hub gestionali internazionali al mondo, ha confermato infatti il suo interesse ad investire nello scalo triestino, seconda tappa di un percorso di scambio e supporto iniziato già nell'estate 2017 con un primo accordo di cooperazione per lo sviluppo di servizi logistici. Da allora, il comune obiettivo di Friulia e AdSPMAO volto a trovare nuovi potenziali partner strategici che rendessero il porto di Trieste creatore di ulteriori vantaggi per la regione e non solo mero punto di scambio merci ha permesso nel 2019 di avviare un dialogo costante dell'Interporto con Duisport, con l'obiettivo di stimolare investimenti diretti esteri, volumi di traffico e valore aggiunto a vantaggio non solo di Trieste, ma di tutto il Friuli Venezia Giulia. Duisport, hub trimodale (acqua, ferro e terra) nel cuore dell'Europa gestisce volumi di carico di 4 milioni di TEU all'anno, con più di 20.000 navi e 25.000 treni in arrivo e partenza all'anno. L'accordo Friulia-Duisport per il 15% delle quote dell'Interporto di Trieste giunge dopo il ricambio dei vertici dell'Interporto di venerdì scorso. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha infatti ricevuto le dimissioni del Presidente Giacomo Borruso in carica dal 2014 e sotto la cui guida la Società è cresciuta sia in asset propri sia in partecipazioni, fatturato e numero di dipendenti a cui succeduto il nuovo Presidente e Amministratore Delegato Paolo Privileggio. Un cambiamento nel board amministrativo dell'Interporto che ha una chiave non solo gestionale, ma anche operativa, data l'intenzione dell'**Autorità di Sistema Portuale** di gestire con un'unica direzione operativa sia Trieste (con Ferneti e Bagnoli della Rosandra) sia l'Interporto di Cervignano. Possiamo dire che chiudiamo il 2020 con grande soddisfazione. Siamo orgogliosi di accogliere un nuovo partner europeo tra i soci dell'Interporto, testimonianza ulteriore che Trieste è un **sistema** logistico **portuale** dal respiro internazionale. La Germania è centrale nella logistica europea e oggi decide assieme a noi non solo di giocare la carta dell'**Adriatico** come via d'accesso marittima preferenziale per l'Europa, ma anche quella FVG e della rete del nostro **sistema portuale**, con i suoi interporti, i suoi servizi ferroviari, i punti franchi ha commentato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D'Agostino. Un investimento internazionale, quello di Duisport, che avrà ricadute importanti sull'intero **sistema** economico **portuale**:





FerPress

Trieste

è un elemento importante che si ripercuote positivamente sulla visione di crescita del **sistema** logistico-**portuale** del **Mare Adriatico Orientale**. Ne siamo quindi felici perché da oggi in poi ci aspettiamo una fortissima localizzazione in FVG di soggetti logistici che siano naturali partner delle attività di Duisburg. Inoltre, grazie a questa operazione, anche l'asse ferroviario di Cervignano entrerà sempre più solidamente nella rete dei servizi ferroviari portuali ha concluso D'Agostino.

Il Nautilus

Trieste

NUOVO PARTNER EUROPEO PER LO SCALO GIULIANO - DUISPORT ACQUISISCE IL 15% DELLE QUOTE DELL' INTERPORTO DI TRIESTE - OGGI LA FIRMA

LO SCALO GIULIANO HA OGGI UN NUOVO PARTNER EUROPEO CONFERMANDOSI UNA REALTÀ **PORTUALE** E LOGISTICA SEMPRE PIÙ ATTRATTIVA PER GLI INVESTITORI INTERNAZIONALI FIRMATO L' ACCORDO TRA FRIULIA E DUISPORT PER IL 15% DELLE QUOTE DELL' INTERPORTO DI TRIESTE L' INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL **SISTEMA** LOGISTICO **PORTUALE** FVG È REALTÀ D' Agostino garante del patto: 'Chiudiamo il 2020 con grande soddisfazione. Ci attendiamo nuovi insediamenti di attività logistiche partner di Duisburg. L' asse ferroviario di Cervignano sempre più integrato nei servizi portuali' Trieste - È stato sottoscritto oggi a Trieste da Erich Staake, CEO Duisport (la società che gestisce il porto tedesco di Duisburg), Federica Seganti, Presidente della finanziaria della Regione FVG Friulia e Zeno D' Agostino, Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, l' accordo per l' ingresso della Duisburger Hafen AG (Duisport) nel capitale sociale dell' Interporto di Trieste, come socio di minoranza con il 15% delle quote azionarie. Garante dell' accordo, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare**

Adriatico Orientale, nella figura del Presidente Zeno D' Agostino. Presente anche Graziano Pizzimenti, l' Assessore regionale alle infrastrutture e territorio. Lo scambio delle quote societarie dell' Interporto di Trieste da Friulia a Duisport porta oggi la finanziaria regionale a detenerne il 31,99% (dal 46,99% dell' assetto societario precedente) e Duisburger Hafen AG a entrare nella compagine azionaria con il 15%. Invariate le restanti partecipazioni: l' **Autorità** di **Sistema** al 20%, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia al 16,44%, il Comune di Trieste all' 11,05% e il Comune di Monrupino al 5,52%. Lo scalo giuliano ha dunque oggi un nuovo partner europeo, dopo Amburgo, confermandosi una realtà **portuale** e logistica sempre più attrattiva per gli investitori internazionali. Attraverso l' accordo con Friulia, il porto di Duisburg, tra i maggiori hub gestionali internazionali al mondo, ha confermato infatti il suo interesse ad investire nello scalo triestino, seconda tappa di un percorso di scambio e supporto iniziato già nell' estate 2017 con un primo accordo di cooperazione per lo sviluppo di servizi logistici. Da allora, il comune obiettivo di Friulia e AdSPMAO - volto a trovare nuovi potenziali partner strategici che rendessero il porto di Trieste creatore di ulteriori vantaggi per la regione e non solo mero punto di scambio merci - ha permesso nel 2019 di avviare un dialogo costante dell' Interporto con Duisport, con l' obiettivo di stimolare investimenti diretti esteri, volumi di traffico e valore aggiunto a vantaggio non solo di Trieste, ma di tutto il Friuli Venezia Giulia. Duisport, hub trimodale (acqua, ferro e terra) nel cuore dell' Europa gestisce volumi di carico di 4 milioni di TEU all' anno, con più di 20.000 navi e 25.000 treni in arrivo e partenza all' anno. L' accordo Friulia-Duisport per il 15% delle quote dell' Interporto di Trieste giunge dopo il ricambio dei vertici dell' Interporto di venerdì scorso. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha infatti ricevuto le dimissioni del Presidente Giacomo Borruso - in carica dal 2014 e sotto la cui guida la Società è cresciuta sia in asset propri sia in partecipazioni, fatturato e numero di dipendenti - a cui succeduto il nuovo Presidente e Amministratore Delegato Paolo Privileggio. Un cambiamento nel board amministrativo dell' Interporto che ha una chiave non solo gestionale, ma anche operativa, data l' intenzione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di gestire con un' unica direzione operativa sia Trieste (con Ferneti e Bagnoli della Rosandra) sia l' Interporto di Cervignano. 'Possiamo dire che chiudiamo il 2020 con grande soddisfazione. Siamo



orgogliosi di accogliere un nuovo partner europeo tra i soci dell' Interporto, testimonianza ulteriore che Trieste è un **sistema** logistico **portuale** dal respiro internazionale. La Germania è centrale nella logistica europea



Il Nautilus

Trieste

e oggi decide assieme a noi non solo di giocare la carta dell' **Adriatico** come via d' accesso marittima preferenziale per l' Europa, ma anche quella FVG e della rete del nostro **sistema portuale**, con i suoi interporti, i suoi servizi ferroviari, i punti franchi' ha commentato il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D' Agostino. Un investimento internazionale, quello di Duisport, che avrà ricadute importanti sull' intero **sistema economico portuale**: 'Ogni investimento che si inserisce all' interno del **sistema** logistico complessivo è un elemento importante che si ripercuote positivamente sulla visione di crescita del **sistema** logistico-**portuale** del **Mare Adriatico Orientale**. Ne siamo quindi felici perché da oggi in poi ci aspettiamo una fortissima localizzazione in FVG di soggetti logistici che siano naturali partner delle attività di Duisburg. Inoltre, grazie a questa operazione, anche l' asse ferroviario di Cervignano entrerà sempre più solidamente nella rete dei servizi ferroviari portuali' ha concluso D' Agostino.

La tedesca duisport ha acquisito il 15% del capitale di Interporto di Trieste

Pizzimenti: se il nostro **sistema** risulta interessante ed appetibile all' esterno, significa che stiamo lavorando nella maniera giusta Duisburger Hafen AG (duisport), la società che possiede e gestisce il porto fluviale tedesco di Duisburg, che è il più grande inland port e centro intermodale europeo, ha acquisito il 15,00% delle azioni dell' Interporto di Trieste, la società responsabile della struttura retroportuale di Fernetti che possiede anche la quasi totalità del capitale della Interporto di Cervignano Spa. La quota è stata ceduta dalla Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia Friulia (Friulia) che deteneva il 46,99% del capitale sociale e che continuerà a mantenere la maggioranza relativa (31,99%) del gruppo Interporto di Trieste. Gli altri azionisti della società interportuale giuliana sono l' **Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** (20,00%), la Camera di Commercio Venezia Giulia (16,44%), il Comune di Trieste (11,05%), il Comune di Monrupino (5,52%) e il Comune di Gorizia (0,00%). L' investimento di duisport è il secondo di un' azienda tedesca nel **sistema** logistico-portuale di Trieste. Recentemente, infatti, la società terminalista HHLA di Amburgo ha siglato accordi per acquisire il 50,01% del capitale di Piattaforma Logistica di Trieste (del 29 settembre 2020). L' assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti, si è detto molto soddisfatto dell' accordo, «non solo - ha spiegato - perché sarà positivo per i traffici e lo sviluppo della nostra Regione ma anche perché se il nostro **sistema** risulta interessante ed appetibile all' esterno, significa che stiamo lavorando nella maniera giusta». «Possiamo dire - ha commentato il presidente dell' AdSP del **Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino - che chiudiamo il 2020 con grande soddisfazione. Siamo orgogliosi di accogliere un nuovo partner europeo tra i soci dell' Interporto, testimonianza ulteriore che Trieste è un **sistema** logistico **portuale** dal respiro internazionale. La Germania è centrale nella logistica europea e oggi decide assieme a noi non solo di giocare la carta dell' **Adriatico** come via d' accesso marittima preferenziale per l' Europa, ma anche quella Friuli Venezia Giulia e della rete del nostro **sistema portuale**, con i suoi interporti, i suoi servizi ferroviari, i punti franchi». «Ogni investimento che si inserisce all' interno del **sistema** logistico complessivo - ha evidenziato inoltre D' Agostino - è un elemento importante che si ripercuote positivamente sulla visione di crescita del **sistema** logistico-portuale del **Mare Adriatico Orientale**. Ne siamo quindi felici perché da oggi in poi ci aspettiamo una fortissima localizzazione in Friuli Venezia Giulia di soggetti logistici che siano naturali partner delle attività di Duisburg. Inoltre, grazie a questa operazione, anche l' asse ferroviario di Cervignano entrerà sempre più solidamente nella rete dei servizi ferroviari portuali». «L' investimento di duisport - ha sottolineato la presidente di Friulia, Federica Seganti - è un segnale importante che rientra nel progetto di espansione e internazionalizzazione che gli Interporti di Trieste e di Cervignano stanno portando avanti da ormai alcuni anni anche grazie allo sviluppo di nuovi collegamenti intermodali che permettono di connettere il porto alla rete di collegamenti in tutta Europa. La posizione strategica e la tecnologia di cui è dotata l' infrastruttura **portuale** rendono Trieste non soltanto un punto strategico per l' ingresso delle merci in Europa, ma anche un partner eccellente per i principali attori della logistica internazionale che oggi vogliono investire sul nostro territorio. Abbiamo accompagnato gli interporti nella loro fase di crescita e consolidamento - ha aggiunto Seganti - con questa operazione oggi Friulia vuole consentire agli interporti e a tutto il **sistema** infrastrutturale della regione di fare un ulteriore passo in avanti. Ritengo che le istituzioni debbano sempre favorire le sinergie



La tedesca duisport ha acquisito il 15% del capitale di Interporto di Trieste

Pizzimenti: se il nostro sistema risulta interessante ed appetibile all' esterno, significa che stiamo lavorando nella maniera giusta

Duisburger Hafen AG (duisport), la società che possiede e gestisce il porto fluviale tedesco di Duisburg, che è il più grande inland port e centro intermodale europeo, ha acquisito il 15,00% delle azioni dell' Interporto di Trieste, la società responsabile della struttura retroportuale di Fernetti che possiede anche la quasi totalità del capitale della Interporto di Cervignano Spa.

La quota è stata ceduta dalla Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia (Friulia) che deteneva il 46,99% del capitale sociale e che continuerà a mantenere la maggioranza relativa (31,99%) del gruppo Interporto di Trieste. Gli altri azionisti della società interportuale giuliana sono l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (20,00%), la Camera di Commercio Venezia Giulia (16,44%), il Comune di Trieste (11,05%), il Comune di Monrupino (5,52%) e il Comune di Gorizia (0,00%).

L'investimento di duisport è il secondo di un'azienda tedesca nel sistema logistico-portuale di Trieste. Recentemente, infatti, la società terminalista HHLA di Amburgo ha siglato accordi per acquisire il 50,01% del capitale di Piattaforma Logistica di Trieste (del 29 settembre 2020).

L'assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti, si è detto molto soddisfatto dell' accordo, «non solo - ha spiegato - perché sarà positivo per i traffici e lo sviluppo della nostra Regione ma anche perché se il nostro sistema risulta interessante ed appetibile all' esterno, significa che stiamo lavorando nella maniera giusta».

«Possiamo dire - ha commentato il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - che chiudiamo il 2020 con grande soddisfazione. Siamo orgogliosi di accogliere un nuovo partner europeo tra i soci dell'Interporto, testimonianza ulteriore che Trieste è un sistema logistico portuale dal respiro internazionale. La Germania è centrale nella logistica europea e oggi decide assieme a noi non solo di giocare la carta dell'Adriatico come via d'accesso marittima preferenziale per l'Europa, ma anche quella Friuli Venezia Giulia e della rete del nostro sistema portuale, con i suoi interporti, i suoi servizi ferroviari, i punti franchi».

«Ogni investimento che si inserisce all'interno del sistema logistico complessivo - ha evidenziato inoltre D'Agostino - è un elemento importante che si ripercuote positivamente sulla visione di crescita del sistema logistico-portuale del Mare Adriatico Orientale. Ne siamo quindi felici perché da oggi in poi ci aspettiamo una fortissima localizzazione in Friuli Venezia Giulia di soggetti logistici che siano naturali partner delle attività di Duisburg. Inoltre, grazie a questa operazione, anche l'asse ferroviario di Cervignano entrerà sempre più solidamente nella rete dei servizi ferroviari portuali».

«L'investimento di duisport - ha sottolineato la presidente di Friulia, Federica Seganti - è un segnale importante che rientra nel progetto di espansione e internazionalizzazione che gli Interporti di Trieste e di Cervignano stanno portando avanti da ormai alcuni anni anche grazie allo sviluppo di nuovi collegamenti intermodali che permettono di connettere il porto alla rete di collegamenti in tutta Europa. La posizione strategica e la tecnologia di cui è dotata l'infrastruttura portuale rendono Trieste non soltanto un punto strategico per l'ingresso delle merci in Europa, ma anche un partner eccellente per i principali attori della logistica internazionale che oggi vogliono investire sul nostro territorio. Abbiamo accompagnato gli interporti nella loro fase di crescita e consolidamento - ha aggiunto Seganti - con questa operazione oggi Friulia vuole consentire agli interporti e a tutto il sistema infrastrutturale della regione di fare un ulteriore passo in avanti. Ritengo che le istituzioni debbano sempre favorire le sinergie

Informare

Trieste

tra pubblico e privato con il fine di garantire quegli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale e delle reti commerciali che sono alla base della crescita e della competitività dei territori e delle imprese». L'annuncio dell'acquisizione del 15% del capitale di Interporto di Trieste da parte di duisport giunge dopo il ricambio dei vertici della società interportuale giuliana avvenuto venerdì scorso: il consiglio di amministrazione ha infatti ricevuto le dimissioni del presidente Giacomo Borruso, in carica dal 2014, a cui è subentrato il nuovo presidente e amministratore delegato, Paolo Privilegio. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha specificato che tale cambiamento nel board amministrativo dell'Interporto ha una chiave non solo gestionale ma anche operativa data l'intenzione dell'AdSP di gestire con un'unica direzione operativa sia Trieste (con Ferneti e Bagnoli della Rosandra) sia l'Interporto di Cervignano.

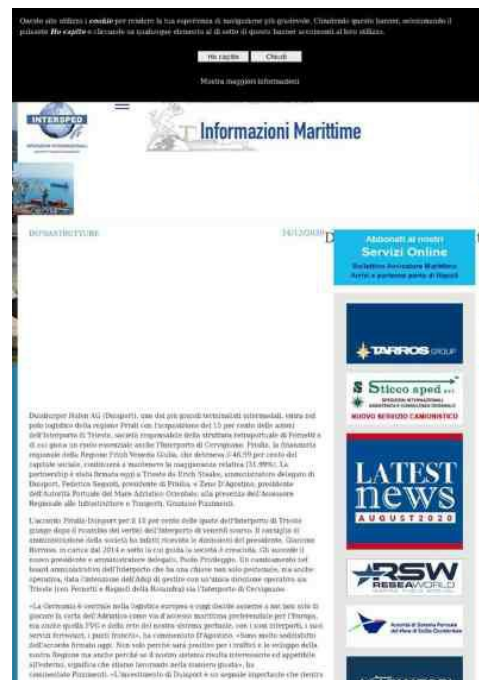
Informazioni Marittime

Trieste

Duisport entra nell' Interporto di Trieste

Acquisito il 15 per cento delle azioni della società che gestisce l' attività retroportuale di Ferneti. Friulia continua a mantenere la maggioranza relativa

Duisburger Hafen AG (Duisport), uno dei più grandi terminalisti intermodali, entra nel polo logistico della regione Friuli con l' acquisizione del 15 per cento delle azioni dell' Interporto di Trieste, società responsabile della struttura retroportuale di Ferneti e di cui gioca un ruolo essenziale anche l' Interporto di Cervignano. Friulia, la finanziaria regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, che deteneva il 46,99 per cento del capitale sociale, continuerà a mantenere la maggioranza relativa (31,99%). La partnership è stata firmata oggi a Trieste da Erich Staae, amministratore delegato di Duisport, Federica Seganti, presidente di Friulia, e Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Orientale, alla presenza dell' Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Pizzimenti. L' accordo Friulia-Duisport per il 15 per cento delle quote dell' Interporto di Trieste giunge dopo il ricambio dei vertici dell' Interporto di venerdì scorso. Il consiglio di amministrazione della società ha infatti ricevuto le dimissioni del presidente, Giacomo Borruso, in carica dal 2014 e sotto la cui guida la società è cresciuta. Gli succede il nuovo presidente e amministratore delegato, Paolo Privileggio. Un cambiamento nel board amministrativo dell' Interporto che ha una chiave non solo gestionale, ma anche operativa, data l' intenzione dell' Adsp di gestire con un' unica direzione operativa sia Trieste (con Ferneti e Bagnoli della Rosandra) sia l' Interporto di Cervignano. «La Germania è centrale nella logistica europea e oggi decide assieme a noi non solo di giocare la carta dell' Adriatico come via d' accesso marittima preferenziale per l' Europa, ma anche quella FVG e della rete del nostro sistema **portuale**, con i suoi interporti, i suoi servizi ferroviari, i punti franchi», ha commentato D' Agostino. «Sono molto soddisfatto dell' accordo firmato oggi. Non solo perché sarà positivo per i traffici e lo sviluppo della nostra Regione ma anche perché se il nostro sistema risulta interessante ed appetibile all' esterno, significa che stiamo lavorando nella maniera giusta», ha commentato Pizzimenti. «L' investimento di Duisport è un segnale importante che rientra nel progetto di espansione e internazionalizzazione che gli Interporti di Trieste e di Cervignano stanno portando avanti da ormai alcuni anni anche grazie allo sviluppo di nuovi collegamenti intermodali che permettono di connettere il porto alla rete di collegamenti in tutta Europa», ha detto Seganti, che ha continuato: «la posizione strategica e la tecnologia di cui è dotata l' infrastruttura **portuale** rendono Trieste non soltanto un punto strategico per l' ingresso delle merci in Europa, ma anche un partner eccellente per i principali attori della logistica internazionale che oggi vogliono investire sul nostro territorio. Abbiamo accompagnato gli Interporti nella loro fase di crescita e consolidamento con questa operazione oggi Friulia vuole consentire agli Interporti e a tutto il sistema infrastrutturale della regione di fare un ulteriore passo in avanti. Ritengo che le istituzioni debbano sempre favorire le sinergie tra pubblico e privato con il fine di garantire quegli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale e delle reti commerciali che sono alla base della crescita e della competitività dei territori e delle imprese».



Lo scalo giuliano ha un nuovo partner europeo

Accordo tra Friulia e Duisport per il 15% delle quote dell'Interporto triestino

Vezio Benetti

TRIESTE Lo scalo giuliano ha oggi un nuovo partner europeo. È stato sottoscritto a Trieste da Erich Staake, Ceo Duisport (la società che gestisce il porto tedesco di Duisburg), Federica Seganti, presidente della finanziaria della Regione FVG Friulia e Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, l'accordo per l'ingresso della Duisburger Hafen AG (Duisport) nel capitale sociale dell'Interporto di Trieste, come socio di minoranza con il 15% delle quote azionarie. Garante dell'accordo, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, nella figura del presidente Zeno D'Agostino. Presente anche Graziano Pizzimenti, l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio. Lo scambio delle quote societarie dell'Interporto di Trieste da Friulia a Duisport porta oggi la finanziaria regionale a detenerne il 31,99% (dal 46,99% dell'assetto societario precedente) e Duisburger Hafen AG a entrare nella compagine azionaria con il 15%. Invariate le restanti partecipazioni: l'Autorità di Sistema al 20%, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia al 16,44%, il Comune di Trieste all'11,05% e il Comune di Monrupino al 5,52%.

Lo scalo giuliano ha dunque oggi un nuovo partner europeo, dopo Amburgo, confermandosi una realtà portuale e logistica sempre più attrattiva per gli investitori internazionali. Attraverso l'accordo con Friulia, il porto di Duisburg, tra i maggiori hub gestionali internazionali al mondo, ha confermato infatti il suo interesse ad investire nello scalo triestino, seconda tappa di un percorso di scambio e supporto iniziato già nell'estate 2017 con un primo accordo di cooperazione per lo sviluppo di servizi logistici. Da allora, il comune obiettivo di Friulia e AdSpMAO volto a trovare nuovi potenziali partner strategici che rendessero il porto di Trieste creatore di ulteriori vantaggi per la regione e non solo mero punto di scambio merci ha permesso nel 2019 di avviare un dialogo costante dell'Interporto con Duisport, con l'obiettivo di stimolare investimenti diretti esteri, volumi di traffico e valore aggiunto a vantaggio non solo di Trieste, ma di tutto il Friuli Venezia Giulia. Duisport, hub trimodale (acqua, ferro e terra) nel cuore dell'Europa gestisce volumi di carico di 4 milioni di teu/anno, con più di 20mila navi e 25mila treni in arrivo e partenza all'anno. L'accordo Friulia-Duisport per il 15% delle quote dell'Interporto di Trieste giunge dopo il ricambio dei vertici dell'Interporto di venerdì scorso. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha infatti ricevuto le dimissioni del presidente Giacomo Borruso in carica dal 2014 e sotto la cui guida la Società è cresciuta sia in asset propri sia in partecipazioni, fatturato e numero di dipendenti a cui succeduto il nuovo presidente e amministratore delegato Paolo Privileggio. Un cambiamento nel board amministrativo dell'Interporto che ha una chiave non solo gestionale, ma anche operativa, data l'intenzione dell'Autorità di Sistema portuale di gestire con un'unica direzione operativa sia lo scalo giuliano (con Ferneti e Bagnoli della Rosandra) sia l'Interporto di Cervignano. Possiamo dire che chiudiamo il 2020 con grande soddisfazione. Siamo orgogliosi di accogliere un nuovo partner europeo tra i soci dell'Interporto, testimonianza ulteriore che Trieste è un sistema logistico portuale dal respiro internazionale. La Germania è centrale nella logistica europea e oggi decide assieme a noi non solo di giocare la carta dell'Adriatico come via d'accesso marittima preferenziale per l'Europa, ma anche quella FVG e della rete del nostro sistema portuale, con i suoi interporti, i suoi



servizi ferroviari, i punti franchi ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino. Un investimento internazionale, quello di Duisport, che avrà ricadute importanti sull'intero sistema economico portuale: Ogni investimento che si inserisce all'interno del sistema logistico complessivo è un elemento importante che si ripercuote positivamente sulla visione di crescita del sistema logistico-portuale



Messaggero Marittimo

Trieste

del mare Adriatico orientale. Ne siamo quindi felici perché da oggi in poi ci aspettiamo una fortissima localizzazione in FVG di soggetti logistici che siano naturali partner delle attività di Duisburg. Inoltre, grazie a questa operazione, anche l'asse ferroviario di Cervignano entrerà sempre più solidamente nella rete dei servizi ferroviari portuali ha concluso D'Agostino.

Duisport investe nell' interporto di Trieste

Firmato oggi a **Trieste** l' accordo che porterà il più grande terminalista intermodale del mondo ad investire nell' Interporto di **Trieste** rilevando il 15% delle azioni da Friulia. **Trieste**, 14 dicembre 2020 - Duisburger Hafen AG (Duisport) , il più grande terminalista intermodale a livello globale, fa il suo ingresso oggi nel polo logistico della Regione grazie ad un investimento che ha visto l' acquisizione del 15% delle azioni dell' Interporto di **Trieste**, società responsabile della struttura retroportuale di Ferneti e di cui gioca un ruolo essenziale anche l' Interporto di Cervignano S.p.A.. La Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia Friulia S.p.A. che deteneva il 46,99% del capitale sociale continuerà a mantenere la maggioranza relativa (31,99%) del gruppo Interporto . La partnership è stata firmata oggi a **Trieste** da Erich Staake , amministratore delegato di Duisport, Federica Seganti , Presidente di Friulia, e Zeno D' Agostino , Presidente dell' Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale alla presenza dell' Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Pizzimenti . Grazie a questo accordo Friulia supporta lo sviluppo e l' internazionalizzazione di un' azienda strategica per lo sviluppo del territorio contribuendo a rendere il sistema infrastrutturale della Regione Friuli Venezia Giulia uno degli hub chiave per l' arrivo e l' inoltro delle merci. Una partnership che garantisce sviluppo agli Interporti grazie all' ingresso di un primario partner internazionale e consente anche al **porto** di **Trieste** di continuare il percorso di crescita e internazionalizzazione saldando alleanze con i principali porti europei. " Sono molto soddisfatto dell' accordo firmato oggi. Non solo perché sarà positivo per i traffici e lo sviluppo della nostra Regione ma anche perché se il nostro sistema risulta interessante ed appetibile all' esterno, significa che stiamo lavorando nella maniera giusta ", ha commentato l' Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Pizzimenti . " L' investimento di Duisport è un segnale importante che rientra nel progetto di espansione e internazionalizzazione che gli Interporti di **Trieste** e di Cervignano stanno portando avanti da ormai alcuni anni anche grazie allo sviluppo di nuovi collegamenti intermodali che permettono di connettere il **porto** alla rete di collegamenti in tutta Europa - ha commentato la Presidente di Friulia Federica Seganti . "La posizione strategica e la tecnologia di cui è dotata l' infrastruttura portuale rendono **Trieste** non soltanto un punto strategico per l' ingresso delle merci in Europa, ma anche un partner eccellente per i principali attori della logistica internazionale che oggi vogliono investire sul nostro territorio. Abbiamo accompagnato gli Interporti nella loro fase di crescita e consolidamento con questa operazione oggi Friulia vuole consentire agli Interporti e a tutto il sistema infrastrutturale della regione di fare un ulteriore passo in avanti. Ritengo che le istituzioni debbano sempre favorire le sinergie tra pubblico e privato con il fine di garantire quegli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale e delle reti commerciali che sono alla base della crescita e della competitività dei territori e delle imprese".



Duisburger Hafen AG acquista il 15% dell' Interporto di Trieste

Trieste - Duisburger Hafen AG (Duisport), il più grande terminalista intermodale a livello globale, fa il suo ingresso oggi nel polo logistico della Regione grazie ad un investimento che ha visto l' acquisizione del 15% delle azioni dell' Interporto di Trieste, società responsabile della struttura retroportuale di Ferneti e di cui gioca un ruolo essenziale anche l' Interporto di Cervignano S.p.A.. La Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia Friulia S.p.A. che deteneva il 46,99% del capitale sociale continuerà a mantenere la maggioranza relativa (31,99%) del gruppo Interporto. La partnership è stata firmata oggi a Trieste da Erich Staake, amministratore delegato di Duisport, Federica Seganti, Presidente di Friulia, e Zeno D' Agostino, Presidente dell' **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Orientale alla presenza dell' Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Pizzimenti. Grazie a questo accordo Friulia supporta lo sviluppo e l' internazionalizzazione di un' azienda strategica per lo sviluppo del territorio contribuendo a rendere il sistema infrastrutturale della Regione Friuli Venezia Giulia uno degli hub chiave per l' arrivo e l' inoltrato delle merci. Una partnership che garantisce sviluppo agli

Interporti grazie all' ingresso di un primario partner internazionale e consente anche al porto di Trieste di continuare il percorso di crescita e internazionalizzazione saldando alleanze con i principali porti europei. 'Sono molto soddisfatto dell' accordo firmato oggi. Non solo perché sarà positivo per i traffici e lo sviluppo della nostra Regione ma anche perché se il nostro sistema risulta interessante ed appetibile all' esterno, significa che stiamo lavorando nella maniera giusta', ha commentato l' Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Pizzimenti. 'L' investimento di Duisport è un segnale importante che rientra nel progetto di espansione e internazionalizzazione che gli Interporti di Trieste e di Cervignano stanno portando avanti da ormai alcuni anni anche grazie allo sviluppo di nuovi collegamenti intermodali che permettono di connettere il porto alla rete di collegamenti in tutta Europa - ha commentato la Presidente di Friulia Federica Seganti. 'La posizione strategica e la tecnologia di cui è dotata l' infrastruttura **portuale** rendono Trieste non soltanto un punto strategico per l' ingresso delle merci in Europa, ma anche un partner eccellente per i principali attori della logistica internazionale che oggi vogliono investire sul nostro territorio. Abbiamo accompagnato gli Interporti nella loro fase di crescita e consolidamento con questa operazione oggi Friulia vuole consentire agli Interporti e a tutto il sistema infrastrutturale della regione di fare un ulteriore passo in avanti. Ritengo che le istituzioni debbano sempre favorire le sinergie tra pubblico e privato con il fine di garantire quegli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale e delle reti commerciali che sono alla base della crescita e della competitività dei territori e delle imprese'.



Nuovo partner europeo per lo scalo giuliano: Duisport acquisisce il 15 per cento delle quote dell'Interporto di Trieste

L'internazionalizzazione del sistema logistico portuale FVG è realtà. TRIESTE È stato sottoscritto oggi a Trieste da Erich Staake, CEO Duisport (la società che gestisce il porto tedesco di Duisburg), Federica Seganti, Presidente della finanziaria della Regione FVG Friulia e Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'accordo per l'ingresso della Duisburger Hafen AG (Duisport) nel capitale sociale dell'Interporto di Trieste, come socio di minoranza con il 15% delle quote azionarie. Garante dell'accordo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, nella figura del Presidente Zeno D'Agostino. Presente anche Graziano Pizzimenti, l'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio. Lo scambio delle quote societarie dell'Interporto di Trieste da Friulia a Duisport porta oggi la finanziaria regionale a detenerne il 31,99% (dal 46,99% dell'assetto societario precedente) e Duisburger Hafen AG a entrare nella compagine azionaria con il 15%. Invariate le restanti partecipazioni: l'Autorità di Sistema al 20%, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia al 16,44%, il Comune di Trieste all'11,05% e il Comune di Monrupino al 5,52%. Lo scalo giuliano ha dunque oggi un nuovo partner europeo, dopo Amburgo, confermandosi una realtà portuale e logistica sempre più attrattiva per gli investitori internazionali. Attraverso l'accordo con Friulia, il porto di Duisburg, tra i maggiori hub gestionali internazionali al mondo, ha confermato infatti il suo interesse ad investire nello scalo triestino, seconda tappa di un percorso di scambio e supporto iniziato già nell'estate 2017 con un primo accordo di cooperazione per lo sviluppo di servizi logistici. Da allora, il comune obiettivo di Friulia e AdSPMAO volto a trovare nuovi potenziali partner strategici che rendessero il porto di Trieste creatore di ulteriori vantaggi per la regione e non solo mero punto di scambio merci ha permesso nel 2019 di avviare un dialogo costante dell'Interporto con Duisport, con l'obiettivo di stimolare investimenti diretti esteri, volumi di traffico e valore aggiunto a vantaggio non solo di Trieste, ma di tutto il Friuli Venezia Giulia. Duisport, hub trimodale (acqua, ferro e terra) nel cuore dell'Europa gestisce volumi di carico di 4 milioni di TEU all'anno, con più di 20.000 navi e 25.000 treni in arrivo e partenza all'anno. L'accordo Friulia-Duisport per il 15% delle quote dell'Interporto di Trieste giunge dopo il ricambio dei vertici dell'Interporto di venerdì scorso. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha infatti ricevuto le dimissioni del Presidente Giacomo Borruso in carica dal 2014 e sotto la cui guida la Società è cresciuta sia in asset propri sia in partecipazioni, fatturato e numero di dipendenti - a cui succeduto il nuovo Presidente e Amministratore Delegato Paolo Privileggio. Un cambiamento nel board amministrativo dell'Interporto che ha una chiave non solo gestionale, ma anche operativa, data l'intenzione dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire con un'unica direzione operativa sia Trieste (con Ferneti e Bagnoli della Rosandra) sia l'Interporto di Cervignano. Possiamo dire che chiudiamo il 2020 con grande soddisfazione. Siamo orgogliosi di accogliere un nuovo partner europeo tra i soci dell'Interporto, testimonianza ulteriore che Trieste è un sistema logistico portuale dal respiro internazionale. La Germania è centrale nella logistica europea e oggi decide assieme a noi non solo di giocare la carta dell'Adriatico come via d'accesso marittima preferenziale per l'Europa, ma anche quella FVG e della rete del nostro sistema portuale, con i suoi interporti, i suoi servizi ferroviari, i punti franchi ha commentato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino. Un investimento internazionale, quello



di Duisport, che avrà ricadute importanti sull'intero sistema economico portuale: Ogni investimento che si inserisce all'interno del sistema logistico complessivo è un elemento importante che si ripercuote positivamente sulla visione di crescita del sistema logistico-portuale



Transportonline

Trieste

del Mare Adriatico Orientale. Ne siamo quindi felici perché da oggi in poi ci aspettiamo una fortissima localizzazione in FVG di soggetti logistici che siano naturali partner delle attività di Duisburg. Inoltre, grazie a questa operazione, anche l'asse ferroviario di Cervignano entrerà sempre più solidamente nella rete dei servizi ferroviari portuali ha concluso D'Agostino.

'Ti porto un libro', Federica Manzon porta La linea d' ombra

Al via l' iniziativa di Pordenonelegge e Porto di Trieste

Nei giorni in cui la libertà delle persone è limitata, "un libro che è un' apertura: di viaggio, di navigazione, di porti lasciati con impazienza senza sapere cosa ci aspetta", ma "anche un viaggio interiore, un viaggio in un momento preciso delle nostre vite". E' La linea d' ombra di Joseph Conrad, il libro proposto da Federica Manzon, uno dei quattro autori che Pordenonelegge e l' Autorità Portuale di **Trieste** hanno scelto perché consiglino libri legati al mare e alla sua cultura e ne leggano alcuni brani in brevi video girati in luoghi inaccessibili del **Porto di Trieste**. Un dono digitale per parlare anche di **Trieste** e del suo mare. Ciascuno dei quattro video viene pubblicato di domenica (alle h.18) e il 13 dicembre, primo dei quattro appuntamenti, è il primo, con Federica Manzon appunto, che consiglia il testo di Conrad. La scrittrice, raccontando la trama del libro, sottolinea che il giovane comandante di una nave deve "affrontare fantasmi e superstizioni suoi e del suo equipaggio oltre che le tempeste e le bonacce", dovrà insomma "superare quella linea d' ombra che lo porterà verso un altro pezzo della sua vita". E' un po' come "quando si diventa adulti e ci si lascia per sempre alle spalle ciò che si era stati. È la confessione di quei momenti della vita in cui accade qualcosa che ci fa superare la linea d' ombra", indica Manzon. Con un imperativo: "La letteratura è esplorazione, pericolo", ma anche il veicolo che "ci conduce sempre in un **porto** sicuro". Gli altri tre autori sono Paolo Rumiz, Veit Heinichen e Pino Roveredo. (ANSA).



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la vera storia della struttura portuale

Porte distrutte, impianti vecchi ed errori missione impossibile per salvare la conca

Malamocco: 330 milioni per costruirla, 29 per ripararla. Ma non bastano. «Progetto sbagliato». Navigazione pericolosa

ALBERTO VITUCCI

Missione impossibile. Adesso che il Mose si alza e le acque alte aumentano, il porto è in sofferenza. «La conca di Malamocco sarà operativa tra un anno», hanno promesso la commissaria Elisabetta Spitz e la provveditora Cinzia Zincone. Possibile? La conca di navigazione, decisa nel 2003, finita e collaudata il 13 giugno del 2014 - pochi giorni dopo gli arresti per lo scandalo del Mose - è bloccata dal novembre 2015. La mareggiata ha distrutto la porta lato mare, causato seri danni a quella lato laguna. Da allora gare non andate a buon fine. Progetti per ripararla che sembrano sempre impraticabili. La Cimolai di Pordenone, vincitrice della gara, ha subito alzato bandiera bianca. I 29 milioni di euro stanziati per la riparazione non bastano, scrive in più riprese ai committenti, il Consorzio e il Provveditorato. Perché? «Errori progettuali evidenti», scrivono gli amministratori di Cimolai, «oltre alla mancata manutenzione delle porte e delle rotaie. Ma anche pesi mal calcolati, sistemi e impianti inadeguati e da rifare. «Incongruenze di natura progettuale che rendono difficile l'intervento», scrivono i tecnici. E poi le misure insufficienti. 270 metri per 36, profondità di 13 metri e mezzo. Le navi di ultima generazione - e le grandi navi da crociera - non ci passano. Senza contare i tempi lunghi per le manovre in presenza di condizioni meteo estreme (da una a due ore). C'è anche l'inclinazione poco adatta a manovrare in termini di sicurezza. «Quale pilota entrerebbe là dentro con il vento e la corrente a rischio di danneggiare la sua nave?», si chiede l'anziano Ferruccio Falconi, uomo di mare e capo dei piloti per tanti anni, «il nostro parere all'epoca era stato negativo. Troppo pericoloso». Dunque, per rimettere a posto la conca non basta sostituire le due porte danneggiate dal mare. Serve allargare l'entrata, rimuovere la base in calcestruzzo. Un costo che potrebbe avvicinarsi a quello già esorbitante della sua realizzazione (330 milioni di euro). A progettare la conca era stata nel 2003 la Technital di Alberto Scotti, lo stesso ingegnere progettista del Mose. Nel 2017 gli amministratori straordinari del Consorzio Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola inviano una diffida ai progettisti. Ma anche all'impresa realizzatrice, la Mantovani, e ai collaudatori, alti dirigenti del ministero delle Infrastrutture come Vincenzo Pozzi, ex direttore Anas, Piero Buoncrisiano, Maria Teresa Pallavicini. «Dovete restituire 29 milioni di euro», scrivono. Ma non succede nulla. Anzi, due anni dopo gli amministratori nominati dal ministero degli Interni e dall'Anas, saranno cancellati dalle nomine decise dallo stesso ministero delle Infrastrutture. Ma chi ha voluto quella conca sbagliata e mai utilizzata? La proposta nasce dal Consiglio comunale, all'epoca in cui sindaco era Paolo Costa. Per «rendere indipendente la salvaguardia dalla portualità». Costa dopo qualche anno approda all'Autorità portuale. E sollecita la costruzione della conca all'allora direttore del Consorzio Giovanni Mazzacurati. Nel frattempo ha già lanciato l'idea del porto off-shore. Ottenendo dal Ministero - e dall'allora presidente del Magistrato alle Acque Patrizio Cuccioletta - un finanziamento di 5 milioni di euro per studi e progetti. L'off-shore (costo stimato allora 2 miliardi e 200 milioni) viene poi archiviato dal ministro del Pd, Graziano Delrio, e dal nuovo presidente del Porto **Pino Musolino**. Si cercano soluzioni più economiche come le banchine Alti fondali. Ma adesso l'off-shore torna di moda. Con questo aumento



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

del livello del mare - non previsto nei progetti del Mose e della conca - il porto potrebbe restare chiuso ogni giorno. -

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il presidente della federagenti marittimi

«Occorre un protocollo per alzare le paratoie e salvare il traffico navi»

G.FAV.

A metà dicembre per ben sei le volte le barriere mobili del Mose si sono alzate, chiudendo le bocche di **porto** della laguna che permettono alle navi mercantili e passeggeri di raggiungere i porti di Venezia e Chioggia. In tutto una quarantina, tra navi e traghetti, hanno dovuto cambiare la tabella di marcia e aspettare ore e ora in rada o nelle banchine del **porto** per entrare od uscire dalla laguna, con pesanti ripercussioni sia per le imprese che gestiscono i terminal portuali sia per i lavoratori diretti e a chiamata che caricano e scaricano le navi. «Anche per noi la priorità è la Salvaguardia di Venezia dall' acqua alta e stiamo collaborando con la Capitaneria e il Provveditorato, ma non a discapito delle attività portuali» sottolinea il veneziano Alessandro Santi, titolare di agenzie marittime operanti nei vari settori sia commerciali che passeggeri, è il nuovo presidente della Federazione nazionale agenti, raccomandatori e mediatori marittimi «la comunità portuale ha subito pesanti conseguenze per le recenti alzate del Mose, sia operativi che economici e di sicurezza della navigazione nelle ore notturne». «Le soluzioni ci sono ma bisogna realizzarle», aggiunge Santi, «non parlo solo delle conche di navigazione a Malamocco e Chioggia che non sono ancora utilizzabili, ma anche degli interventi in centro storico per la difesa dell' Insula e la messa a punto di un protocollo operativo in grado di stabilire in quali condizioni di marea il Mose va alzato e di velocizzare e migliorare le catene di comando del Mose in modo da garantire comunque l' operatività del **porto** e dei traffici». «Stiamo già lavorando in questo senso con le autorità preposte», conclude Santi, «per mettere a punto un sistema di procedure che permettano di rendere i due obiettivi primari dell' opera pienamente compatibili: la salvaguardia della città dalle maree eccezionali e la continuità delle operazioni portuali, motore, da sempre della città e della sua laguna, garantire operatività dei porti lagunari 24 ore su 24». --G.fav.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

la sentenza del consiglio di stato

Vado, ok alla diga Respinto il ricorso

VADO LIGURE Superato anche l'ultimo ostacolo, dovrebbe finalmente partire l'operazione da quasi 78 milioni di euro per costruire la nuova diga foranea del porto di Vado. Il Consiglio di Stato ha emesso l'ultima sentenza nella complessa vicenda della gara d'appalto: i lavori erano stati aggiudicati dall'**Autorità di sistema portuale** all'associazione temporanea di imprese formata da Fincosit srl (che ha costruito la piattaforma container) e Fincantieri Infrastructure spa, ma l'impresa di costruzioni Sales spa, che aveva presentato un'offerta insieme con Rcm Costruzioni srl e Icam srl, classificandosi seconda, aveva opposto un primo ricorso al Tar, respinto, contestando la delibera di aggiudicazione. Approdata all'ultimo grado di giudizio amministrativo, la questione è stata risolta, concedendo di fatto la via libera all'operazione, che nel frattempo ha accumulato quasi un anno di ritardo. Il gruppo romano, assistito dagli avvocati Francesco Lilli, Fabio Massimo Pellicano e Lorenzo Lentini, aveva sollevato accuse contro presunte "violazioni di legge, eccesso di potere, difetto di istruttoria, illogicità manifesta e contraddittorietà". Come risposta l'**Autorità portuale** si era affidata all'Avvocatura distrettuale dello Stato, ma erano arrivate a loro volta in rapida successione anche le prese di posizione di Fincosit (difesa dall'avvocato Corrado Augusto Mauceri) e Fincantieri Infrastructure (con gli avvocati Daniela e Alessio Anselmi), che avevano presentato i ricorsi incidentali contro l'ammissione al bando della stessa Sales.



VADO: dopo il consiglio di stato

Diga Foranea, respinto il ricorso di Sales saranno Fincosit e Fincantieri a fare i lavori

Il Consiglio di Stato dà ragione all' associazione temporanea di imprese formata da Fincosit srl e Fincantieri Infrastructure spa che si erano aggiudicate i lavori di costruzione della diga foranea di Vado, un appalto da 77 milioni e 890 mila euro complessivi. Il bando di gara era stato assegnato all' associazione temporanea d' impresa di Fincantieri e Fincosit ma la Sales, che si era classificata seconda in graduatoria, aveva presentato ricorso al Tar contro la delibera di affidamento lavori dell' Autorità di sistema portuale. Il Tar aveva bocciato il ricorso di Sales ha deciso così di proseguire nel giudizio facendo appello al Consiglio di Stato. Quest' ultimo ha nuovamente bocciato il ricorso. Avrà così finalmente il via libera, con quasi un anno di ritardo, il cantiere per la modifica della diga foranea del porto di Vado, con la demolizione di una parte della struttura attuale e con la costruzione di un allungamento verso levante. E.R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SAVONA

“Il prossimo anno i lavori per il casello di Bossarino dedicato al porto di Vado”

L'annuncio del ministro Monica Giammusso dopo il vertice con il ministro dei Trasporti, Annalena e Provenza



SAVONA

A Cinescopio e Valtigella altre discariche abusive

La discarica abusiva di rifiuti solidi, in particolare di rifiuti edili, è stata individuata nella zona di Cinescopio e Valtigella, in comune di Vado Ligure. Le autorità competenti hanno avviato le procedure per la bonifica e la chiusura della discarica.



SAVONA

Il ministro Giammusso: “Il prossimo anno i lavori per il casello di Bossarino dedicato al porto di Vado”

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Annalena Provenza, ha annunciato che il prossimo anno i lavori per il casello di Bossarino, dedicato al porto di Vado, saranno avviati. L'annuncio è stato fatto durante un vertice con il ministro della Marina Mercantile, Monica Giammusso.



SAVONA

Chiesto senza risultato un rinvio per Imu e Tasi

Il Comune di Vado Ligure ha chiesto, senza risultato, un rinvio per Imu e Tasi. La richiesta è stata presentata al tribunale amministrativo di Genova.

PREVISTO ANCHE IL POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA

"Il prossimo anno i lavori per il casello di Bossarino dedicato al porto di Vado"

L'annuncio del sindaco Monica Giuliano dopo il vertice con il ministero dei Trasporti, Autofiori e Provincia

ANTONIO AMODIO

ANTONIO AMODIO VADO LIGURE Entro tre anni saranno pronte tutte le infrastrutture legate al buon funzionamento della piattaforma Vado Gateway. E' quanto emerso da una videoconferenza della cosiddetta cabina di regia, tenutasi in questi giorni e cui hanno preso parte il sottosegretario alle Infrastrutture Salvatore Margiotta, Rfi, i Comuni di Savona e Vado Ligure, Autostrada dei Fiori e Provincia di Savona. In particolare entro il 2021 saranno appaltati i lavori per il casello autostradale dedicato di Bossarino, mentre dopo l'aggiudicazione, partiranno, entro due mesi, anche i lavori per il potenziamento della superstrada Savona - Quiliano - Vado. Il prossimo anno è previsto anche il potenziamento della rete ferroviaria che da Vado raggiunge il Parco Doria di Savona: un intervento da 20 milioni di euro. In una prossima riunione si discuteranno anche i dettagli dell'intervento, da parte di **Autorità Portuale**, per lo spostamento delle tubazioni nel greto del Segno che verrà messo in sicurezza. Inoltre in sponda destra verrà realizzata una strada per le attività industriali e portuali. In tutto su Vado Ligure, nel prossimo triennio, la previsione è di investire circa 70 milioni di euro. Una somma particolarmente ingente che dovrebbe intercettare la ripresa economica che si attende a fine pandemia. Spiega il sindaco Monica Giuliano: «Sicuramente la notizia migliore tra quelle che sono emerse dalla conferenza dell'altro giorno, è quella legata al casello di Bossarino. Approvato un mese fa il progetto esecutivo, durante il prossimo anno saranno avviati i lavori rispettando così, in buona sostanza, il programma. Ma sono importanti anche gli altri passaggi, come il potenziamento della strada di scorrimento, e quello della rete ferroviaria, non dimenticando la messa in sicurezza del Segno». Il vicesindaco Fabio Gilardi, aggiunge: «Oltre alla rete retroportuale, nelle aree Vio, che sarà potenziata a partire dal prossimo anno, RFI procederà alla posa di un secondo binario dalla stazione di Vado fino a località Murate, mentre sarà eliminato il passaggio a livello di via Sabazia e realizzato un sottopasso ciclopedonale insieme ad una rampa per le auto tra via Sabazia e via Ferraris». - © RIPRODUZIONE RISERVATA



l' appello dei sindacati

Mondomarine, in 13 rischiano il posto

G. V.

A pochi giorni dal Natale scatta la sirena di allarme per un gruppo di lavoratori ex Mondomarine, che alla fine dell' anno rischiano di restare senza lavoro. A causa della complessa battaglia legale per la concessione sulle aree esterne del cantiere, 13 dipendenti con contratti a termine dal primo gennaio non potranno più far parte dell' organico. L' allarme è stato rilanciato da Cgil e Uil, che chiedono un intervento per salvare i 13 contratti in scadenza a fine anno. Palumbo Savona Superyachts, che ha rilevato il cantiere, sta aspettando che si risolva la partita relativa all' assegnazione delle aree esterne, bloccata dai ricorsi della concorrente Monaco Marine Italia. La palla era nel frattempo tornata all' **Autorità di sistema portuale**, che avrebbe dovuto rivedere la procedura di aggiudicazione dei piazzali. Palumbo Savona Superyachts sta operando in condizione di concessione provvisoria e a sua volta aveva presentato la domanda per accedere alla rassegnazione definitiva. «I ritardi nell' esaminare le richieste per aggiudicare la concessione - spiegano Lorenzo Ferraro (Cgil) e Franco Paparusso (Uil) -, oltre a mettere a rischio il rinnovo dei contratti e la loro stabilizzazione, impedisce che su quel sito possano essere programmate attività per la costruzione di nuove imbarcazioni, che riporterebbero il cantiere all' operatività». -- G. V.



Ex Mondo Marine Savona, Cgil e Uil: "13 contratti a termine non saranno rinnovati"

L' allarme di Cgil e Uil: "Non ancora aggiudicata la concessione, nonostante il bando sia scaduto a settembre e due aziende abbiano manifestato interesse"

I sindacalisti Lorenzo Ferraro (Cgil) e Franco Paparusso (Uil) intervengono sulle problematiche di Mondo Marine: "Tredici contratti a termine di lavoratori impiegati sul cantiere ex Mondo Marine, in scadenza a fine dicembre, non verranno rinnovati dal momento che l' **Autorità di Sistema Portuale** non ha ancora provveduto ad aggiudicare la concessione. Concessione per la quale il bando per le richieste di aggiudicazione è scaduto i primi giorni di settembre e per il quale hanno manifestato interesse due aziende. Oggi chi insiste sul cantiere, in condizione di concessione provvisoria, è la Palumbo Super Yacht Savona la quale ha anche provveduto a manifestare interesse al bando. I ritardi nell' esaminare le richieste per aggiudicare la concessione oltre a mettere a rischio il rinnovo dei contratti e la loro stabilizzazione impedisce che su quel sito possano essere programmate attività per la costruzione di nuove imbarcazioni che farebbero lievitare i livelli occupazionali e riporterebbero il cantiere alla piena operatività. Il ritardo nell' aggiudicare la concessione pregiudica i piani di investimento previsti da chi ha manifestato interesse e impedisce di fatto di programmare attività e conseguentemente pregiudica i livelli occupazionali. Oggi è indispensabile velocizzare tutti gli atti necessari per aggiudicare la concessione per evitare che incolpevoli lavoratori si trovino senza occupazione stabile e duratura. Sono oramai due anni che i lavoratori aspettano di ritornare a svolgere il loro lavoro in un cantiere che abbia prospettive e dia loro certezze sul futuro".



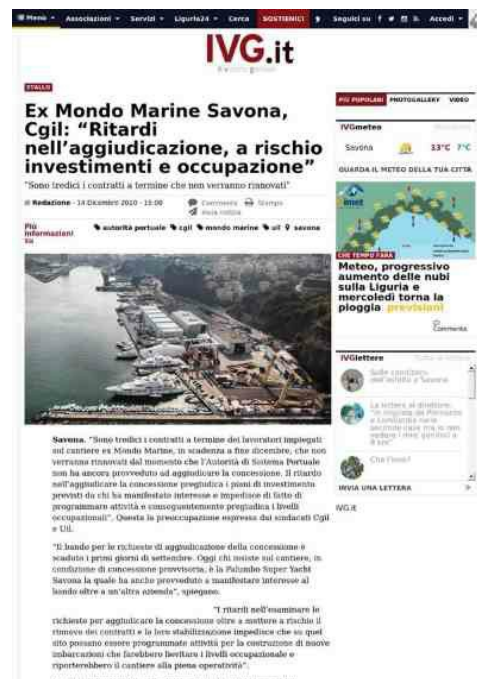
Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Ex Mondo Marine Savona, Cgil: "Ritardi nell'aggiudicazione, a rischio investimenti e occupazione"

"Sono tredici i contratti a termine che non verranno rinnovati"

Savona. "Sono tredici i contratti a termine dei lavoratori impiegati sul cantiere ex Mondo Marine, in scadenza a fine dicembre, che non verranno rinnovati dal momento che l'Autorità di Sistema Portuale non ha ancora provveduto ad aggiudicare la concessione. Il ritardo nell'aggiudicare la concessione pregiudica i piani di investimento previsti da chi ha manifestato interesse e impedisce di fatto di programmare attività e conseguentemente pregiudica i livelli occupazionali". Questa la preoccupazione espressa dai sindacati Cgil e Uil. "Il bando per le richieste di aggiudicazione della concessione è scaduto i primi giorni di settembre. Oggi chi insiste sul cantiere, in condizione di concessione provvisoria, è la Palumbo Super Yacht Savona la quale ha anche provveduto a manifestare interesse al bando oltre a un'altra azienda", spiegano. "I ritardi nell'esaminare le richieste per aggiudicare la concessione oltre a mettere a rischio il rinnovo dei contratti e la loro stabilizzazione impedisce che su quel sito possano essere programmate attività per la costruzione di nuove imbarcazioni che farebbero lievitare i livelli occupazionale e riporterebbero il cantiere alla piena operatività". "Oggi è indispensabile velocizzare tutti gli atti necessari per aggiudicare la concessione per evitare che incolpevoli lavoratori si trovino senza occupazione stabile e duratura. Sono oramai due anni che i lavoratori aspettano di ritornare a svolgere il loro lavoro in un cantiere che abbia prospettive e dia loro certezze sul futuro", concludono.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

cgil, cisl e uil chiedono un incontro urgente

Culmv, il fronte dei precari Pressing dei sindacati

M.D.A.

genova Dopo l'intesa raggiunta tra Culmv e terminalisti, in banchina si apre il fronte dei precari. Le segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Felsa- Cisl, Nidil-Cgil e Uiltemp hanno chiesto un incontro urgente al presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, Paolo Emilio Signorini, per affrontare le problematiche occupazionali che coinvolgono i lavoratori interinali della Compagnia Unica del porto di Genova. Si tratta di circa 100 lavoratori altamente specializzati, scrivono i sindacati, con una età media «compresa tra i 35 e 40 anni e nell'80% dei casi con moglie e figli a carico». I rappresentanti dei lavoratori denunciano «l'impossibilità per questi lavoratori di godere di strumenti contrattuali a salvaguardia del reddito». Sempre a tal proposito i sindacati ricordano che, il prossimo 31 dicembre, scadrà l'accordo sindacale che garantisce un minimo sostegno economico a questi portuali. Si tratta «di lavoratori che in questi anni hanno contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi di produttività e che in questa situazione di difficoltà non devono essere lasciati soli», scrivono Cgil, Cisl e Uil. L'incontro richiesto all'Autorità di sistema portuale per risolvere la vertenza dovrà tenersi, secondo i sindacati, con «la massima urgenza». --m.d.a.



Il porto I sindacati: "Vertice sulla Culmv"

Un incontro urgente chiesto dalle segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e di Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp Uil di Genova al presidente dell' **autorità portuale** per affrontare le problematiche occupazionali che coinvolgono i lavoratori somministrati della Culmv. Si tratta di circa 100 lavoratori altamente specializzati, spiegano in una nota, con una età media compresa tra i 35 e 40 anni e nell' 80% dei casi con moglie e figli a carico. I sindacati denunciano l' impossibilità per questi lavoratori di godere di strumenti contrattuali a salvaguardia del reddito. Sempre a tal proposito ricordano che, il 31 dicembre, scadrà l' accordo sindacale che garantisce un minimo sostegno economico a questi lavoratori. Ricordano poi come si tratti di lavoratori che in questi anni hanno contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi di produttività e che in questa situazione di difficoltà non devono essere lasciati soli. «L' incontro richiesto all' **Autorità di Sistema Portuale** al fine di risolvere presto e bene la vertenza, dovrà tenersi con la massima urgenza» concludono Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti e Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp Uil Genova.



Futuro dei lavoratori somministrati della Culmv: sindacati chiedono incontro urgente con Adsp

Si tratta di circa 100 lavoratori altamente specializzati, con una età media compresa tra i 35 e 40 anni

Le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti e Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp Uil hanno chiesto un incontro urgente al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale per affrontare le problematiche occupazionali che coinvolgono i lavoratori somministrati della Culmv, la Compagnia Unica Paride Batini del Porto di Genova. Si tratta di circa 100 lavoratori altamente specializzati, con un'età media compresa tra i 35 e 40 anni e nell'80% dei casi con moglie e figli a carico. I sindacati denunciano l'impossibilità per questi lavoratori di godere di strumenti contrattuali a salvaguardia del reddito. Sempre a tal proposito ricordano che il prossimo 31 dicembre scadrà l'accordo sindacale che garantisce un minimo sostegno economico a questi lavoratori. Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti e Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp Uil ricordano come si tratti di lavoratori che in questi anni hanno contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi di produttività per la Culmv e che in questa situazione di difficoltà non devono essere lasciati soli. L'incontro richiesto all'**Autorità di Sistema Portuale** per risolvere presto e bene la vertenza, dovrà tenersi con la massima urgenza.



Compagnia unica, i sindacati chiedono più certezze per i 100 lavoratori somministrati

Chiesto un incontro con l' autorità portuale sull' impossibilità per questi lavoratori di godere di strumenti contrattuali a salvaguardia del reddito

Redazione

Genova . Le segreterie di Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti e Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil hanno chiesto un incontro urgente al presidente dell' **autorità di sistema portuale** per affrontare le problematiche occupazionali che coinvolgono i lavoratori somministrati della Compagnia Unica Paride Batini del porto di Genova. Si tratta di circa 100 lavoratori altamente specializzati, con una età media compresa tra i 35 e 40 anni e nell' 80% dei casi con moglie e figli a carico. I sindacati di categoria denunciano l' impossibilità per questi lavoratori di godere di strumenti contrattuali a salvaguardia del reddito. Sempre a tal proposito ricordano che, il prossimo 31 dicembre, scadrà l' accordo sindacale che garantisce un minimo sostegno economico a questi lavoratori. Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti e Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil ricordano come si tratti di lavoratori che in questi anni hanno contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi di produttività e che in questa situazione di difficoltà non devono essere lasciati soli. L' incontro richiesto all' **autorità di sistema portuale** si pone l' obbiettivo di risolvere presto e bene la vertenza, dovrà tenersi con la massima urgenza.



Compagnia Unica, allarme dei sindacati: 100 lavoratori a rischio

GENOVA - I sindacati confederali hanno chiesto un incontro urgente al Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** per affrontare le problematiche occupazionali che coinvolgono i lavoratori somministrati della Compagnia Unica Paride Batini del Porto di Genova. Si tratta di circa 100 lavoratori altamente specializzati, con una età media compresa tra i 35 e 40 anni e nell' 80 per cento dei casi con moglie e figli a carico: i sindacati denunciano l' impossibilità per questi lavoratori di godere di strumenti contrattuali a salvaguardia del reddito. Sempre a tal proposito ricordano che il prossimo 31 dicembre scadrà l' accordo sindacale che garantisce loro un minimo sostegno economico. I rappresentanti dei lavoratori ricordano come si tratti di personale che in questi anni ha contribuito al raggiungimento di importanti obiettivi di produttività e che in questa situazione di difficoltà non deve essere lasciato solo. L' incontro richiesto all' **Autorità di Sistema Portuale** al fine di risolvere presto e bene la vertenza, auspicano i sindacati, dovrà tenersi con la massima urgenza. Approfondimenti Compagnia Unica, i sindacati proclamano lo stato di agitazione Compagnia Unica, solidarietà dai lavoratori del terminal Sech Compagnia Unica in crisi. Il Console: "Vogliamo ci che ci spetta, nessuno tocchi la Culmv" Video Compagnia Unica, Toti: "Nessun dramma, la salveremo come facciamo tutti gli anni" Compagnia Unica, Palazzo San Giorgio ha il piano per salvarla Culmv-terminalisti, tanto rumore per nulla: la Compagnia è salva Commenti.



genova: cinquemila metri quadri serviranno per servizi crocieristici

Il silos Hennebique trasformato in case e hotel

Operazione da 100 milioni di euro del Gruppo immobiliare Vitali per dare nuova vita alla struttura abbandonata

ALESSANDRA PIERACCI

alessandra pieracci savona In disuso dagli Anni 70, è diventato una sorta di dinosauro in agonia nel porto di Genova, a ridosso della Stazione Marittima. Eppure fu il primo edificio costruito in Italia utilizzando il brevetto del 1892 del calcestruzzo armato di Francois Hennebique, da cui prese il nome, brevetto poi applicato, svariati anni più tardi, anche per la costruzione del Lingotto di Torino, che ha avuto una ben più gloriosa storia. Destinato a diventare un imponente silos granario, progettato dagli ingegneri Antonio Carissimo, Giovanni Crotti, Gian Battista De Cristoforis in collaborazione con lo Studio Hennebique di Bruxelles e la società Porcheddu di Torino, fu inaugurato nel 1901, come una targa in facciata ricorda. Venne subito ampliato nel 1907 con l'aggiunta di 126 celle. Ha un corpo longitudinale di 146 metri di lunghezza, 33 metri di larghezza, 44 metri di altezza, 22.000 tonnellate di capienza: la struttura permetteva lo sbarco simultaneo di due piroscafi. Sono circa 40 mila metri quadri di superficie distribuiti su sei piani, una facciata sobriamente decorata sulla muratura in calcestruzzo con motivi classici, finti conci in rilievo e archi ribassati, di grande impatto visivo anche grazie alla ininterrotta fila di finestre affacciate sul mare. Il suo fascino è intatto per l'imponenza del manufatto e la bellezza liberty dei particolari. Un monumento ingombrante, che per decenni Genova non è stata in grado di recuperare e utilizzare, salvaguardandone il valore storico e architettonico. Una prima ipotesi di trasferimento della facoltà di ingegneria naufragò, prima che l'Università iniziasse la battaglia contro il trasferimento sulla collina degli Erzelli, finita con la resa. Ora però anche l'Hennebique ha un futuro. Entro l'estate 2021 partiranno i lavori di riqualificazione degli ex silos attraverso un investimento di circa 100 milioni di euro del Gruppo immobiliare Vitali, che in 12-18 mesi conta di convertire l'edificio in albergo, residenze universitarie, micro alloggi, servizi crocieristici (circa 5.000 metri quadrati) e una restante parte commerciale. Lo hanno annunciato il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, il segretario generale dell'**Autorità portuale** Marco Sanguineri e l'architetto Cristian Vitali del Gruppo Vitali, che la scorsa settimana a Genova hanno sottoscritto l'atto per dare il via alla fase operativa di recupero. «Il progetto Hennebique va avanti e diventa importante per Genova - ha detto Bucci -. Porterà un nuovo vento culturale non solo di business per recuperare un pezzo di città abbandonato». «Sono decenni che l'Hennebique rappresenta uno scheletro all'interno del porto - ha dichiarato Sanguineri - nonostante sia un punto di contatto tra il porto storico recuperato e la città. Finalmente ricuciamo una ferita aperta». Partenza veloce dopo la lunga attesa: nel maggio del 2019 la giunta regionale aveva approvato l'accordo di programma sulle nuove destinazioni d'uso e le modalità di intervento, solo un mese dopo l'**Autorità Portuale** aveva pubblicato il bando per la manifestazione di interesse per una gestione novantennale con un canone di 375.000 euro annuali, a partire dall'anno solare successivo all'anno di rilascio della concessione. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Secolo XIX

La Spezia

Tensioni a Spezia, ecco perché si litiga sul fronte del porto

Mario Sommariva, il genovese che ha girato mezza Italia dei porti, torna in Liguria indossando per la prima volta i gradi da generale, ma dovrà combattere molte difficili battaglie e su tutti i fronti: quello interno, con i terminalisti del porto. E quello esterno, con l'attivismo di Livorno che rischia di schiacciare La Spezia tra l'incudine (tutto il sistema genovese) e il martello (la Darsena Europa dello scalo toscano). Alla Spezia trova una comunità portuale nel caos. Litigi e piccole guerre di potere rischiano di immobilizzare il porto. Come il caso raccontato dal commissario del porto, Francesco Di Sarcina, durante il recente forum del MediTelegraph, intorno al terminal gestito da Contship e partecipato da Msc. l'articolo / PAGINE 16 e 17.



Il Secolo XIX

La Spezia

La Spezia, il puzzle incompiuto del porto Liti e tensioni bloccano gli investimenti

SIMONE GALLOTTI

La meritata promozione, come raccontano i suoi amici, non sarà il classico compito facile di fine carriera. Perché Mario Sommariva, il genovese che ha girato mezza Italia dei porti, torna in Liguria indossando per la prima volta i gradi da generale, ma dovrà combattere molte difficili battaglie e su tutti i fronti: quello interno, con i terminalisti del porto. E quello esterno, con l'attivismo di Livorno che rischia di schiacciare La Spezia tra l'incudine (tutto il sistema genovese) e il martello (la Darsena Europa dello scalo toscano). Il compagno Mario È un uomo d'altri tempi, non solo perché gramsciano, definizione praticamente scomparsa dall'offerta politica. Ma perché, e glielo riconoscono anche i detrattori, Sommariva è un romantico. Quando Zeno D'Agostino, numero uno del porto di Trieste, ha rischiato di essere disarcionato dall'Anac, Sommariva non ci ha pensato due volte a organizzare, insieme all'amico e collega di sempre Franco Mariani, una grande manifestazione popolare a sostegno del "suo" presidente. Non è stata una mossa studiata a tavolino, anzi: c'era più cuore che calcolo politico. Sommariva non è però un ingenuo: ha risolto il problema dei portuali dell'Adriatico con il dialogo. Ha lavorato di fino con gli investitori esteri, fossero tedeschi, turchi o cinesi. Ed è anche per questo che con l'altro genovese, sempre Mariani, a Bari costituivano la coppia perfetta: uno col fioretto, l'altro con la spada. Problemi a catena Alla Spezia trova una comunità portuale nel caos. Litigi e piccole guerre di potere rischiano di immobilizzare il porto. E il quadro è stato confermato anche dalle reazioni alle parole del commissario del porto Francesco Di Sarcina, che durante il forum del MediTelegraph, ha raccontato quello che tutti sanno alla Spezia, sollevando però un vespaio. Il terminal più importante è gestito da Contship e partecipato in minoranza da Msc. Non è un segreto che i due soci non si trovino simpatici. E anzi, come ha raccontato Di Sarcina, litighino da tempo. Lo sfogo del commissario ha avuto l'effetto di ricompattare le fila dei due azionisti, almeno per il momento. Ma è sulla concessione che si gioca la partita più importante. L'allungamento di 53 anni firmato nel 2012, prevedeva 200 milioni di investimenti e nei primi 7 anni veniva assicurato il completamento dei lavori più importanti. Nel 2020 il bilancio è sostanzialmente a zero, con accuse reciproche tra il terminalista e l'Authority. Ora lo scontro è sull'allungamento del Molo Garibaldi e sul tombamento della Marina di Canaletto. E soprattutto Calata Paita: Lscd dovrebbe liberare gli spazi per favorire la nuova stazione crocieristica costruita dai colossi del settore: Msc, Costa e Royal Caribbean. Di Sarcina si è lamentato: la concessione firmata otto anni fa non dà garanzie alla parte pubblica, è troppo sbilanciata a favore del privato e l'Authority non riesce a difendersi. Contship dice che è l'Authority a non aver fatto la propria parte. Un film già visto e gli investimenti rischiano di rimanere al palo. Toccherà a Sommariva rimetterli in moto. L'incrocio con Genova A una parte del porto della Spezia non sarebbe dispiaciuto che Di Sarcina, il mite siciliano arrivato al vertice del porto come vice di Carla Roncallo e ora con il ruolo di traghettatore, rimanesse alla guida dell'Authority. E infatti le reazioni alle prime voci su Sommariva, sono state anche un po' scomposte. Così al nuovo presidente non resterà altro che fare piazza pulita. La probabile mazzata finale al desiderio di Di Sarcina di rimanere come segretario generale è autoinflitta proprio a causa di quello sfogo sui



Il Secolo XIX

La Spezia

terminalisti spezzini. Ha commentato i rumors di mercato che da tempo danno in vendita le quote di Conthisp in Lsct (il principale terminal container dello scalo), ha attaccato il meccanismo della concessione che vede l' Authority in una condizione di inferiorità rispetto al privato e ha confermato che i rapporti tra i due soci (Consthip e Msc) non sono buoni, pronunciando anche la possibilità di una revoca della concessione. Il vero colpo di grazia è stato però il "benvenuto" a Sommariva, non proprio caloroso: «Rimango se ci stiamo simpatici. Sennò non ha senso, soprattutto per il bene del porto» ha detto in diretta. Con queste premesse è molto difficile - a meno di un miracolo - immaginare la sua permanenza alla Spezia. Di Sarcina potrebbe però finire a Genova. Per ora è un' ipotesi: è ben visto in Regione per la competenza, Italia Viva (forza di maggioranza) ne parla bene. Mancherebbe solo l' ok del Pd genovese che è però diviso sul nome da proporre per il vice di Signorini. Quelli trapelati sino ad ora sono tutti molto divisivi, Di Sarcina potrebbe mettere tutti d' accordo. --

Il Tirreno

Livorno

il retroscena

Moby Prince, spuntano nuove negligenze ma nella terza inchiesta nessun indagato

L'ipotesi di reato è strage. La procura si sta concentrando su tre elementi: soccorsi, vita a bordo e sistema antincendio

FEDERICO LAZZOTTI

livorno Negligenze e omissioni nella gestione dei soccorsi, dubbi sulla vita a bordo della nave e molte perplessità sul (mal) funzionamento del sistema antincendio del traghetto. Sono questi, ad oggi, i tre elementi sui quali la procura di **Livorno** sta lavorando per cercare - se esistono - nuovi profili di responsabilità penale sulla tragedia del Moby Prince, il più grande disastro della marineria civile italiana avvenuto tra il 10 e l'11 aprile 1991 nella rada davanti al **porto** di **Livorno** dopo lo scontro tra il traghetto della Navarma, diretto a Olbia, e la petroliera Agip Abruzzo (ancorata in una zona vietata) e costato la vita a 140 persone. Tre elementi non casuali e in molti aspetti connessi l'uno all'altro per spiegare il tragico epilogo di una notte che non è ancora finita. L'ipotesi di reato della terza inchiesta - tre processi si sono chiusi senza colpevoli - è quella di strage, l'unica che non si è ancora prescritta permettendo a distanza di quasi trent'anni di eseguire nuovi accertamenti, affidare perizie a esperti, verificare testimonianze, documenti ed eventuali incongruenze. E di passi, in questi due anni, ne sono stati fatti. Da quando in via Falcone e Borsellino sono arrivate le conclusioni della

commissioni parlamentare d'inchiesta che hanno fatto emergere nuovi elementi (l'accordo tra armatori in primis e il **porto** di provenienza della petroliera) che al momento, però, non hanno trovato rilievi penali. Infatti nonostante l'inchiesta sia stata prorogata, ad oggi, non risultano persone iscritte nel registro degli indagati e il fascicolo è ancora contro ignoti. «Non vogliamo illudere i parenti», aveva detto il procuratore capo Ettore Squillace Greco parlando di possibili sviluppi, senza mai fare cenno all'indagine. Certo è che dall'inchiesta della pubblico ministero Sabrina Carmazzi di comportamenti omissivi e negligenti da parte dei soggetti che avrebbero dovuto tutelare la sicurezza e la salute dei passeggeri a bordo del Moby ne sono stati rilevati. E molti. I soccorsi I nuovi accertamenti, infatti, hanno confermato come la gestione dei soccorsi, nonostante si parli di trent'anni fa, dunque con mezzi, strumenti e un'organizzazione diversa dall'attuale, furono confusi e mal coordinati. Soprattutto in riferimento al comandante del **porto** e all'allora capo dei vigili del fuoco. A cominciare dal fatto che dopo lo scontro che ha generato il rogo, i mezzi dei vigili del fuoco, quelli della capitaneria e i rimorchiatori (l'armatore incassò 8 miliardi di vecchie lire per il recupero della Agip Abruzzo) si concentrarono sulla petroliera e non sul traghetto che venne raggiunto quasi due ore dopo l'impatto. Prendendo per buone le parole del comandante della petroliera Renato Superina: «Ci è venuta addosso una bettolina», disse ai soccorritori confondendo un gigante con una formica del mare. la vita a bordo All'elemento dei soccorsi è legato quello della vita a bordo del traghetto. Perché è ovvio che se le 140 vittime - l'unico superstite fu il mozzo Alessio Bertrand - non morirono in mezz'ora come ipotizzarono le prime due indagini, a differenza di quanto scritto dalla commissione d'inchiesta che sostiene un tempo maggiore, qualcosa in più si poteva tentare. Al contrario il Moby Prince fu abbandonato. sicurezza SUL TRAGHETTO Inoltre i passeggeri, quella notte, non poterono neanche sperare che le fiamme venissero o spente dal sistema antincendio della nave. Infatti è emerso che i cosiddetti sprinkler erano chiusi e si sarebbero potuti attivare solo manualmente. Ovviamente quel tipo di sistema, anche in caso



di corretto funzionamento, era concepito per spegnere



Il Tirreno

Livorno

un incendio all' interno della nave e dall' esterno. Ma lo stato di quel sistema la dice lunga su quanto il traghetto fosse sicuro per affrontare il mare ed eventuali roghi anche più lievi rispetto al disastro di quella notte. E qui arriviamo alla domanda a cui la procura dovrà rispondere se vorrà esercitare l' azione penale nei confronti di uno o più indagati: possibile che quella notte qualcuno - si tratterebbe di dolo eventuale - abbia accettato il rischio di far morire 140 persone sul traghetto innescando uno strage? --

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

in regione

«Restino invariate le tariffe delle navi per i residenti»

Approvata a larga maggioranza la mozione di Galletti (M5S) contrari alla scelta avanzata dall' Autorità di sistema portuale che tuttavia è stata congelata

PORTOFERRAIO «Garantire che venga mantenuta invariata la cifra pagata oggi dai residenti per gli spostamenti, sia in auto che a piedi, da e per l' isola d' Elba, e studiare una soluzione affinché gli spostamenti dei residenti nell' isola non siano più costosi rispetto agli spostamenti degli altri cittadini toscani attraverso la regione. È questo l' impegno chiesto alla giunta regionale in una mozione presentata in aula da Irene Galletti (M5S), approvata a larga maggioranza. La mozione giunge dopo la scelta (poi sospesa) dall' **Autorità di sistema portuale**, relativa all' introduzione del pagamento della tariffa per i servizi resi al passeggero anche per i residenti e i lavoratori pendolari dell' Elba. «La mozione ribadisce il diritto degli abitanti insulari a una mobilità adeguata pari agli altri toscani e ricorda che il canale è «l' unico mezzo di collegamento per tanti abitanti dell' isola che si recano a scuola o hanno bisogno di servizi sanitari, e che devono andare obbligatoriamente sulla terraferma per la carenza di alternative e anche per la declassificazione di alcuni servizi». Galletti ha spiegato che l' atto nasce da un ventilato aumento, da parte dell' **Autorità portuale**, del biglietto di 1,60 euro a tratta per le persone e di 2,80 per i mezzi; aumento al momento congelato, «ma la questione resta in piedi». Lucia De Robertis (Pd) si è detta favorevole alla mozione, ma ha chiesto che l' atto venisse rinviato in Commissione per valutare le soluzioni migliori da adottare, visto che la competenza sulle tariffe non è della Regione ma dell' **Autorità portuale**, ente statale. Galletti ha però chiesto il voto in aula «perché nella mozione già si prevede che la giunta si impegni a studiare le soluzioni possibili». —



Ancona: portualità e sostenibilità ambientale

Domani un webinar del Propeller Club sulla Blue Economy

Redazione

ANCONA Portualità, sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici sono i temi che affronterà il webinar organizzato dal Propeller Club Port of Ancona, in programma domani 15 Dicembre alle ore 17.30 dal titolo Blue Economy: i porti e le azioni per la sostenibilità ambientale e resilienti ai cambiamenti climatici. Una delle maggiori preoccupazioni dei cittadini europei riguarda la tutela dei mari e i cambiamenti climatici. L'emergenza climatica e quella ambientale non sono lontane da noi, sia in termini temporali che geografici. Gli ecosistemi marini vengono danneggiati irreparabilmente, con gravi conseguenze anche economiche in maniera quotidiana. La situazione critica dell'ambiente oggi nei nostri Paesi è causata principalmente dalle attività umane. L'eccesso di biossido di carbonio ha un forte impatto sui mari. Essi regolano il clima globale: operano come volano per le temperature; e influenzano il clima, attraverso la pioggia, la siccità, le inondazioni. I mari rappresentano anche il principale deposito di carbonio: circa 83% del ciclo del carbonio attraversa le acque marine. Questa crisi, può diventare, però, un'opportunità quale? La Blue Economy che è uno straordinario strumento per lo sviluppo sia per il mondo della ricerca che per quello delle imprese. Questi argomenti saranno approfonditi nei vari interventi che secondo il programma, inizieranno subito dopo saluti istituzionali del contrammiraglio Enrico Moretti Direttore Marittimo di Ancona e di Rodolfo Giampieri presidente Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Quindi prenderanno la parola: Simone Galeotti direttore Institute for Climate Change Solutions ICCS, Francesco Regoli direttore DiSVA-UNIVPM e Paolo Baldoni Ceo Garbage Group. Moderatore del webinar sarà Andrea Morandi presidente Propeller Club Port of Ancona. Per tutti coloro che vorranno partecipare all'incontro sarà necessaria l'iscrizione al seguente indirizzo: <https://meet.google.com/owk-jozo-ezu>



Bilancio Adsp, partenariato passa la palla al Comitato di gestione

PORTO L' Adsp si è aggiudicata il primo round in una delle tre cause milionarie promosse da Grandi Lavori Fincosit per i lavori di realizzazione della darsena traghetti e servizi. A fronte di una richiesta di risarcimento pari a quasi cinquanta milioni di euro, formulata per il ritardato collaudo dell' opera, il Tribunale di Roma ha infatti riconosciuto a Grandi Lavori Fincosit a capo dell' Ati che eseguì i lavori, un importo di circa 145.000 euro, quindi azzerando quasi del tutto le pretese della stessa Associazione. Il provvedimento dei giudici ha determinato, una considerevole riduzione del volume potenziale dei contenziosi in essere. «Si tratta anche di un importante e positivo elemento di novità alla vigilia dell' esame del bilancio di previsione dell' ente per l' anno 2021 si legge in una nota di Molo Vespucci - che può indurre ad una più serena valutazione così da assicurare, mediante lo svincolo di una minima parte del consistente avanzo di amministrazione, la copertura contabile e l' approvazione del bilancio in equilibrio. L' esito di questo giudizio aggiunge il presidente Francesco Maria di Majo - dimostra la correttezza delle procedure adottate dall' ente. Certamente, al termine del mio mandato, al di là delle conseguenze imprevedibili derivanti dall' emergenza sanitaria, lascio un ente più in salute. Al di là, dunque, delle critiche sul mio operato i numeri parlano chiaro e sono un oggettivo e positivo elemento di valutazione della gestione di questi ultimi quattro anni». Numeri che però non sembrano aver convinto, casa mai accaduta in passato, i Revisori dell' ente. Ieri pomeriggio infatti il Bilancio di previsione dell' **Autorità portuale** è arrivato all' attenzione del Partenariato senza il parere positivo del Collegio dei revisori dei Conti. Un fatto questo che ha reso difficile per i membri dell' organismo dare parere favorevole unanime al documento programmatico. La seduta si è protratta per oltre 3 ore con momenti anche accesi. Alla fine, il Bilancio ha incassato solo tre voti favorevoli, mentre i 7 componenti dell' organismo presenti al momento della votazione, si sono astenuti. Oggi, la palla di fatto passa nelle mani del Comitato di gestione convocato per il primo pomeriggio e del presidente di Majo. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Di Majo: Lascio un ente più in salute'

Le parole del presidente AdSp a pochi giorni dalla scadenza del mandato

Redazione

CIVITAVECCHIA Con una sentenza favorevole all'**AdSp**, viene definito il primo grado di uno, e il secondo in ordine di valore economico, dei tre contenziosi milionari portati avanti da Grandi Lavori Fincosit contro l'Autorità portuale a proposito della realizzazione del Primo lotto funzionale delle opere strategiche per il porto di Civitavecchia. Nel loro insieme, i contenziosi suddetti, costituiscono la gran parte del volume complessivo delle pretese risarcitorie nei confronti dell'Ente. La richiesta di risarcimento era di quasi cinquanta milioni di euro, formulata per il ritardato collaudo dell'opera. Il Tribunale di Roma ha riconosciuto a Grandi Lavori Fincosit, in proprio e quale capogruppo dell'Associazione temporanea di imprese che eseguì i lavori, un importo di poco superiore a 140.000 euro, quindi azzerando quasi del tutto le pretese della stessa Associazione. Il provvedimento dei giudici determina, come conseguenza, una considerevole riduzione del volume potenziale dei contenziosi in essere. Si tratta, perciò, anche di un importante e positivo elemento di novità alla vigilia dell'esame del bilancio di previsione dell'ente per l'anno 2021 che può indurre ad una più serena valutazione così da assicurare, mediante lo svincolo di una minima parte del consistente avanzo di amministrazione, la copertura contabile e l'approvazione del bilancio in equilibrio. Questo anche in vista delle risorse che l'Authority potrà vedersi riconosciute dal fondo istituito dal Governo a compensazione dei mancati introiti derivanti dai diritti di porto dovuti al calo dei passeggeri e dei crocieristi per effetto del Covid-19; fondo che il Governo intende incrementare nel 2021 da 5 a 68 milioni di euro. L'esito di questo giudizio, favorevole per la nostra Autorità di Sistema -commenta il presidente Francesco Maria di Majo dimostra la correttezza delle procedure adottate dall'ente. Inoltre, l'esiguità del risarcimento riconosciuto dal Tribunale dimostra l'infondatezza delle pretese risarcitorie di controparte e avvalorata ulteriormente la bontà e la correttezza delle procedure adottate dall'ente nel suo complesso. Certamente -sottolinea il presidente di Majo- al termine del mio mandato, al di là delle conseguenze imprevedibili derivanti dall'emergenza sanitaria, lascio un ente più in salute, grazie ad un'attenta gestione che, mediante una sensibile riduzione dei costi e razionalizzazione delle spese, ha permesso a questa amministrazione di assicurare lo sviluppo e la piena funzionalità delle infrastrutture portuali, il mantenimento dei livelli occupazionali e dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e, allo stesso tempo, accumulare in appena quattro anni un avanzo di amministrazione di oltre 51 milioni di euro e un avanzo di cassa pari a circa 28 milioni di euro. Al di là, dunque, delle strumentalizzazioni e critiche sul mio operato e sull'ente che mi onoro ancora per qualche giorno di rappresentare -conclude di Majo- i numeri parlano chiaro e sono un obiettivo e positivo elemento di valutazione della gestione di questi ultimi quattro anni che ha permesso di affrontare al meglio le conseguenze non prevedibili dell'attuale emergenza sanitaria e guardare al futuro con più ottimismo.



Contenziosi, nella causa Fincosit giudizio favorevole all' AdSP. di Majo: "Ennesima sentenza favorevole all' ente con ripercussioni positive anche sul bilancio 2021"

Si definisce, con una sentenza favorevole all' AdSP, il primo grado di uno, e il secondo in ordine di valore economico, dei tre contenziosi milionari promossi da Grandi Lavori Fincosit contro l' Autorità Portuale relativi alla realizzazione del Primo Lotto Funzionale delle Opere Strategiche per il **Porto** di **Civitavecchia** (in particolare Darsena Traghetti e Darsena Servizi). Tali contenziosi, nel loro insieme, costituiscono la gran parte del volume complessivo delle pretese risarcitorie nei confronti dell' Ente. A fronte di una richiesta di risarcimento pari a quasi cinquanta milioni di euro, formulata per il ritardato collaudo dell' opera, il Tribunale di Roma - Sezione Imprese - ha infatti riconosciuto a Grandi Lavori Fincosit, in proprio e quale capogruppo dell' Associazione Temporanea di Imprese che eseguì i lavori, un importo di poco superiore a 140.000 euro, quindi azzerando quasi del tutto le pretese della stessa Associazione. Il provvedimento dei giudici determina, come conseguenza, una considerevole riduzione del volume potenziale dei contenziosi in essere. Si tratta, perciò, anche di un importante e positivo elemento di novità alla vigilia dell' esame del bilancio di previsione dell' ente per l' anno 2021 che può indurre ad una più serena valutazione così da assicurare, mediante lo svincolo di una minima parte del consistente avanzo di amministrazione, la copertura contabile e l' approvazione del bilancio in equilibrio. Ciò in vista delle risorse che l' AdSP potrà vedersi riconosciute dal fondo istituito dal Governo a compensazione dei mancati introiti derivanti dai diritti di **porto** dovuti al calo dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti in relazione all' emergenza sanitaria Covid-19; fondo che il Governo intende incrementare nel 2021 (con la prossima legge di bilancio) da 5 milioni di euro a ben 68 milioni di euro. "L' esito di questo giudizio, favorevole per la nostra Autorità di Sistema - commenta il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo - dimostra la correttezza delle procedure adottate dall' ente. Inoltre, l' esiguità del risarcimento riconosciuto dal Tribunale dimostra l' infondatezza delle pretese risarcitorie di controparte e avvalorza ulteriormente la bontà e la correttezza delle procedure adottate dall' ente nel suo complesso". "Un ringraziamento ed un plauso - aggiunge - vanno all' Avvocatura interna diretta dall' Avv. Losco e a tutto lo staff che con professionalità e competenza hanno difeso l' ente in questo come in altri giudizi in cui è stata riconosciuta la legittimità degli atti amministrativi di questa AdSP (es. relativamente alle ordinanze sull' uso delle banchine pubbliche), conseguendo un' ulteriore importante affermazione nella salvaguardia del pubblico interesse e delle casse dell' ente. Certamente, al termine del mio mandato, al di là delle conseguenze imprevedibili derivanti dall' emergenza sanitaria, lascio un ente più "in salute", grazie ad un' attenta gestione che, mediante una sensibile riduzione dei costi e razionalizzazione delle spese, ha permesso a questa amministrazione di assicurare lo sviluppo e la piena funzionalità delle infrastrutture portuali, il mantenimento dei livelli occupazionali e dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e, allo stesso tempo, accumulare in appena quattro anni un avanzo di amministrazione di oltre 51 milioni di euro e un avanzo di cassa pari a circa 28 milioni di euro. Un risultato di grande rilievo se si considera che all' inizio del mio mandato, quasi a parità di contenzioso, vi erano un esiguo avanzo di amministrazione e un esiguo avanzo di cassa. Non a caso nel corso del mio mandato, per far fronte all' attività ordinaria non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Al di là, dunque, delle strumentalizzazioni e critiche sul mio operato e sull' ente che mi onoro ancora per qualche giorno di rappresentare, i numeri parlano chiaro e sono un



oggettivo e positivo elemento di valutazione della gestione di questi ultimi quattro anni che ha permesso di affrontare al meglio le conseguenze non prevedibili



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dell' attuale emergenza sanitaria e guardare al futuro con più ottimismo". Contatti : Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Roma e del Lazio 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci email: satta@portidiroma.it Cos' è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress>) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)

Autotrasporto, AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Assotir insieme per la legalità e contro lo sfruttamento del lavoro

Civitavecchia, 14 dicembre 2020 - Applicazione più efficace della normativa contro le pratiche illegali nell' autotrasporto. E' stato questo l' oggetto dell' incontro, svoltosi questa mattina, tra il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Francesco Maria di Majo** e il Segretario Nazionale di Assotir, **Claudio Donati** accompagnato dal rappresentante in Italia per i porti, **Patrizio Loffarelli**. L' AdSP ha, infatti, accolto favorevolmente la richiesta del Consorzio Autotrasportatori di Civitavecchia di costituire un Tavolo Permanente per la trasparenza e la legalità nell' autotrasporto delle merci. "L' AdSP - spiega di **Majo** - ha accolto con convinzione la proposta del Consorzio volta ad assicurare un costante monitoraggio della legalità e della trasparenza del trasporto su gomma, impegnato nell' esecuzione di tutte le attività operative del nostro porto. A tal fine sarà costituito un Gruppo di Lavoro, a carattere permanente, del quale faranno parte tutte le amministrazioni presenti in porto, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, organizzazioni sindacali e Asl territoriale, al fine di redigere le linee guida che ritraggono una

sequenza di "buone pratiche" alle quali i rappresentanti del mercato dell' autotrasporto dovranno attenersi nell' esercizio delle proprie attività in porto, a partire dall' analisi dei costi minimi da sostenere per assicurare la sicurezza e l' igiene del particolare luogo di lavoro frequentato. Lo stesso Gruppo di Lavoro, si costituirà in una sorta di "centro di ascolto" disponibile a recepire ogni istanza, ovvero ogni eventuale criticità osservata, sia dalle imprese che dagli stessi lavoratori, adottando le pertinenti azioni di natura correttiva. L' obiettivo, come previsto dalle recenti norme approvate in seno all' Unione europea, è quello di porre fine alle distorsioni della concorrenza da parte degli autotrasportatori che utilizzano società fittizie. Per combattere queste ultime, le imprese di trasporto dovrebbero avere la parte sostanziale delle proprie attività nello Stato membro in cui sono registrate". "Accogliamo con favore la chiara volontà dell' **Autorità di Sistema Portuale** di creare un "tavolo di lavoro" del mercato dell' autotrasporto sulla legalità e la trasparenza a dimostrazione di aver recepito le nostre richieste aprendo ad un' importante collaborazione - dichiara **Patrizio Loffarelli**, rappresentante Assotir Civitavecchia - affinché ci possa essere più legalità e correttezza di pratiche nel mercato dell' autotrasporto è indispensabile che ogni elemento del settore **portuale** sia parte attiva della lotta per la legalità e la trasparenza. Accogliamo con favore che il network **portuale** di Civitavecchia, il quale rappresenta un' arteria fondamentale dell' economia del territorio, mostri la chiara volontà di redigere delle buone pratiche cui il settore del trasporto su gomma dovrà attenersi. Tutto questo è un importante passo verso la legalità di un settore sempre più soggetto a sintomi di illegalità e sfruttamento sociale, costringendolo ad infrangere la legge pur di soddisfare il desiderio di una committenza che "trasporta la merce con i camion degli altri". "Assotir - commenta il segretario nazionale, **Claudio Donati** - è convinta di percorrere una strada giusta, basata sul rispetto delle regole e del lavoro. Come rappresentanza della categoria, siamo aperti su tutti i fronti richiesti dal nuovo mercato: innovazione, digitalizzazione, formazione e competenza degli autotrasportatori. In nome di queste direttrici, tuttavia, non dobbiamo permettere in alcun modo la diffusione a macchia d' olio del compromesso "pur di lavorare". Da sempre ci siamo battuti per il rispetto delle regole e per la giustizia lavorativa e sociale, del fare impresa nel rispetto delle regole e delle persone. Per questo motivo siamo soddisfatti di questo importante passo da parte dell' AdSP, la prima in Italia, per la



creazione di questo gruppo permanente partendo proprio dalla legalità, divenendo così



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anche punto di riferimento per interventi correttivi e di miglioramento del settore nel network **portuale**. Il tempo ha ripagato i molti sforzi della nostra categoria, ma è giunto il momento di concretizzare, trasformando le aspettative in realtà". Contatti: Dott.ssa Giuliana Satta Ufficio Comunicazione **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Porti di Roma e del Lazio 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci email: satta@portidiroma.it Cos' è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress>) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: nella causa Fincosit giudizio favorevole all' AdSP

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 14 DIC Si definisce, con una sentenza favorevole all'AdSP, il primo grado di uno, e il secondo in ordine di valore economico, dei tre contenziosi milionari promossi da Grandi Lavori Fincosit contro l'Autorità Portuale relativi alla realizzazione del Primo Lotto Funzionale delle Opere Strategiche per il **Porto** di **Civitavecchia** (in particolare Darsena Traghetti e Darsena Servizi). Tali contenziosi, nel loro insieme, costituiscono la gran parte del volume complessivo delle pretese risarcitorie nei confronti dell'Ente. A fronte di una richiesta di risarcimento pari a quasi cinquanta milioni di euro, formulata per il ritardato collaudo dell'opera, il Tribunale di Roma Sezione Imprese ha infatti riconosciuto a Grandi Lavori Fincosit, in proprio e quale capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese che esegui i lavori, un importo di poco superiore a 140.000 euro, quindi azzerando quasi del tutto le pretese della stessa Associazione. Il provvedimento dei giudici determina, come conseguenza, una considerevole riduzione del volume potenziale dei contenziosi in essere. Si tratta, perciò, anche di un importante e positivo elemento di novità alla vigilia dell'esame del bilancio di previsione dell'ente per l'anno 2021 che può indurre ad una più serena valutazione così da assicurare, mediante lo svincolo di una minima parte del consistente avanzo di amministrazione, la copertura contabile e l'approvazione del bilancio in equilibrio. Ciò in vista delle risorse che l'AdSP potrà vedersi riconosciute dal fondo istituito dal Governo a compensazione dei mancati introiti derivanti dai diritti di **porto** dovuti al calo dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19; fondo che il Governo intende incrementare nel 2021 (con la prossima legge di bilancio) da 5 milioni di euro a ben 68 milioni di euro. L'esito di questo giudizio, favorevole per la nostra Autorità di Sistema commenta il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo dimostra la correttezza delle procedure adottate dall'ente. Inoltre, l'esiguità del risarcimento riconosciuto dal Tribunale dimostra l'infondatezza delle pretese risarcitorie di controparte e avvalorando ulteriormente la bontà e la correttezza delle procedure adottate dall'ente nel suo complesso. Un ringraziamento ed un plauso aggiunge vanno all'Avvocatura interna diretta dall'Avv. Losco e a tutto lo staff che con professionalità e competenza hanno difeso l'ente in questo come in altri giudizi in cui è stata riconosciuta la legittimità degli atti amministrativi di questa AdSP (es. relativamente alle ordinanze sull'uso delle banchine pubbliche), conseguendo un'ulteriore importante affermazione nella salvaguardia del pubblico interesse e delle casse dell'ente. Certamente, al termine del mio mandato, al di là delle conseguenze imprevedibili derivanti dall'emergenza sanitaria, lascio un ente più in salute, grazie ad un'attenta gestione che, mediante una sensibile riduzione dei costi e razionalizzazione delle spese, ha permesso a questa amministrazione di assicurare lo sviluppo e la piena funzionalità delle infrastrutture portuali, il mantenimento dei livelli occupazionali e dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e, allo stesso tempo, accumulare in appena quattro anni un avanzo di amministrazione di oltre 51 milioni di euro e un avanzo di cassa pari a circa 28 milioni di euro. Un risultato di grande rilievo se si considera che all'inizio del mio mandato, quasi a parità di contenzioso, vi erano un esiguo avanzo di amministrazione e un esiguo avanzo di cassa. Non a caso nel corso del mio mandato, per far fronte all'attività ordinaria non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Al di là, dunque, delle strumentalizzazioni e critiche sul mio operato e sull'ente che mi onoro ancora per qualche giorno di rappresentare, i numeri parlano chiaro e sono un oggettivo e positivo elemento di valutazione della gestione di questi ultimi quattro anni che ha permesso di





sanitaria e guardare al futuro con più ottimismo.

Autotrasporto, AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Assotir insieme per la legalità e contro lo sfruttamento del lavoro

(FERPRESS) Roma, 14 DIC Applicazione più efficace della normativa contro le pratiche illegali nell'autotrasporto. E' stato questo l'oggetto dell'incontro, svoltosi questa mattina, tra il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Francesco Maria di Majo** e il Segretario Nazionale di Assotir, **Claudio Donati** accompagnato dal rappresentante in Italia per i porti, **Patrizio Loffarelli**. L'AdSP ha, infatti, accolto favorevolmente la richiesta del Consorzio Autotrasportatori di Civitavecchia di costituire un Tavolo Permanente per la trasparenza e la legalità nell'autotrasporto delle merci. L'AdSP spiega di **Majo** ha accolto con convinzione la proposta del Consorzio volta ad assicurare un costante monitoraggio della legalità e della trasparenza del trasporto su gomma, impegnato nell'esecuzione di tutte le attività operative del nostro porto. A tal fine sarà costituito un Gruppo di Lavoro, a carattere permanente, del quale faranno parte tutte le amministrazioni presenti in porto, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, organizzazioni sindacali e Asl territoriale, al fine di redigere le linee guida che ritraggano una sequenza di buone pratiche alle quali i rappresentanti del mercato dell'autotrasporto dovranno attenersi nell'esercizio delle proprie attività in porto, a partire dall'analisi dei costi minimi da sostenere per assicurare la sicurezza e l'igiene del particolare luogo di lavoro frequentato. Lo stesso Gruppo di Lavoro, si costituirà in una sorta di **centro** di ascolto disponibile a recepire ogni istanza, ovvero ogni eventuale criticità osservata, sia dalle imprese che dagli stessi lavoratori, adottando le pertinenti azioni di natura correttiva. L'obiettivo, come previsto dalle recenti norme approvate in seno all'Unione europea, è quello di porre fine alle distorsioni della concorrenza da parte degli autotrasportatori che utilizzano società fittizie. Per combattere queste ultime, le imprese di trasporto dovrebbero avere la parte sostanziale delle proprie attività nello Stato membro in cui sono registrate. Accogliamo con favore la chiara volontà dell'**Autorità di Sistema Portuale** di creare un tavolo di lavoro del mercato dell'autotrasporto sulla legalità e la trasparenza a dimostrazione di aver recepito le nostre richieste aprendo ad un'importante collaborazione dichiara **Patrizio Loffarelli**, rappresentante Assotir Civitavecchia affinché ci possa essere più legalità e correttezza di pratiche nel mercato dell'autotrasporto è indispensabile che ogni elemento del settore **portuale** sia parte attiva della lotta per la legalità e la trasparenza. Accogliamo con favore che il network **portuale** di Civitavecchia, il quale rappresenta un'arteria fondamentale dell'economia del territorio, mostri la chiara volontà di redigere delle buone pratiche cui il settore del trasporto su gomma dovrà attenersi. Tutto questo è un importante passo verso la legalità di un settore sempre più soggetto a sintomi di illegalità e sfruttamento sociale, costringendolo ad infrangere la legge pur di soddisfare il desiderio di una committenza che trasporta la merce con i camion degli altri. Assotir commenta il segretario nazionale, **Claudio Donati** è convinta di percorrere una strada giusta, basata sul rispetto delle regole e del lavoro. Come rappresentanza della categoria, siamo aperti su tutti i fronti richiesti dal nuovo mercato: innovazione, digitalizzazione, formazione e competenza degli autotrasportatori. In nome di queste direttrici, tuttavia, non dobbiamo permettere in alcun modo la diffusione a macchia d'olio del compromesso pur di lavorare. Da sempre ci siamo battuti per il rispetto delle regole e per la giustizia lavorativa e sociale, del fare impresa nel rispetto delle regole e delle persone. Per questo motivo siamo soddisfatti di questo importante passo da parte dell'AdSP, la prima in Italia, per la



creazione di questo gruppo permanente partendo proprio dalla legalità, divenendo così anche punto di riferimento



FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per interventi correttivi e di miglioramento del settore nel network **portuale**. Il tempo ha ripagato i molti sforzi della nostra categoria, ma è giunto il momento di concretizzare, trasformando le aspettative in realtà.

AdSp e Assotir contro illegalità autotrasporto

Proposto un tavolo permanente per la trasparenza e la legalità

Redazione

CIVITAVECCHIA **AdSp** e Assotir insieme per un'applicazione più efficace della normativa contro le pratiche illegali nell'autotrasporto. Questo l'oggetto dell'incontro, svoltosi questa mattina, tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo e il segretario nazionale di Assotir, Claudio Donati accompagnato dal rappresentante in Italia per i porti, Patrizio Loffarelli. L'**AdSp** ha, infatti, accolto favorevolmente la richiesta del Consorzio Autotrasportatori di Civitavecchia di costituire un Tavolo permanente per la trasparenza e la legalità nell'autotrasporto delle merci. **AdSp** e Assotir unite quindi in questa iniziativa come ha sottolineato di Majo: L'**AdSp** ha accolto con convinzione la proposta del Consorzio volta ad assicurare un costante monitoraggio della legalità e della trasparenza del trasporto su gomma, impegnato nell'esecuzione di tutte le attività operative del nostro porto. A tal fine sarà costituito un Gruppo di Lavoro, a carattere permanente, del quale faranno parte tutte le amministrazioni presenti in porto, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, organizzazioni sindacali e Asl territoriale, al fine di redigere le linee guida che ritraggano una sequenza di buone pratiche' alle quali i rappresentanti del mercato dell'autotrasporto dovranno attenersi nell'esercizio delle proprie attività in porto, a partire dall'analisi dei costi minimi da sostenere per assicurare la sicurezza e l'igiene del particolare luogo di lavoro frequentato. Lo stesso Gruppo di Lavoro, si costituirà in una sorta di centro di ascolto' disponibile a recepire ogni istanza, ovvero ogni eventuale criticità osservata, sia dalle imprese che dagli stessi lavoratori, adottando le pertinenti azioni di natura correttiva. L'obiettivo, come previsto dalle recenti norme approvate in seno all'Unione europea, è quello di porre fine alle distorsioni della concorrenza da parte degli autotrasportatori che utilizzano società fittizie. Per combattere queste ultime, le imprese di trasporto dovrebbero avere la parte sostanziale delle proprie attività nello Stato membro in cui sono registrate. Patrizio Loffarelli, rappresentante Assotir Civitavecchia ha dichiarato: Accogliamo con favore la chiara volontà dell'Autorità di Sistema portuale di creare un tavolo di lavoro del mercato dell'autotrasporto sulla legalità e la trasparenza a dimostrazione di aver recepito le nostre richieste aprendo ad un'importante collaborazione affinché ci possa essere più legalità e correttezza di pratiche nel mercato dell'autotrasporto è indispensabile che ogni elemento del settore portuale sia parte attiva della lotta per la legalità e la trasparenza. Accogliamo con favore che il network portuale di Civitavecchia, il quale rappresenta un'arteria fondamentale dell'economia del territorio, mostri la chiara volontà di redigere delle buone pratiche cui il settore del trasporto su gomma dovrà attenersi. Tutto questo è un importante passo verso la legalità di un settore sempre più soggetto a sintomi di illegalità e sfruttamento sociale, costringendolo ad infrangere la legge pur di soddisfare il desiderio di una committenza che trasporta la merce con i camion degli altri. Claudio Donati ha infine sottolineato che Assotir è convinta di percorrere una strada giusta, basata sul rispetto delle regole e del lavoro. Come rappresentanza della categoria, siamo aperti su tutti i fronti richiesti dal nuovo mercato: innovazione, digitalizzazione, formazione e competenza degli autotrasportatori. In nome di queste direttrici, tuttavia, non dobbiamo permettere in alcun modo la diffusione a macchia d'olio del compromesso pur di



lavorare. Da sempre ci siamo battuti per il rispetto delle regole e per la giustizia lavorativa e sociale, del fare impresa nel rispetto delle regole e delle persone. Per questo motivo siamo soddisfatti di questo importante passo da parte dell'AdSp, la prima in Italia, per la creazione di questo gruppo permanente partendo proprio dalla legalità, divenendo così anche punto



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di riferimento per interventi correttivi e di miglioramento del settore nel network portuale. Il tempo ha ripagato i molti sforzi della nostra categoria, ma è giunto il momento di concretizzare, trasformando le aspettative in realtà.

L' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Assotir contro lo sfruttamento del lavoro

Civitavecchia, 14 dicembre 2020 - Applicazione più efficace della normativa contro le pratiche illegali nell' autotrasporto. E' stato questo l' oggetto dell' incontro, svoltosi questa mattina, tra il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Francesco Maria di Majo** e il Segretario Nazionale di Assotir, **Claudio Donati** accompagnato dal rappresentante in Italia per i porti, **Patrizio Loffarelli**. L' AdSP ha, infatti, accolto favorevolmente la richiesta del Consorzio Autotrasportatori di Civitavecchia di costituire un Tavolo Permanente per la trasparenza e la legalità nell' autotrasporto delle merci. "L' AdSP - spiega di **Majo** - ha accolto con convinzione la proposta del Consorzio volta ad assicurare un costante monitoraggio della legalità e della trasparenza del trasporto su gomma, impegnato nell' esecuzione di tutte le attività operative del nostro porto. A tal fine sarà costituito un Gruppo di Lavoro, a carattere permanente, del quale faranno parte tutte le amministrazioni presenti in porto, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, organizzazioni sindacali e Asl territoriale, al fine di redigere le linee guida che ritraggano una sequenza di "buone pratiche" alle quali i rappresentanti del mercato dell' autotrasporto dovranno attenersi nell' esercizio delle proprie attività in porto, a partire dall' analisi dei costi minimi da sostenere per assicurare la sicurezza e l' igiene del particolare luogo di lavoro frequentato. Lo stesso Gruppo di Lavoro, si costituirà in una sorta di "centro di ascolto" disponibile a recepire ogni istanza, ovvero ogni eventuale criticità osservata, sia dalle imprese che dagli stessi lavoratori, adottando le pertinenti azioni di natura correttiva. L' obiettivo, come previsto dalle recenti norme approvate in seno all' Unione europea, è quello di porre fine alle distorsioni della concorrenza da parte degli autotrasportatori che utilizzano società fittizie. Per combattere queste ultime, le imprese di trasporto dovranno essere in grado di dimostrare la propria attività nello Stato membro in cui sono registrate".

Accogliamo con favore la chiara volontà dell' **Autorità di Sistema Portuale** di creare un "tavolo di lavoro" del mercato dell' autotrasporto sulla legalità e la trasparenza a dimostrazione di aver recepito le nostre richieste aprendo ad un' importante collaborazione - dichiara **Patrizio Loffarelli**, rappresentante Assotir Civitavecchia - affinché ci possa essere più legalità e correttezza di pratiche nel mercato dell' autotrasporto è indispensabile che ogni elemento del settore portuale sia parte attiva della lotta per la legalità e la trasparenza. Accogliamo con favore che il network portuale di Civitavecchia, il quale rappresenta un' arteria fondamentale dell' economia del territorio, mostri la chiara volontà di redigere delle buone pratiche cui il settore del trasporto su gomma dovrà attenersi. Tutto questo è un importante passo verso la legalità di un settore sempre più soggetto a sintomi di illegalità e sfruttamento sociale, costringendolo ad infrangere la legge pur di soddisfare il desiderio di una committenza che "trasporta la merce con i camion degli altri".

Assotir - commenta il segretario nazionale, **Claudio Donati** - è convinta di percorrere una strada giusta, basata sul rispetto delle regole e del lavoro. Come rappresentanza della categoria, siamo aperti su tutti i fronti richiesti dal nuovo mercato: innovazione, digitalizzazione, formazione e competenza degli autotrasportatori. In nome di queste direttrici, tuttavia, non dobbiamo permettere in alcun modo la diffusione a macchia d' olio del compromesso "pur di lavorare". Da sempre ci siamo battuti per il rispetto delle regole e per la giustizia lavorativa e sociale, del fare impresa nel rispetto delle regole e delle persone. Per questo motivo siamo soddisfatti di questo importante passo da parte dell' AdSP, la prima in Italia, per la creazione di questo gruppo permanente partendo proprio dalla legalità, divenendo così



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anche punto di riferimento per interventi correttivi e di miglioramento del settore nel network **portuale**. Il tempo ha ripagato i molti sforzi della nostra categoria, ma è giunto il momento di concretizzare, trasformando le aspettative in realtà".

Di Majo: "Soddisfazione per la proposta della Regione di sospendere la tassa sulle concessioni demaniali"

Civitavecchia, 11 dicembre 2020 - Ho appreso con particolare soddisfazione la notizia riguardante la decisione da parte della Giunta regionale del Lazio di inserire nella proposta di legge di stabilità regionale la disapplicazione per il triennio 2021-2023 della tassa regionale sulle concessioni demaniali. Della opportunità di annullare definitivamente, alla luce di quanto avvenuto in altre regioni italiane, una tassa che rende meno competitivo il **porto** di **Civitavecchia**, avevo più volte parlato sia con gli assessori regionali competenti Mauro Alessandri (Trasporti) e Alessandra Sartore (Bilancio) sia con i consiglieri regionali del territorio e, in particolare, con l' Onorevole Marietta Tidei. In una lettera dello scorso aprile, inoltre, che dettagliava la situazione del network dei porti laziali a seguito della pandemia da coronavirus, avevo evidenziato l' opportunità di intraprendere iniziative congiunte tra la Regione Lazio e l' AdSP soprattutto per il rilancio del **porto** commerciale di **Civitavecchia**. Era ormai diventato basilare intervenire sulla riduzione e/o abrogazione di alcune imposte regionali, sia per le imprese operanti in **porto** sia per attrarre quelle che, eventualmente, hanno intenzione di insediarsi o avviare attività produttive port related nelle future aree della Zona Logistica Semplificata. A tale riguardo, era auspicabile che la Regione Lazio accogliesse favorevolmente la richiesta che da tempo perveniva da parte di diversi concessionari del **porto** di **Civitavecchia** volta proprio a sopprimere l' imposta regionale sui canoni concessori sul demanio portuale. A nome del **porto** di **Civitavecchia** nella sua totalità desidero pertanto ringraziare vivamente quanti hanno, attraverso l' adozione del provvedimento, mostrato sensibilità verso il nostro scalo marittimo in un momento particolarmente delicato in cui c' è assoluto bisogno di iniziative e provvedimenti che ne consentano l' immediato rilancio anche e soprattutto attraverso una concreta e proficua sinergia interistituzionale.



Annunziata in arrivo al porto di Napoli

Che la sua candidatura per l' **Autorità portuale** con sede a Napoli fosse tra le più solide, questo giornale lo aveva anticipato già dalla fine di novembre. Ora, però, pare che il nome di Andrea Annunziata, ex sottosegretario ai Trasporti nel governo Prodi ed ex numero uno dell' **Autorità** di Salerno (oggi inglobata in quella partenopea, insieme con lo scalo di Castellammare) sia stato anche messo nero su bianco dal ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. Scontato l' ok della Regione alla nomina (De Luca era sindaco all' epoca in cui Annunziata era al timone del porto di Salerno), non resta che attendere il passaggio alle Camere - una formalità - e poi il successore di Pietro Spirito sbarcherà all' ombra del Vesuvio.

Primo piano La ripartenza
Oggi (confronto organizzato da «Medias» moderato da Enrico Monga
Esce come il Meridione si presenta all'appuntamento con l'Europa

Dalla «Casmaz» al Recovery Fund Gentiloni e Conte: ecco il nuovo Sud

IL FUTURO E

La disgregazione. Una panoramica del Sud e dei suoi problemi

Amministrata in arrivo al porto di Napoli

Prodotto interno lordo, gli ultimi dati della bilancia

Comune	Prodotto interno lordo (miliardi di euro)
Comune	-18,1
Puglia	-15,1
Basilicata	-9,9
Calabria	-20
Sicilia	-18,9
Italia	-8,6

Napoli, ecco come sarà il nuovo porto: l'obiettivo è una svolta paesaggistica

Se è vero che la costa occidentale di Napoli è un lungomare a dimensione d'uomo, caratterizzato dalla presenza della Villa Comunale, di Via Francesco Caracciolo nonché dalla mole del Castel dell'Ovo, è altrettanto vero che il waterfront centrale si presenta come un esteso ambito caratterizzato da oggetti architettonici ed infrastrutturali del tutto frammentari e disomogenei tra loro. Una sorta di periferia urbana che, dall'area industriale orientale, si è insinuata, attraverso la sua stretta fascia costiera, tra la Napoli di fondazione e lo scenografico golfo partenopeo, interrompendo, di fatto, quello storico rapporto tra città e mare di grande valore paesaggistico. Mi riferisco, nello specifico, all'area di sedime **portuale** governata negli ultimi quattro anni da **Pietro Spirito**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, attraverso una gestione innovativa, partecipata e propositiva. Innovativa in virtù degli stessi meccanismi semplificativi introdotti dalla riforma Delrio in materia di razionalizzazione dei porti italiani; partecipativa per il coinvolgimento di associazioni civiche e di istituzioni pubbliche, tra cui le università campane, nelle questioni riguardanti l'analisi delle complessità connesse alla portualità regionale; propositiva, infine, per quanto fatto non solo per lo sviluppo delle diverse attività marittime ma anche per il contributo fornito ad una prima risoluzione, in termini di restauro architettonico e progettazione urbana, di quei problemi infrastrutturali che hanno tenuto fuori dall'uso dei cittadini l'area **portuale** centrale. La lanterna dei popoli e il viceré mariuolo: storie dell'altro PortoQuest'ultimo aspetto è di fondamentale importanza anche in relazione a quelle miopi posizioni che intendono la 'questione porto' alla stregua di una partita tutta interna al suo recinto demaniale senza comprendere che il porto di Napoli è Napoli e che la città partenopea è anche il suo porto. Una miopia non presente nello sguardo di **Pietro Spirito** che, negli ultimi quattro anni, partendo dalla nuova sistemazione di Piazza Municipio e del Piazzale Angioino ha avviato e predisposto realizzazioni e progetti che, per la prima volta dopo centocinquanta anni, tendono a ricucire la lacerazione urbana creata tra la città storica e il porto. Mi riferisco innanzitutto a due operazioni progettuali in fase di realizzazione e ad una ulteriore possibilità di riqualificazione dell'area **portuale** compresa tra il Molosiglio e la Calata del Piliero. Da una parte l'apertura del cantiere per la nuova stazione marittima del molo Beverello per i collegamenti veloci con le isole e la contemporanea messa in opera del cantiere di restauro dell'Immacolatella Vecchia; dall'altra parte la predisposizione di un comitato scientifico che, negli ultimi tre anni, ha prodotto studi e progetti per il restauro e la riconfigurazione interna degli ex Magazzini Generali da destinare a Museo del Mare e delle Migrazioni. Una serie di operazioni ad ampio respiro che, potenzialmente, si pongono all'avanguardia della progettazione urbana europea in un momento di asfissia generale derivante dal fiato corto indotto dalla pandemia globale che soffoca non solo economie ma anche idee ed aspirazioni nei confronti del bene comune e della collettività urbana. In tal senso, al di là delle capacità gestionali dell'attuale presidente dell'**Autorità Portuale** in questione, già ampiamente testimoniate sulla stampa da illustri osservatori più competenti del sottoscritto in materia di management, va sottolineato quest'ulteriore ruolo di protagonista attivo e artefice di un possibile ribaltamento dell'infelice destino della linea di costa partenopea quantomeno nella sua tratta centrale. La riappropriazione del "mare negato" alla città, ottenuta attraverso una nuova idea di lungomare urbano, è uno dei tanti meriti da ascrivere al lavoro di **Pietro Spirito** che, per la sua caparbia capacità realizzativa, non dovrebbe andare perduto. La continuità della governance è fondamentale per portare a





Msn

Napoli

per i quali un solo mandato quadriennale non basta. È auspicabile quindi che, nel nostro Bel paese, diventi normale rinnovare il mandato a chi ha saputo operare con competenza, risolutezza e lungimiranza.*Professore ordinario di Restauro dell' Architettura e coordinatore del Dottorato di Ricerca "Architettura e Beni Culturali" dell' Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Se per Spirito l' elettrificazione dei porti è inutile, perché non denuncia?

Un piano colossale, da un miliardo di euro, relativo all' elettrificazione delle banchine. Nella lista del Cold Ironing , ci sono 41 scali marittimi, manca il porto di Napoli. Il progetto - cardine del piano di rilancio del Paese, da finanziare con fondi del Next Generation Ue - prevede l' alimentazione delle navi con energia elettrica, da fonti installate presso i moli. Unità da crociera, battelli portacontainer, fino ad arrivare ai traghetti, potranno usufruire del servizio presso i porti che rientrano nel piano, soprattutto per un obiettivo: quello di ridurre le emissioni inquinanti e tutelare il clima. Ma c' è di più (come emerge dal focus realizzato dal quotidiano Il Sole 24 Ore): in Italia, all' elettrificazione dei porti si lavora già da un anno - tra l' altro già avviato a Genova e a Savona, per una capacità complessiva di circa 30 megawatt -, i nuovi progetti potranno partire già dal 2021, e la loro fase esecutiva rappresenterà il pass necessario per accedere al Recovery Fund. Si stima che la realizzazione delle opere potrà concludersi entro il prossimo lustro, e, per la metà degli scali, addirittura in quattro anni. Tra i porti che potranno godere del servizio ci sono quello di Genova, Civitavecchia, Livorno, Bari,

Trieste. Grande assente, annotavamo all' inizio dell' articolo, lo scalo marittimo di Napoli. Di fronte all' ennesimo fallimento, che cosa scrive il presidente dell' **Adsp**, Pietro Spirito , intervenendo sulla bacheca Fb della professoressa dell' Università degli Studi di Napoli Parthenope, Marilù Ferrara ? «Realizzare l' elettrificazione delle crociere è difficile ed inutile perché le nuove navi sono bi-fuel (a doppia alimentazione, a gas naturale e a benzina, ndr), e quindi molto meno inquinanti», argomenta Spirito. Quando gli si chiede, «e gli altri (porti) perché elettrificano, se non è necessario?», Spirito risponde: «Perché si spendono tanti soldi per l' elettrificazione delle navi da crociera (che non sono nemmeno attrezzate per tale fonte energetica), e questo va sempre di moda». A ciò si riduce la spiegazione del presidente (mandato scaduto lo scorso 5 dicembre e in attesa di sapere se verrà confermato o sostituito), che non aggiunge alcun elemento tecnico a supporto della sua tesi. C' è da chiedergli: perché uno scalo come Genova, il più importante del Mediterraneo, dovrebbe spendere milioni di euro per una cosa inutile? Che significa «va sempre di moda»? E se quest' opera è inutile, perché Spirito non denuncia tutto alla Corte dei Conti? Perché nei fatti, il presidente dell' Authority di Napoli, sta motivando sui social uno spreco di denaro pubblico. Una cosa del genere, va da sé, se proviene da un manager che punta alla riconferma del suo incarico, è inaccettabile. Più probabilmente - e potremmo apparire noi maliziosi ad insinuare il dubbio - quello del Cold Ironing è un progetto tutt' altro che inutile, solo che Napoli non è stata presa né verrà assolutamente presa in considerazione. Per quale motivo? Perché lo scalo partenopeo, checché l' autopromozione di Spirito sostenga il contrario, è messo ai margini del sistema produttivo marittimo e portuale non solo delle acque costiere nazionali ma dell' intero Mediterraneo.



Themis organizza workshop per operatori pugliesi

Da coinvolgere nell'offerta dedicata al crocierismo di lusso

Redazione

BARI Il progetto Interreg Greece Italy 2014/2020 denominato Themis organizza un workshop digitale destinato a operatori, aziende e imprese pugliesi che intendono entrare a far parte del network territoriale Themis. Martedì 15 e mercoledì 16 Dicembre, sono in programma due appuntamenti, uno per gli operatori di Bari e l'altro per gli operatori della zona di Manfredonia, entrambi previsti a partire dalle ore 15. Simona De Santis, per **AdSp** del Mare Adriatico meridionale, lead partner del progetto, introdurrà l'incontro presentando il progetto e le attività portate avanti in questi mesi dall'Autorità di Sistema e dai diversi partner pugliesi e greci, nonostante le difficoltà del momento legate al Covid-19 per il settore turistico: il Comune di Gallipoli, l'Autorità portuale di Corfù, la Camera di Commercio di Bari e il Comune di Paxos, in Grecia. Alessandra Viscito per Ediguida srl, l'azienda che si sta occupando della comunicazione del progetto in nome e per conto dell'**AdSp** MAM, mostrerà le attività in corso volte a promuovere il brand Themis, collegandolo alle peculiarità locali e i supporti di promozione finora realizzati, in particolare per i comuni di Bari e Manfredonia. Chiuderà l'incontro Elena Salzano, Ceo di inCoerenze srl ed esperta di marketing e comunicazione integrata, presentando il network territoriale Themis che intende coinvolgere nell'offerta di esperienze di charme e itinerari esclusivi dedicati al crocierismo di lusso le imprese aderenti del territorio che propongano almeno un prodotto destinato al turista luxury. Il network avrà visibilità su sito, app e social e sarà riconoscibile attraverso le vetrofanie e materiale promozionale del progetto Themis a disposizione dei clienti. Themis è il marchio ombrello sotto il quale sono stati creati pacchetti turistici tematizzati e si stanno promuovendo nuove rotte crocieristiche verso i porti minori di Puglia e Grecia. Sono in corso i primi lavori per la realizzazione di piccoli terminal e già dallo scorso mese sono stati anche avviati corsi di formazione gratuiti per il personale operante nei porti dell'**AdSp** MAM, al fine di migliorare il livello dei servizi offerti (corsi di inglese e sulla sicurezza), oltre ad attività di incoming e outcoming della Cciaa di Bari atte a coinvolgere nuove compagnie di crociera di lusso italiane e greche nei pacchetti turistici delineati. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) e da fondi nazionali della Grecia e dell'Italia.



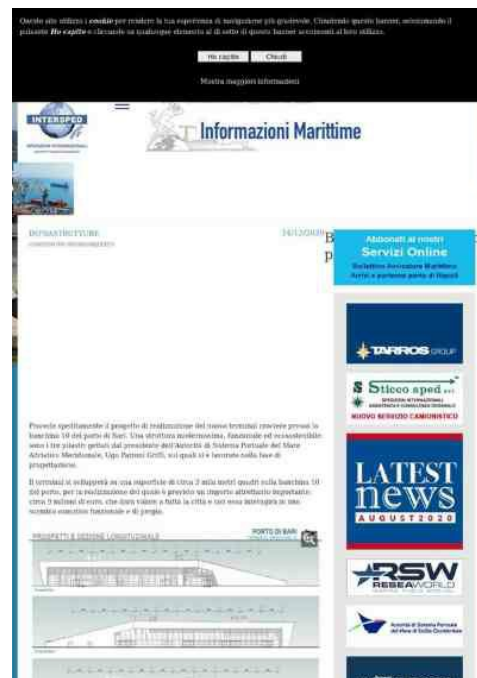
Informazioni Marittime

Bari

Bari, un terminal crociere ecostenibile per il territorio

3 mila metri quadri di edificio al costo di 9 milioni di euro. Una struttura moderna e orientata non solo ai passeggeri: polifunzionale

Procede speditamente il progetto di realizzazione del nuovo terminal crociere presso la banchina 10 del **porto** di **Bari**. Una struttura modernissima, funzionale ed ecosostenibile: sono i tre pilastri gettati dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, sui quali si è lavorato nella fase di progettazione. Il terminal si svilupperà su una superficie di circa 3 mila metri quadri sulla banchina 10 del **porto**, per la realizzazione del quale è previsto un importo altrettanto importante: circa 9 milioni di euro, che darà valore a tutta la città e con essa interagirà in uno scambio osmotico funzionale e di pregio. La caratteristica principale della struttura sarà la sua polifunzionalità, atteso che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri, potrà ospitare altre funzioni sociali. L'opera, infatti, nelle intenzioni dell'AdSP, potrà essere utilizzata anche per eventi, conferenze e incontri, in quanto l'area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all'occorrenza, in una sala polivalente. Se possibile, tale versatilità sarà ancor di più esaltata dalla superficie della copertura prevista, interamente attrezzata, quasi a divenire una quinta facciata dell'intero edificio. Al piano terra sarà localizzata la hall di ingresso, all'interno della quale saranno sistemati 10 desk "meet&greet" destinati all'accoglienza e alla registrazione dei passeggeri, e una sala d'attesa. Nell'area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un'area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell'ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il primo piano sarà costituito da un'ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza "Piazza del Mare". La progettazione è contraddistinta dall'aver applicato i più moderni standard in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, avendo cura anche nella scelta dei materiali di utilizzare le tecniche dell'architettura bioclimatica. «La straordinaria sinergia di intenti con tutti i soggetti coinvolti ci sta facendo procedere con celerità ed entusiasmo nella realizzazione di un progetto ambizioso e avveniristico che rafforzerà significativamente l'infrastrutturazione del **porto** di **Bari**», commenta il presidente Patroni Griffi. «Non solo - continua - il nuovo terminal fungerà, anche, da anello di congiunzione nel processo di integrazione urbanistica che abbiamo avviato, al termine del quale le aree portuali si spoglieranno definitivamente del ruolo di appendice periferica, diventando così parte attiva e dinamica del centro urbano e della vita sociale cittadina». Attualmente, l'accoglienza ai passeggeri viene effettuata presso prefabbricati e tensostrutture, indipendentemente dalle condizioni climatiche. Per la durata dei lavori tali strutture verranno spostate in un'area limitrofa dello stesso molo, in maniera tale da consentire il normale funzionamento dei servizi ai passeggeri.



L'Unione Sarda

Cagliari

Scalo industriale. L' Authority si schiera con i lavoratori

Si all' Agenzia del lavoro portuale

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna si schiera accanto ai lavoratori del porto Canale per la creazione dell' Agenzia per il lavoro terminalistico del transhipment in Sardegna. È quanto ribadito dal presidente Massimo Deiana che ha incontrato le rappresentanze sindacali su un tema che interessa le oltre duecento famiglie sarde coinvolte nella pesante crisi del comparto. Un faccia a faccia lungo e serrato, nella sede del Molo Dogana, durante il quale Deiana ha assicurato la totale disponibilità a sostenere le proposte governative e parlamentari finalizzate all' istituzione di un' agenzia per i lavoratori del transhipment sulla scorta di quella già creata a Taranto. Agenzia, quest' ultima, nata nel 2017 per garantire la riqualificazione professionale, l' erogazione dell' indennità di mancato avviamento e, in caso di ripresa dei traffici, la somministrazione del lavoro per i 500 ex dipendenti Tct. L' impegno dell' Authority L' **Autorità** di **Sistema** ribadisce il proprio impegno a mettere a disposizione delle iniziative governative e parlamentari tutta la competenza in ambito tecnico, professionale e finanziario per supportare l' iter istitutivo. «Ribadisco che il rilancio del Transhipment nel porto canale di Cagliari e la

tutela della preziosa professionalità dei lavoratori del comparto sono una priorità assoluta mia personale e dell' Ente che presiedo», spiega Massimo Deiana. «Confermo la piena e assoluta disponibilità a supportare la costituzione dell' agenzia per il lavoro nel comparto terminalistico del transhipment di Cagliari. Una riassicurazione di volontà, la nostra, con la quale miriamo a sgomberare il campo da qualsiasi dubbio in merito. Ho ribadito alle organizzazioni sindacali presenti all' incontro e, successivamente, ai lavoratori la mia totale disponibilità a supportare l' iter normativo di costituzione dell' agenzia dedicata, mettendo a disposizione la nostra competenza tecnica, finanziaria e professionale». Un processo che - precisa Deiana «ci auguriamo possa correre parallelo alla procedura per il rilascio della concessione demaniale nello scalo industriale, unica soluzione concreta e definitiva per il rilancio del settore del transhipment in Sardegna». (a.pi.)



Porto Cagliari: Authority in campo per salvare lavoratori

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna accanto ai lavoratori del porto Canale di Cagliari per la creazione dell' agenzia per il lavoro terminalistico del transhipment in Sardegna. È quanto ribadito dal presidente Massimo Deiana nell' incontro con i sindacati sui duecento lavoratori senza lavoro dopo l' addio di Cict. Il modello - è emerso durante la riunione - c' è già ed è in Puglia con la Taranto Port Workers Agency, agenzia creata nel 2017 per garantire te l' altro la riqualificazione professionale. E, in caso di ripresa dei traffici, la somministrazione del lavoro per i 500 ex dipendenti. "Il rilancio del transhipment nel porto canale di Cagliari e la tutela della preziosa professionalità dei lavoratori del comparto sono una priorità assoluta- spiega Massimo Deiana, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna -. Ho ribadito alle organizzazioni sindacali presenti all' incontro e, successivamente, ai lavoratori la mia totale disponibilità a supportare l' iter normativo di costituzione dell' agenzia dedicata, mettendo a disposizione la nostra competenza tecnica, finanziaria e professionale".



Informare

Cagliari

L' AdSP della Sardegna conferma il suo sostegno alla creazione dell' Agenzia per il lavoro portuale

Sono in fase di esame le controdeduzioni presentate dalla PIFIM per la concessione del Porto Canale di Cagliari Dopo l' allarme suscitato dal ritiro di un emendamento volto a tutelare i 200 lavoratori ex dipendenti del Porto Industriale di Cagliari, allarme rientrato dopo che Romina Mura, deputata sarda del Partito Democratico e prima firmataria dell' emendamento ha annunciato che la proposta di modifica normativa verrà ripresentata dopo ulteriori approfondimenti, oggi l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha sottolineato il proprio sostegno alla creazione dell' Agenzia per il lavoro terminalistico del transhipment in Sardegna, a tutela dei lavoratori del Porto Canale di Cagliari,. «Confermo e ribadisco - ha detto il presidente dell' AdSP, **Massimo Deiana** - che il rilancio del transhipment nel Porto Canale di Cagliari e la tutela della preziosa professionalità dei lavoratori del comparto sono una priorità assoluta mia personale e dell' ente che presiedo. Confermo, altresì, la piena e assoluta disponibilità a supportare la costituzione dell' agenzia per il lavoro nel comparto terminalistico del transhipment di Cagliari. Una riassicurazione di volontà, la nostra, con la quale miriamo a sgomberare

il campo da qualsiasi dubbio in merito». Venerdì il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale ha incontrato i rappresentanti dei sindacati. «Ho ribadito alle organizzazioni sindacali presenti all' incontro e, successivamente, ai lavoratori - ha spiegato **Deiana** - la mia totale disponibilità a supportare l' iter normativo di costituzione dell' agenzia dedicata, mettendo a disposizione la nostra competenza tecnica, finanziaria e professionale. Un processo che ci auguriamo possa correre parallelo alla procedura per il rilascio della concessione demaniale nel Porto Canale, unica soluzione concreta e definitiva per il rilancio del settore del transhipment in Sardegna». Relativamente alla procedura per il rilascio della concessione per la gestione del container terminal al Porto Canale di Cagliari, procedura recentemente sfociata nell' invio di un preavviso di rigetto alla PIFIM (del 23 novembre 2020), l' AdSP ha reso noto che attualmente sono in fase di esame le corpose controdeduzioni presentate lo scorso 9 dicembre dalla PIFIM Company Ltd, in risposta al preavviso di rigetto notificato lo scorso 30 novembre.

L'AdSP della Sardegna conferma il suo sostegno alla creazione dell'Agenzia per il lavoro portuale

Sono in fase di esame le controdeduzioni presentate dalla PIFIM per la concessione del Porto Canale di Cagliari.

Dopo l'allarme suscitato dal ritiro di un emendamento volto a tutelare i 200 lavoratori ex dipendenti del Porto Industriale di Cagliari, allarme rientrato dopo che Romina Mura, deputata sarda del Partito Democratico e prima firmataria dell' emendamento ha annunciato che la proposta di modifica normativa verrà ripresentata dopo ulteriori approfondimenti, oggi l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha sottolineato il proprio sostegno alla creazione dell' Agenzia per il lavoro terminalistico del transhipment in Sardegna, a tutela dei lavoratori del Porto Canale di Cagliari.

«Confermo e ribadisco - ha detto il presidente dell'AdSP Massimo Deiana - che il rilancio del transhipment nel Porto Canale di Cagliari e la tutela della preziosa professionalità dei lavoratori del comparto sono una priorità assoluta mia personale e dell'ente che presiedo. Confermo, altresì, la piena e assoluta disponibilità a supportare la costituzione dell' agenzia per il lavoro nel comparto terminalistico del transhipment di Cagliari. Una riassicurazione di volontà, la nostra, con la quale miriamo a sgomberare il campo da qualsiasi dubbio in merito.

Venerdì il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha incontrato i rappresentanti dei sindacati. «Ho ribadito alle organizzazioni sindacali presenti all'incontro e, successivamente, ai lavoratori - ha spiegato Deiana - la mia totale disponibilità a supportare l'iter normativo di costituzione dell'agenzia dedicata, mettendo a disposizione la nostra competenza tecnica, finanziaria e professionale. Un processo che ci auguriamo possa correre parallelo alla procedura per il rilascio della concessione demaniale nel Porto Canale, unica soluzione concreta e definitiva per il rilancio del settore del transhipment in Sardegna».

Relativamente alla procedura per il rilascio della concessione per la gestione del container terminal al Porto Canale di Cagliari, procedura recentemente sfociata nell' invio di un preavviso di rigetto alla PIFIM (del 23 novembre 2020), l'AdSP ha reso noto che attualmente sono in fase di esame le corpose controdeduzioni presentate lo scorso 9 dicembre dalla PIFIM Company Ltd, in risposta al preavviso di rigetto notificato lo scorso 30 novembre.

Leggi le notizie in formato Accurat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Conferma le tue preferenze	Data di arrivo	Data di partenza
Indirizzo	14-15 Dic-21	15-16 Dic-21
Altre destinazioni	14-15 Dic-21	15-16 Dic-21

Dall'AdSP il massimo supporto alla creazione dell'Agenzia per i lavoratori portuali del Transhipment

Ribadito, durante l'incontro con i sindacati, l'impegno dell'Ente a sostenere, in tutte le forme, l'iter costitutivo L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna si schiera accanto ai lavoratori del porto Canale di Cagliari per la creazione dell'Agenzia per il lavoro terminalistico del transhipment in Sardegna. È quanto ribadito, con estrema convinzione e determinazione, dal Presidente Massimo Deiana che, nel pomeriggio di venerdì, ha incontrato le rappresentanze sindacali sul delicato argomento che interessa le oltre duecento famiglie sarde dolorosamente coinvolte nella pesante crisi del comparto. Un faccia a faccia lungo e serrato, quello che si è tenuto nella sede del Molo Dogana, nel corso del quale il vertice dell'**AdSP** ha assicurato la totale disponibilità a sostenere le proposte governative e parlamentari finalizzate all'istituzione di un'agenzia per i lavoratori del transhipment, sulla scorta di quella già creata nello scalo di Taranto (Taranto Port Workers Agency). Agenzia, quest'ultima, creata nel 2017 per garantire la riqualificazione professionale, l'erogazione dell'Indennità di Mancato Avviamento e, in caso di ripresa dei traffici, la somministrazione del lavoro per i 500 ex dipendenti TCT. Nel caso specifico dei lavoratori sardi attualmente sottoposti a 'Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego' (Naspi), l'Autorità di Sistema ribadisce il proprio impegno a mettere a disposizione delle iniziative governative e parlamentari tutta la competenza in ambito tecnico, professionale e finanziario per supportare l'iter istitutivo di quella che sarà la prima agenzia per il lavoro terminalistico del settore del transhipment in Sardegna. Il tutto con il fermo obiettivo di chiudere positivamente l'iter per il rilascio della concessione nel compendio del Porto Canale, sul quale sono attualmente in fase di esame le corpose controdeduzioni presentate, lo scorso 9 dicembre, dalla Pifim Company Ltd, in risposta al preavviso di rigetto notificato alla stessa lo scorso 30 novembre. ' Confermo e ribadisco che il rilancio del Trashipment nel porto canale di Cagliari e la tutela della preziosa professionalità dei lavoratori del comparto sono una priorità assoluta mia personale e dell'Ente che presiedo - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna -. Confermo, altresì, la piena e assoluta disponibilità a supportare la costituzione dell'agenzia per il lavoro nel comparto terminalistico del transhipment di Cagliari. Una riassicurazione di volontà, la nostra, con la quale miriamo a sgombrare il campo da qualsiasi dubbio in merito. Ho ribadito alle organizzazioni sindacali presenti all'incontro e, successivamente, ai lavoratori la mia totale disponibilità a supportare l'iter normativo di costituzione dell'agenzia dedicata, mettendo a disposizione la nostra competenza tecnica, finanziaria e professionale. Un processo che ci auguriamo possa correre parallelo alla procedura per il rilascio della concessione demaniale nel Porto Canale, unica soluzione concreta e definitiva per il rilancio del settore del transhipment in Sardegna'.



Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, Adsp favorevole a un' Agenzia del lavoro portuale

Il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna ha incontrato venerdì i lavoratori del Cagliari International Container Terminal

L' Autorità di sistema portuale della Sardegna è favorevole alla creazione di un' Agenzia del lavoro portuale per i terminalisti del polo di trasbordo di Cagliari. Lo ha detto il presidente dell' Adsp, **Massimo Deiana**, nel corso di un incontro con i sindacati del Cagliari International Container Terminal. Nel corso dell' incontro è stata assicurata dall' Adsp la «totale disponibilità a sostenere le proposte governative e parlamentari finalizzate all' istituzione di un' agenzia per i lavoratori del transhipment, sulla scorta di quella già creata nello scalo di Taranto, la Taranto Port Workers Agency», creata nel 2017 per garantire la riqualificazione professionale, l' erogazione dell' Indennità di Mancato Avviamento e, in caso di ripresa dei traffici, la somministrazione del lavoro per i 500 ex dipendenti del Taranto Container Terminal. Agenzie del genere sono attive anche a Livorno e a Trieste, tra le altre. Per quanto riguarda i lavoratori sardi, sono attualmente sottoposti a "Nuova Assicurazione Sociale per l' Impiego" (Naspi), mentre dall' altro lato, fa sapere l' Adsp, «sono attualmente in fase di esame le corpose controdeduzioni presentate, lo scorso 9 dicembre, dalla Pifim Company Ltd, in risposta al preavviso di rigetto notificato alla stessa lo scorso 30 novembre». «Una riassicurazione di volontà - conclude **Deiana** - con la quale miriamo a sgomberare il campo da qualsiasi dubbio in merito. Ho ribadito alle organizzazioni sindacali presenti all' incontro e, successivamente, ai lavoratori la mia totale disponibilità a supportare l' iter normativo di costituzione dell' agenzia dedicata, mettendo a disposizione la nostra competenza tecnica, finanziaria e professionale. Un processo che ci auguriamo possa correre parallelo alla procedura per il rilascio della concessione demaniale nel Porto Canale, unica soluzione concreta e definitiva per il rilancio del settore del transhipment in Sardegna».



Agenzia per i lavoratori portuali del transhipment

AdSp Sardegna dà il massimo supporto a sua creazione

Redazione

CAGLIARI Massimo supporto per la creazione dell'Agenzia per il lavoro terminalistico del transhipment in Sardegna, è stata assicurata dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna che si schiera accanto ai lavoratori del porto Canale di Cagliari. È quanto ribadito, con estrema convinzione e determinazione, dal presidente Massimo Deiana che, nel pomeriggio di venerdì, ha incontrato le rappresentanze sindacali sul delicato argomento che interessa le oltre duecento famiglie sarde dolorosamente coinvolte nella pesante crisi del comparto. Un faccia a faccia lungo e serrato, quello che si è tenuto nella sede del Molo Dogana, nel corso del quale il vertice dell'AdSp ha assicurato la totale disponibilità a sostenere le proposte governative e parlamentari finalizzate all'istituzione di un'Agenzia per i lavoratori del transhipment, sulla scorta di quella già creata nello scalo di Taranto (Taranto Port Workers Agency). Agenzia, quest'ultima, creata nel 2017 per garantire la riqualificazione professionale, l'erogazione dell'Indennità di Mancato Avviamento e, in caso di ripresa dei traffici, la somministrazione del lavoro per i 500 ex dipendenti del Taranto Container Terminal (Tct). Nel caso specifico dei lavoratori sardi attualmente sottoposti a Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (Naspi), l'Autorità di Sistema ribadisce il proprio impegno a mettere a disposizione delle iniziative governative e parlamentari tutta la competenza in ambito tecnico, professionale e finanziario per supportare l'iter istitutivo di quella che sarà la prima agenzia per il lavoro terminalistico del settore del transhipment in Sardegna. Il tutto con il fermo obiettivo di chiudere positivamente l'iter per il rilascio della concessione nel compendio del Porto Canale, sul quale sono attualmente in fase di esame le corpose controdeduzioni presentate, lo scorso 9 Dicembre, dalla Pifim Company Ltd, in risposta al preavviso di rigetto notificato alla stessa lo scorso 30 novembre. La dichiarazione del presidente Deiana Confermo e ribadisco che il rilancio del Trasnhipment nel porto canale di Cagliari e la tutela della preziosa professionalità dei lavoratori del comparto sono una priorità assoluta mia personale e dell'Ente che presiedo spiega Massimo Deiana. Confermo, altresì, la piena e assoluta disponibilità a supportare la costituzione dell'agenzia per il lavoro nel comparto terminalistico del transhipment di Cagliari. Una riassicurazione di volontà, la nostra, con la quale miriamo a sgomberare il campo da qualsiasi dubbio in merito. Ho ribadito alle organizzazioni sindacali presenti all'incontro e, successivamente, ai lavoratori la mia totale disponibilità a supportare l'iter normativo di costituzione dell'agenzia dedicata, mettendo a disposizione la nostra competenza tecnica, finanziaria e professionale. Un processo che ci auguriamo possa correre parallelo alla procedura per il rilascio della concessione demaniale nel Porto Canale, unica soluzione concreta e definitiva per il rilancio del settore del transhipment in Sardegna.



Intermarine vara nave per salvataggi

Varata al porto di Messina la CP420 «Natale De Grazia», la più lunga nave autoraddrizzante costruita in Italia, commissionata dal comando generale del corpo delle capitanerie di porto-Guardia Costiera, a Intermarine (gruppo industriale Immsi). La CP420 omaggia la memoria di un ufficiale della guardia costiera morto in circostanze non ancora chiarite mentre indagava, per conto della Procura di Reggio Calabria, su un traffico di rifiuti radioattivi a bordo di navi mercantili nel Mediterraneo. Si tratta della prima motovedetta di una nuova classe di unità navali, chiamata Angeli del Mare, dedicata alla ricerca e al salvataggio in mare.

15 dicembre 2020

MERCATI

17

Eni, pace kazaka da 383 milioni

Il contratto è a chiloni con un ritorno di 1,3 miliardi di dollari per la compagnia petrolifera italiana e i suoi partner nel consorzio Kjo. Ecco quali sono le condizioni

di Andrea Nanni

Eni ha appena siglato un contratto da 383 milioni di dollari con la compagnia petrolifera kazaka Kjo. Il contratto, che prevede la fornitura di gas naturale liquefatto (GNL) per un periodo di 10 anni, rappresenta un importante successo per la compagnia italiana, che ha così consolidato la sua posizione di leader nel mercato del GNL in Italia. Il contratto è stato siglato tra Eni e Kjo, un consorzio di compagnie petrolifere kazake, e prevede la fornitura di GNL per un periodo di 10 anni. Il contratto è stato siglato a Kazan, in Kazakistan, e rappresenta un importante successo per la compagnia italiana, che ha così consolidato la sua posizione di leader nel mercato del GNL in Italia.

In Italia Alstom consegna il centesimo treno elettrico

di Enrico Casanova

Alstom ha consegnato il centesimo treno elettrico in Italia. Il treno, che è stato consegnato alla Ferrovie dello Stato, rappresenta un importante successo per la compagnia francese, che ha così consolidato la sua posizione di leader nel mercato dei treni elettrici in Italia. Il treno è stato consegnato a Roma, e rappresenta un importante successo per la compagnia francese, che ha così consolidato la sua posizione di leader nel mercato dei treni elettrici in Italia.

Intermarine vara nave per salvataggi

di Enrico Casanova

Intermarine ha varato la nuova nave per salvataggi, la CP420 «Natale De Grazia». La nave, che è stata varata a Messina, rappresenta un importante successo per la compagnia italiana, che ha così consolidato la sua posizione di leader nel mercato delle navi per salvataggi in Italia. La nave è stata varata a Messina, e rappresenta un importante successo per la compagnia italiana, che ha così consolidato la sua posizione di leader nel mercato delle navi per salvataggi in Italia.

Varata motovedetta della capitaneria nel porto di Messina

La più lunga nave autoraddrizzante costruita in Italia

(ANSA) - PALERMO, 14 DIC - Si è svolta al **porto di Messina**, due giorni fa, la cerimonia di varo della CP420 "Natale De Grazia", la più lunga nave autoraddrizzante e inaffondabile mai costruita in Italia. La nave è stata commissionata dal comando generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, a Intermarine S.p.A., controllata del Gruppo industriale Immsi S.p.A. (IMS.MI). La nave è intitolata al comandante Natale De Grazia, l'ufficiale che ha fatto della propria vita una testimonianza di umanità e di coraggio. La cerimonia di varo e di presentazione si è svolta alla presenza del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, Guardia Costiera ammiraglio Giovanni Pettorino, del presidente di Intermarine, Antonino Parisi, dell'amministratore delegato di Intermarine, Livio Corghi, del management della società e della signora Anna Vespa, moglie di De Grazia e madrina dell'evento. La scelta del 12 dicembre, fortemente voluta dal Comando Generale, vuole omaggiare la memoria dell'ufficiale della Guardia Costiera, medaglia d'oro al merito di Marina e vittima del dovere, morto in circostanze non ancora chiarite mentre indagava, per conto della Procura di Reggio Calabria, su un traffico di rifiuti radioattivi a bordo di navi mercantili nel Mediterraneo. La CP 420 è la prima motovedetta di una nuova classe di unità navali, chiamata Angeli del Mare, dedicata a chi ha operato in mare con generosità e sacrificio. Navi pensate e progettate - dice una nota di Immsi - per assolvere il compito più importante che la storia e la legge affidano alla Guardia Costiera: la ricerca e il salvataggio in mare, una missione, che la nuova unità può svolgere anche in condizioni meteorologiche e marine particolarmente critiche. La nuova tipologia di nave autoraddrizzante (self righting) è stata progettata dal centro di ricerca di Intermarine con l'impiego delle più avanzate tecnologie a livello mondiale, e si distingue per essere una delle navi del comparto SAR (Search and Rescue) più grandi al mondo, nonché la più lunga imbarcazione autoraddrizzante e inaffondabile mai costruita in Italia. La CP 420, con i suoi 10 uomini di equipaggio, rappresenta il meglio della tecnologia navale di oggi, con propulsione e strumenti di comunicazione all'avanguardia; un'imbarcazione con un sistema avanzato di comando e controllo che assicura maggiore autonomia, maggiori capacità ricettive e una migliore logistica per l'equipaggio, per il ricovero di naufraghi e di persone a bordo e, dunque, non solo in coperta, durante le operazioni di soccorso che coinvolgono grandi numeri di naufraghi. La nave, costruita presso i cantieri Intermarine di **Messina**, è in lega leggera, lunga fuori tutto 33,6 metri e larga 8,15 metri. (ANSA).



Il Piccolo

Focus

Croazia, Italia e Slovenia difenderanno importanti interessi di pesca, ambiente e gestione del diritto della navigazione

Zona economica esclusiva in Adriatico Conte convoca un summit a tre a Venezia

NODO DIPLOMATICO Mauro Manzin / LUBIANA Il sasso nello stagno, anzi, nell'Adriatico lo hanno lanciato Italia e Croazia durante l'incontro del ministro degli Esteri Luigi Di Maio con il suo omologo croato Gordan Grlic-Radman nel corso della recente visita del titolare della Farnesina a Zagabria. Alla conferenza stampa i due ministri ne hanno parlato della volontà di creare una zona economica esclusiva in Adriatico come fosse qualcosa di ordinaria amministrazione. Invece la questione ha immediatamente fatto scattare l'allarme a Lubiana con il ministro degli Esteri Anze Logar che, a Roma per donare l'albero di Natale di piazza San Pietro a Papa Francesco, ha approfittato per avere un contatto (via web) con Di Maio ponendo la necessità che sulla zona economica esclusiva ci fosse un confronto a tre tra Slovenia, Italia e Croazia. La situazione è diventata immediatamente di primaria importanza tanto che già sabato prossimo i tre ministri degli Esteri si incontreranno a Venezia. La zona economica esclusiva talvolta citata con l'acronimo Zee è un'area del mare, adiacente le acque territoriali, in cui uno Stato costiero ha diritti sovrani per la gestione delle risorse naturali, giurisdizione in materia di installazione e uso di strutture artificiali o fisse, ricerca scientifica, protezione e conservazione dell'ambiente marino. La dichiarazione di una zona economica esclusiva è resa possibile dalla Convenzione internazionale sul diritto del mare. Dà allo Stato costiero la possibilità di dichiarare tale zona fino a 200 miglia nautiche dalla costa, e in essa ha diritti esclusivi per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse marine, nonché l'energia del mare e del vento. Dunque, di fronte a una simile possibilità che Italia e Croazia volevano rendere operativa la Slovenia ha capito il rischio di rimanere intrappolata, con i suoi soli 46 chilometri di costa, in una sorta di cul-de-sac che certo non avrebbe giovato al Porto di Capodistria in quanto automaticamente in ballo c'è anche l'accesso alle acque internazionali. E poi c'è la questione ancora non risolta dei confini marittimi con la Croazia nel golfo di Pirano. A scanso di brutte sorprese il ministero degli Esteri della Slovenia ha voluto assolutamente partecipare a questo momento anche come partner interessato visto il valore strategico, ma anche economico di questa parte dell'Adriatico che bagna tre Stati diversi nel raggio di poche miglia. Dopo che il ministro Logar aveva parlato con Di Maio, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha chiamato, «nel nome dei rapporti di buon vicinato» il collega sloveno Janez Jansa come quest'ultimo ha confermato in un tweet. Conte, come ha reso noto Jansa, gli ha spiegato le intenzioni dell'Italia nel proclamare la zona economica esclusiva in Adriatico ed entrambi avrebbero ravvisato la necessità di particolari politiche ambientali di Croazia, Slovenia e Italia nell'Alto Adriatico proprio a tutela delle risorse marine. Jansa che, successivamente, ha ricevuto anche la telefonata del premier croato Andrej Plenkovic, sullo stesso tema. Plenkovic che, sempre per telefono, ha contattato anche il presidente del Consiglio Conte. Il confronto dunque sembra essere molto serrato e, quando si parla di Alto Adriatico non certo semplice. Oltre 70 anni fa De Gasperi a Trieste disse: «Abbiamo fatto la pace tra i pesci, ora facciamola tra gli uomini». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Focus

Nel Pd è battaglia per gli scali A rischio il fedelissimo di Delrio

SI.GAL

Raccontano che fosse di umore nero e per giorni abbia spiegato a mezza Roma - quel pezzo di capitale politica dello shipping italiano - quanto fosse ingiusto togliere dal suo palmares quella presidenza. E l'atteggiamento di solito compassato e accademico del professore, ha lasciato spazio a proteste che non sono passate inosservate e hanno fatto tanto rumore. Ennio Cascetta non guiderà più Ram, la società del ministero dei trasporti che si occupa di obiettivo di "attuare il cosiddetto Programma Nazionale delle Autostrade del Mare". O almeno così ha deciso la ministra Paola De Micheli e almeno di colpi di scena dell'ultima ora, la strada sembra presa. La bomba è deflagrata nei palazzi del potere dell'economia blu non tanto - o non solo - per il "siluramento", ma per il cambiamento degli equilibri politici tutti interni al Pd. E' la conseguenza della lotta che da mesi vede opposti l'ex ministro Graziano Delrio e la nuova numero uno dei Trasporti, compagna di partito, ma non di vedute. A farne le spese è così «l'ultimo giapponese» dell'era Delrio, come lo definiva con malcelata ironia una vecchia volpe dello shipping. Ennio Cascetta è stata la mente di quella stagione recente da cui ha anche ricevuto molte presidenze: dalla struttura di missione del Mit a Ram, passando anche per Metropolitane di Napoli. Il professore non è una figura di secondo piano: una parte consistente delle classe dirigente Dem dei porti si è formata grazie a lui. Ma non è un anno fortunato per Cascetta: a settembre l'ex assessore regionale della Campania, era stato condannato dalla Corte dei Conti a risarcire più di 560 mila euro all'Università di Napoli, Federico II. La Guardia di Finanza aveva quantificato il danno erariale in circa 900.000 euro, perché secondo gli inquirenti, Cascetta aveva percepito compensi per consulenze, incompatibili però con il suo status di docente ordinario a tempo pieno. Ora è arrivata un'altra tegola, ma questa volta per colpa della guerra sotterranea tra i due big del Pd che si è inasprita non appena è stata pronunciata la parola «verifica» per i ministri del governo Conte. In palio adesso però c'è la presidenza, ambita, della società del Ministero. Un ruolo che vale 120 mila euro all'anno di emolumenti. E il Pd - sponda De Micheli - avrebbe anche già un nome in testa che però sta diventando il mister Wolf - quello che risolve problemi - dei Dem. Zeno D'Agostino è la figura prescelta, per competenza e perché inattaccabile, visto che viene considerato "allievo" di Cascetta. Certo dovrebbe gestire contemporaneamente anche il porto di Trieste e guidare la cabina di regia di Uirnet «ma è l'unico che potrebbe farlo sul serio» spiega un deputato romano. Proprio ieri il presidente dello scalo più ricercato dagli investitori esteri, ha annunciato che Duisburger Hafen AG (Duisport), il più grande terminalista intermodale a livello globale, ha fatto il suo ingresso nel polo logistico della Regione Friuli Venezia Giulia con un investimento che ha visto l'acquisizione del 15% delle azioni dell'Interporto di Trieste. La finanziaria regionale Friulia che deteneva il 46,99% del capitale sociale, continuerà a mantenere la maggioranza relativa (31,99%) del gruppo Interporto. Duisport è un hub trimodale (acqua, ferro e terra) nel cuore dell'Europa e gestisce volumi pari a 4 milioni di teu all'anno, con più di 20.000 navi e 25.000 treni in arrivo e partenza. E' la seconda grande operazione nel porto, dopo lo sbarco di Hhla sulle banchine dello scalo dell'Adriatico. Si.Gal.



Nomina dei presidenti AdSp: il puzzle si ricostruisce

In settimana dovrebbe arrivare il via definitivo per Signorini

Redazione

ROMA Un pezzo alla volta si ricostruisce il puzzle delle Autorità di Sistema portuali italiane, chiamate in diversi porti alla nomina dei presidenti, con il mandato scaduto o in scadenza a breve. La prima è stata l'AdSp del mar Ligure orientale, con la presidente Carla Roncallo, volata all'Autorità di regolazione dei trasporti prima del termine del mandato, lasciando momentaneamente (il contratto scadrà a Maggio) la guida al commissario straordinario Francesco Di Sarcina. Già nominato il nuovo presidente che arriverà a guidare i porti del sistema ligure-toscana Mario Sommariva. Spostandoci più a oriente, la scorsa settimana è stata la volta della riconferma da parte del Senato di Zeno D'Agostino ai vertici dell'AdSp del mar Adriatico orientale, riconoscendone gli ottimi risultati portati a casa nel suo operato. Si trasferisce dal Veneto al Lazio Pino Musolino, che da commissario straordinario dell'Autorità che guida Venezia e Chioggia, andrà a ricoprire il ruolo che per ancora pochi giorni sarà di Francesco Maria di Majo a Civitavecchia. In settimana dovrebbe poi arrivare anche il via libera definitivo alla nomina per un nuovo mandato a Genova di Paolo Emilio Signorini: domani alle 13.30 sarà ascoltato dall'ufficio di presidenza della Commissione lavori pubblici in merito alla proposta di nomina all'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

DECRETO LEGISLATIVO 12 novembre 2020, n. 160 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229, concernente revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172, in attuazione dell'articolo 1, comma 5, della legge 7 ottobre 2015, n. 167.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.304 del 07-12-2020](#)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 22/12/2020

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE

ECONOMICADELIBERA 28 luglio 2020 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - Assegnazione risorse per l'ampliamento della stazione navale in Mar Grande. (Delibera n. 51/2020).

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.304 del 07-12-2020](#)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DECRETO 20 ottobre 2020 Determinazione delle tariffe per le ispezioni svolte dal Corpo delle capitanerie di porto.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.306 del 10-12-2020](#)

EUROPA DECISIONE (UE) 2020/1864 DEL PARLAMENTO EUROPEO del 13 maggio 2020 sul scarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) per l'esercizio 2018

Pubblicato nella [GU L417 dell'11-12-2020](#)

DECISIONE (UE, Euratom) 2020/1865 DEL PARLAMENTO EUROPEO del 13 maggio 2020 sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) per l'esercizio 2018

Pubblicato nella [GU L417 dell'11-12-2020](#)

RISOLUZIONE (UE) 2020/1866 DEL PARLAMENTO EUROPEO del 14 maggio 2020 recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul scarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) per l'esercizio 2018

Pubblicato nella [GU L417 dell'11-12-2020](#)

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Turismo e trasporti nel 2020 e oltre»

Pubblicato nella [GU C429 dell'11-12-2020](#)

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Infrastrutture, protocollo per accelerare cantieri opere commissariate

Siglato da Mit e sindacati, consentirà anche di aumentare l'occupazione



11 dicembre - Cantieri delle infrastrutture commissariate più veloci grazie all'ottimizzazione dei turni di lavoro anche sulle 24 ore, per favorire l'incremento dell'occupazione in condizioni di piena sicurezza e con l'utilizzo delle migliori pratiche del settore. E' quanto stabilisce il Protocollo sottoscritto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, e dai vertici dei sindacati di categoria FenealUil (Vito Panzarella), Filca-Cisl (Stefano Macale), Fillea-Cgil (Alessandro Genovesi). Le regole dell'intesa, in piena conformità con le norme del contratto nazionale dell'edilizia, saranno applicate alle opere



Notiziario Assoporti

Focus

commissariate sulla base dell'Articolo 9 del Decreto Legge Semplificazioni. L'organizzazione degli orari di lavoro nei cantieri potrà prevedere la possibilità di turni alternati anche notturni e festivi, o a ciclo continuo mediante l'attività di squadre operanti sette giorni su sette. Si promuove inoltre l'utilizzo delle migliori pratiche del settore contro ogni forma di dumping. L'obiettivo dell'accordo è anche quello di favorire la creazione di più posti di lavoro. Il Protocollo, a disposizione dei commissari delle opere inserite nell'elenco trasmesso in Parlamento dalla Presidenza del Consiglio, ha raccolto diverse proposte del sindacato per porre al centro degli interventi non solo la celerità esecutiva, ma anche la legalità, la regolarità, l'occupazione di qualità e la sicurezza. Questo accordo costituisce un passo avanti di grande rilievo afferma la Ministra De Micheli sotto alcuni aspetti per noi fondamentali, la velocizzazione dei cantieri delle opere pubbliche, la promozione e la tutela del lavoro di qualità. Voglio ringraziare le forze sindacali per il percorso comune che ci ha portato sino a questa firma che delinea un sistema di regole, fissa una cornice di legalità e offre una spinta significativa anche all'aumento dell'occupazione. Perché un'opera pubblica sia realmente utile alle persone deve essere realizzata secondo i migliori standard esecutivi e questo obiettivo può essere raggiunto soltanto nel pieno rispetto dei lavoratori e dei loro diritti. Si tratta di un accordo davvero innovativo e importante spiegano Panzarella, Macale, Genovesi che ha il merito di consentire la consegna in tempi più brevi di opere strategiche, attese dalla comunità, di garantire ulteriormente i lavoratori coinvolti e di consentire la creazione di circa 22 mila posti di lavoro aggiuntivi a quelli previsti in esecuzione ordinaria, un vero toccasana soprattutto in vista della fine del blocco dei licenziamenti. Tra i provvedimenti contemplati dal testo segnaliamo la possibilità di ricorrere al lavoro a turni, su 24 ore, avvicendato, notturno ma senza straordinari, controlli più rigidi sulle imprese coinvolte, comprese quelle in subappalto, un giro di vite sulla sicurezza nei cantieri e una maggiore formazione dei lavoratori, grazie anche agli Enti bilaterali. Il Protocollo prevede inoltre l'obbligo di applicare il contratto nazionale dell'edilizia, per contrastare il dumping contrattuale, e l'introduzione di un sistema di verifica sulla forza lavoro occupata. Infine abbiamo inserito una clausola sociale per garantire la stabilità occupazionale del personale in caso di avvicendamento di operatori economici, mantenendo inalterata la contrattazione d'anticipo prevista per le grandi opere. Si tratta di misure efficaci e auspicate da tempo, che sarebbe necessario diffondere anche negli altri cantieri. L'intesa odierna concludono i rappresentanti di Feneal, Filca, Fillea - dimostra l'importanza e la validità di una azione sinergica tra tutti i soggetti interessati, nell'interesse non solo dei lavoratori del settore ma dell'intero Paese.

Per visualizzare il protocollo Mit - Sindacati [clicca qui](#)

Opere pubbliche; 35 miliardi di dotazione finanziaria complessiva nel triennio 2021-2023

I cronoprogrammi attuativi dei prossimi tre anni ammontano a oltre 27 miliardi

10 dicembre - Ammontano a oltre 35 miliardi le risorse di competenza per la realizzazione di tutte le opere pubbliche in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alle stazioni appaltanti nazionali, per il triennio 2021-2023. Si tratta di una dotazione finanziaria imponente grazie a risorse stanziata negli anni precedenti, durante il 2020 e nella legge di bilancio 2021, e ovviamente in corso di stanziamento sul piano del Recovery. Al netto delle ulteriori risorse che saranno rese disponibili nei prossimi mesi dal fondo Sviluppo e coesione e dai fondi ordinari della programmazione europea. Saranno quasi 10 miliardi le risorse aggiuntive solo nei primi 3 anni grazie agli interventi dell'Unione Europea, alle quali si aggiungono risorse ulteriori per tecnologie e mezzi di trasporto (autobus, treni e navi). Inoltre, una quota parte sarà finanziata con i mutui più vantaggiosi all'interno del Piano Recovery che determinerà un beneficio immediato per la finanza pubblica, ma garantirà comunque il rifinanziamento dal 2024. Il fatto che le opere pubbliche oltre a contribuire al PIL possano migliorare anche la situazione generale del bilancio conferma la bontà delle scelte che il governo si appresta a definire. Altro dato particolarmente rilevante, in un

momento di crisi economica, è il cronoprogramma dell'utilizzo di queste risorse: infatti se la dotazione finanziaria complessiva è pari a 35 miliardi, i cronoprogramma attuativi che le stazioni appaltanti realizzeranno nei prossimi tre anni per le opere previste in Italia veloce, a carico della finanza statale, ammontano a oltre 27 miliardi. Si tratta della cifra che nella programmazione delle stazioni appaltanti diventerà stato di



Notiziario Assoporti

Focus

avanzamento lavori, con effetti diretti sul sistema economico. Le principali opere avviate con il Recovery fund e che consentiranno la realizzazione entro il 2026 di lotti funzionali efficaci per la mobilità saranno completati entro il 2030 a valere sulle risorse nazionali.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Clima, Costa: Accordo UE importante e ambizioso, Italia in prima linea

11 dicembre - È stata una notte lunga in Europa per arrivare ad un accordo importante e ambizioso: taglio delle emissioni di almeno il 55% entro il 2030 contro il 40% attuale. Così sul suo profilo facebook il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa. L'Italia scrive Costa - ha fortemente sostenuto questa posizione dal primo giorno e sono soddisfatto del raggiungimento di questo risultato. Ora continuiamo il lavoro che stiamo portando avanti in termini di decarbonizzazione, efficientamento energetico e Green Deal, anche nella prospettiva della CoP 26 della quale siamo partner con il Regno Unito, e del G20 a presidenza italiana.

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

Nulla da segnalare

ART

Il Presidente ART, Nicola Zaccheo, interviene al workshop di SIPOTRA sulla crisi del trasporto aereo

11 dicembre - La pandemia da COVID 19 impone di ripensare il nostro stesso modo di viaggiare. La Security sanitaria sarà fondamentale, come nei corridoi Covid Free. Possibili rimodulazioni tariffarie nei diversi settori dei trasporti, a fronte del calo dei fatturati. Il trasporto aereo tornerà a crescere più rapidamente delle attuali stime. Nel suo intervento al Workshop organizzato oggi da SIPOTRA, il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo, ha affermato che «la pandemia da COVID 19 impone di ripensare il nostro stesso modo di viaggiare: sarà fondamentale la security sanitaria, di cui i corridoi che garantiscono voli Covid Free ne sono già un esempio». «Per sostenere il sistema del trasporto aereo, l'Autorità sta pensando, così come per gli altri settori dei trasporti, a possibili rimodulazioni tariffarie che tengano conto del minor fatturato prodotto durante la crisi determinata dalla pandemia». «L'esperienza drammatica del Coronavirus dovrà essere colta come opportunità per investire maggiormente in innovazione, nuove tecnologie, digitalizzazione e sostenibilità ambientale». Infine, il Presidente Zaccheo ha manifestato la convinzione che, «conclusa l'emergenza sanitaria, il traffico aereo registrerà un rimbalzo positivo e tornerà a crescere più rapidamente di quanto indichino le stime attuali».

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Alla Seacon Srl la progettazione degli interventi di dragaggio nel porto di Olbia

11 dicembre - I dragaggi nel golfo di Olbia entrano ufficialmente nella fase operativa. È di questa mattina la pubblicazione del Decreto del Presidente che aggiudica alla società Seacon Srl la progettazione del consistente intervento di escavo che consentirà il potenziamento del porto di Olbia e nuovo appeal per il settore crocieristico all'Isola Bianca e merci su Cocciani. Con un ribasso del 45,2 per cento sull'importo a base d'asta, pari a circa 350 mila

euro, ed un punteggio complessivo di 96,4 su 100, la società romana si è posizionata al primo posto in graduatoria rispetto alle altre due partecipanti: Acquatecno Srl e Technital Spa. Come da disciplinare di gara, la Seacon una volta concluse le verifiche previste della normativa vigente entro 120 giorni dalla firma del contratto, dovrà produrre tutta la documentazione progettuale, finanziaria e amministrativa propedeutica all'appalto dell'opera e consegnare all'AdSP un pacchetto chiavi in mano, corredato di tutti i nullaosta e degli atti di assenso da parte degli Enti competenti, così come previsto dalla complessa normativa in materia di dragaggi. L'opera programmata dall'Autorità di Sistema Portuale, che avrà un costo stimato complessivo di circa 50 milioni di euro, porterà la profondità della canaletta di accesso al porto ad un minimo di 11 metri e degli specchi acquei antistanti alle banchine a non meno di 10. Specifiche, queste, fondamentali per mantenere alto il livello di competitività dello scalo del Nord Est in previsione della graduale ripresa dei traffici merci che, già dal 2021, stando alle stime, segnerebbe già una piccola crescita e, per quanto riguarda le crociere, una ripresa graduale che si assesterà ai livelli pre-covid entro il 2023. Il lungo percorso verso la realizzazione dei dragaggi nel porto di Olbia è ufficialmente giunto ad una fase cruciale e fondamentale per il proseguo dell'iter autorizzativo spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna . Oggi è stata individuata della società che, nei prossimi 4 mesi, lavorerà alla redazione del progetto dell'escavo. Un iter la cui prima fase è già stata anticipata da studi e monitoraggi condotti dal nostro Ente con la preziosa collaborazione dell'ISPRA, i cui risultati sono stati presentati, nel mese di settembre, ai principali soggetti interessati. Tale procedura restituirà un pacchetto completo delle necessarie

Notiziario Assoporti

Focus

autorizzazioni e nullaosta previsti dalle norme, agevolando il lavoro dell'Ente e, auspicio, garantendo tempi più celeri per la realizzazione dell'escavo. Un'opera ambiziosa, quella dei dragaggi nel golfo, considerata la più consistente per costo, pari a 50 milioni di euro, finora realizzata nel porto di Olbia.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

12 dicembre - [Ti porto un libro. Grandi storie davanti al mare. A Natale 2020, quattro grandi autori e quattro libri immortali da sfogliare nelle location più suggestive nel porto di Trieste](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Convegno.Import-Export marittimo di merci containerizzate: un futuro da schiavi?

11 dicembre - Martedì 15 dicembre, alle ore 9.15, si terrà il convegno dal titolo Import-Export marittimo di merci containerizzate: un futuro da schiavi?, promosso da C.I.S.Co. Centro Internazionale Studi Container in collaborazione con i soci fondatori, **AdSP** del Mar con Ligure Occidentale e CCIAA di Genova, per discutere della problematica della vendita franco fabbrica nel commercio e le ripercussioni sulle imprese italiane L'evento, realizzato presso Terrazza Colombo a Genova, può essere seguito in diretta streaming sul sito del [network](#).

[Scarica il programma del convegno >](#)

Hennebique. Al via progettazione definitiva e lavori riqualificazione

10 dicembre - È stato firmato oggi presso Palazzo San Giorgio, l'atto di sottomissione tra **AdSP** e l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. che consente l'avvio delle fasi di progettazione definitiva e dell'esecuzione dei lavori per il recupero e valorizzazione di Hennebique, lo storico silos granario genovese Una volta completato il progetto di fattibilità tecnico economica, sono previste la consegna del progetto definitivo entro maggio e l'apertura del cantiere entro l'estate. Dagli anni '70 l'Hennebique giace inutilizzato nel pieno centro di Genova. Visto il contesto urbano circostante, la riqualificazione dell'edificio può costituire una potenziale cerniera tra il Porto antico e il polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, andando a completare la riqualificazione del waterfront cittadino. Collocata in posizione strategica tra il Terminal Crociere, l'area turistica del Porto Antico e il centro storico di Genova, la costruzione si presta infatti a diventare un grande attrattore per residenti, turisti e crocieristi. Il Presidente Paolo Emilio Signorini: Stanno entrando nel vivo i progetti volti a riqualificare le aree di contatto più pregiate tra porto e città, Hennebique e Waterfront. Con la firma di oggi si definiscono contrattualmente gli impegni reciproci tra Autorità di sistema e concessionario. In questi mesi sono stati affinati sia lo studio di fattibilità, con il nuovo terminal marittimo, sia il piano economico finanziario volto a garantire la sostenibilità dell'opera. Il Sindaco Marco Bucci: La firma di oggi è un grande esempio di coordinamento che ci porterà ad un grande risultato. Abbiamo finalmente messo in moto un processo che sblocca una questione irrisolta da molti anni e adesso iniziamo a vederne i primi frutti. L'ex silos granario del porto è la struttura che si vede di più dal mare, la vedranno molte persone tra passeggeri dei traghetti e crocieristi. Non si tratta quindi solo di un'operazione urbanistica, ma anche di immagine: sarà un biglietto da visita per la città. Il progetto di Hennebique ridisegnerà un'altra parte importante del nostro fronte mare, contribuendo così

anche allo sviluppo turistico di Genova. Il Governatore Giovanni Toti: Siamo molto soddisfatti di quello che sta accadendo, da molti punti di vista. Il recupero del silos Hennebique era un obiettivo strategico della mia amministrazione, del Comune di Genova, dell'Autorità Portuale: siamo riusciti a mettere in campo un'uniformità di intenti che è diventata il metodo di lavoro in questa città. Oggi un altro passo è stato fatto, ora siamo nella condizione di chiudere il progetto e passare alla conferenza dei servizi per poi partire con i lavori, ci auguriamo entro l'estate. Si tratta di un'operazione che si colloca in un'area di rigenerazione urbana dove vi è una potente sinergia tra Stazione Marittima, Autorità Portuale e i molti investimenti sui moli per potenziare le capacità crocieristiche di Genova e consolidare la vocazione al traffico passeggeri della città, un settore non secondario rispetto al traffico contenitori. Direi un'operazione vincente da molti punti di vista, che avviene in un momento particolare e offre alla città un segnale



Notiziario Assoporti

Focus

positivo dal punto di vista urbanistico, ma anche degli investimenti. Il Managing Director Cristian Vitali: La rifunzionalizzazione di Hennebique è un progetto di grande respiro, al passo coi tempi, che contribuisce a dare lustro ad una città che immagina, progetta e agisce guardando al futuro. Siamo orgogliosi di essere parte di questo importante passaggio per la città di Genova, della quale ci sentiamo già parte.

Progetto GRAMAS. L'evento conclusivo

10 dicembre - Maggiore sicurezza nei bacini portuali e ottimizzazione delle tempistiche di intervento nelle opere di manutenzione, questi due dei principali obiettivi del progetto GRAMAS che con la conferenza online, in [italiano e in francese, di venerdì 11 dicembre, alle ore 9:15, giunge a conclusione Il progetto, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo"](#), ha riunito i porti di Piombino, Savona e Tolone nell'obiettivo comune di creare un sistema di monitoraggio subacqueo per la previsione e la gestione dell'insabbiamento nei porti. Questo sistema consentirà alle Autorità Portuali di predisporre immediati interventi di manutenzione ordinaria, prevenendo la necessità di future opere di dragaggio, e nello stesso tempo di migliorare la sicurezza degli approdi dell'area transfrontaliera coinvolta nel progetto. Coordinato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale, il progetto ha coinvolto l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure Occidentale in particolare per il porto di Savona, la società CREOcean Engineering attiva nel settore ambientale e oceanografico, l'Istituto per le Ricerche Economiche e Sociali IRES Toscana e la Comunità dei Comuni del golfo di Saint Tropez.

[Clicca qui per partecipare al convegno GRAMAS in italiano >](#)

Comitato di gestione. Approvati bilancio 2021 e risanamento CULMV

7 dicembre - Nel corso della riunione odierna del Comitato di Gestione sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 dell'**AdSP**, il Programma Triennale delle Opere Ordinario 2021-2023 nonché il Programma Straordinario 2019-2021 di cui alla Legge 130/2018. Via Libera anche al Piano di risanamento della Compagnia unica. Nel dettaglio il Bilancio di Previsione 2021 presenta entrate per 409 milioni di euro e uscite per 468 milioni di euro con un saldo di 57 milioni di euro coperto attraverso il ricorso all'avanzo di amministrazione accumulato nei precedenti esercizi. L'ingente mole di investimenti che caratterizza il Bilancio di Previsione 2021 trova quindi parte del suo finanziamento proprio nell'avanzo di amministrazione che dal 2020 al 2021 passa da 104 milioni di euro ad a 45 milioni di euro. Le entrate correnti (95 milioni di euro) poggiano su due pilastri fondamentali rappresentati dalle tasse e dagli introiti per canoni demaniali. Per quanto riguarda le tasse portuali si prevede un'entrata di 51 milioni di euro, dato che sconta una previsione di ripresa dei traffici rispetto al 2020 in coerenza con le proiezioni macroeconomiche in termini di prodotto interno lordo, mentre per le concessioni demaniali si prevedono entrate pari 39 milioni di euro in aumento rispetto all'assestato 2020. Le Entrate in conto capitale ammontano a circa 300 milioni di euro riconducibili per circa il 50% a contributi statali e per il restante 50% a mutui stipulati da **AdSP** e finanziati con risorse proprie dell'Ente. Le Spese correnti prevedono un importo di 78 ml di euro le cui principali componenti sono costituite da 24,9 milioni di euro per il personale, che sarà ancora interessato da un significativo programma di assunzioni, da 21,4 milioni di euro di spese per acquisti e consumi, nel cui ambito rientrano le categorie soggette ai tetti di spesa fissati dalle Leggi nazionali, nonché 15 milioni di euro per contenziosi connessi in maniera rilevante alle cosiddette cause amianto riconducibili a situazioni lavorative molto risalenti nel tempo. Il bilancio capitale del triennio 2021-2023 vedrà l'ente impegnato a condurre il rilevante piano degli investimenti ordinario e straordinario. Il Programma Straordinario di cui alla Legge 130/2018 (c.d. Decreto Genova) prevede ad oggi investimenti per 2,070 miliardi di euro con un enorme carico di lavoro e di impegno che sarà assunto dall'Autorità di Sistema Portuale. Tra gli investimenti previsti nel programma straordinario figurano la Nuova Diga Foranea del Porto di Genova (Fase A) per 700 milioni di euro e il progetto

affidente la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente per 480 ml di euro di cui al comma 72 della legge 160/2019. Sono inoltre previsti 157 milioni di euro per realizzazione della FASE 1 dell'intervento di Nuova Calata Sestri Ponente, 29 milioni di euro per i progetti di elettrificazione delle banchine Cold Ironing di Genova e Savona, 170 ml di euro di interventi stradali, 176 ml di euro di interventi



Notiziario Assoporti

Focus

affidenti Terminal e Banchine, 126 ml di euro di interventi ferroviari, 152 milioni di euro di interventi di integrazione città porto e 26 milioni di euro di interventi per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova. Ingente l'ammontare di risorse messo in campo: 606 ml di euro nei bilanci **AdSP**, 669 milioni di euro messi a disposizione da altri soggetti coinvolti e 795 ml di euro con risorse in corso di reperimento. Anche il Programma Triennale Ordinario delle Opere 2021-2023 prevede investimenti 2021 per 89 milioni di euro (66 milioni per lo scalo di Savona e 13 milioni per lo scalo di Genova) e 30,1 milioni di euro per il 2022. Le spese in conto capitale prevedono inoltre servizi di supporto tecnico (14 milioni di euro), spese per l'Acquisizione delle aree per la realizzazione del Terminal Ferroviario annesso al porto di Savona Vado (5 milioni di euro), e 10 milioni di euro di rimborso rate in conto capitale. Il comitato di gestione odierno ha adottato, inoltre, una delibera di grande rilevanza strategica per il futuro del lavoro portuale approvando l'aggiornamento del Piano di risanamento della Compagnia Unica che affronta tutti i temi più importanti per garantire occupazione, innovazione e stabilità finanziaria alla CULMV. Per la prima volta nella storia del Porto di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale eroga risorse per ristabilire l'equilibrio economico patrimoniale della Compagnia condizionate all'attuazione delle principali misure del Piano che riguardano: l'efficientamento delle spese, la revisione dei contratti per la produttività e la tariffa con i singoli terminal, la formazione e la corretta allocazione dell'organico tra le attività esistenti e future. Va dato merito alla Compagnia di avere elaborato il Piano; ai terminalisti di avere contribuito finanziariamente e nella definizione di alcune importanti misure; alle istituzioni, Regione Liguria in testa, di avere creduto nel piano e sostenuto l'intervento dell'Autorità di Sistema. Ha dichiarato il Presidente Signorini a margine della riunione Ora ci aspetta la sfida più difficile: completare l'attuazione del Piano nel 2021.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Contenziosi, nella causa Fincosit giudizio favorevole all'**AdSP**. di Majo: "Ennesima sentenza favorevole all'ente con ripercussioni positive anche sul bilancio 2021"

13 dicembre - Si definisce, con una sentenza favorevole all'**AdSP**, il primo grado di uno, e il secondo in ordine di valore economico, dei tre contenziosi milionari promossi da Grandi Lavori Fincosit contro l'Autorità Portuale relativi alla realizzazione del Primo Lotto Funzionale delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia (in particolare Darsena Traghetti e Darsena Servizi). Tali contenziosi, nel loro insieme, costituiscono la gran parte del volume complessivo delle pretese risarcitorie nei confronti dell'Ente. A fronte di una richiesta di risarcimento pari a quasi cinquanta milioni di euro, formulata per il ritardato collaudo dell'opera, il Tribunale di Roma Sezione Imprese - ha infatti riconosciuto a Grandi Lavori Fincosit, in proprio e quale capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese che eseguì i lavori, un importo di poco superiore a 140.000 euro, quindi azzerando quasi del tutto le pretese della stessa Associazione. Il provvedimento dei giudici determina, come conseguenza, una considerevole riduzione del volume potenziale dei contenziosi in essere. Si tratta, perciò, anche di un importante e positivo elemento di novità alla vigilia dell'esame del bilancio di previsione dell'ente per l'anno 2021 che può indurre ad una più serena valutazione così da assicurare, mediante lo svincolo di una minima parte del consistente avanzo di amministrazione, la copertura contabile e l'approvazione del bilancio in equilibrio. Ciò in vista delle risorse che l'**AdSP** potrà vedersi riconosciute dal fondo istituito dal Governo a compensazione dei mancati introiti derivanti dai diritti di porto dovuti al calo dei

passaggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19; fondo che il Governo intende incrementare nel 2021 (con la prossima legge di bilancio) da 5 milioni di euro a ben 68 milioni di euro. "L'esito di questo giudizio, favorevole per la nostra Autorità di Sistema - commenta il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo - dimostra la correttezza delle procedure adottate dall'ente. Inoltre, l'esiguità del risarcimento riconosciuto dal Tribunale dimostra l'infondatezza delle pretese risarcitorie di controparte e avvalora ulteriormente la bontà e la correttezza delle procedure adottate dall'ente nel suo complesso". Un ringraziamento ed un plauso aggiunge - vanno all'Avvocatura interna diretta dall'Avv. Losco e a tutto lo staff che con professionalità e competenza hanno difeso l'ente in questo come in altri giudizi in cui è stata riconosciuta



Notiziario Assoporti

Focus

la legittimità degli atti amministrativi di questa **AdSP** (es. relativamente alle ordinanze sull'uso delle banchine pubbliche), conseguendo un'ulteriore importante affermazione nella salvaguardia del pubblico interesse e delle casse dell'ente. Certamente, al termine del mio mandato, al di là delle conseguenze imprevedibili derivanti dall'emergenza sanitaria, lascio un ente più in salute, grazie ad un'attenta gestione che, mediante una sensibile riduzione dei costi e razionalizzazione delle spese, ha permesso a questa amministrazione di assicurare lo sviluppo e la piena funzionalità delle infrastrutture portuali, il mantenimento dei livelli occupazionali e dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati e, allo stesso tempo, accumulare in appena quattro anni un avanzo di amministrazione di oltre 51 milioni di euro e un avanzo di cassa pari a circa 28 milioni di euro. Un risultato di grande rilievo se si considera che all'inizio del mio mandato, quasi a parità di contenzioso, vi erano un esiguo avanzo di amministrazione e un esiguo avanzo di cassa. Non a caso nel corso del mio mandato, per far fronte all'attività ordinaria non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Al di là, dunque, delle strumentalizzazioni e critiche sul mio operato e sull'ente che mi onoro ancora per qualche giorno di rappresentare, i numeri parlano chiaro e sono un obiettivo e positivo elemento di valutazione della gestione di questi ultimi quattro anni che ha permesso di affrontare al meglio le conseguenze non prevedibili dell'attuale emergenza sanitaria e guardare al futuro con più ottimismo.

Rinnovati i vertici di MEDPorts. Conferme nel Comitato Esecutivo dell'Associazione per i rappresentanti dei porti italiani

11 dicembre - Si è riunita nella giornata di ieri, in modalità videoconferenza, l'Assemblea Generale di MEDPorts, l'Associazione creata a Marsiglia nel 2018 che raggruppa quasi trenta porti del Mediterraneo. All'ordine del giorno anche il rinnovo del Comitato Esecutivo che ha ratificato le conferme di Francesco Maria di Majo e Pino Musolino come Vicepresidenti dell'Associazione e di Luca Lupi quale Segretario Generale. Le Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centro Settentrionale e del Mare Adriatico Settentrionale mantengono e rafforzano, quindi, la propria presenza all'interno dei vertici dell'Associazione, grazie ad un nuovo mandato biennale che scadrà nel dicembre 2022. MEDPorts, che registra, attraverso i suoi porti aderenti, il 70% del tonnellaggio gestito nel Mediterraneo e oltre il 50% del traffico di contenitori, mira di instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di dare maggiore visibilità ai porti dell'area Med sulla scena del trasporto marittimo mondiale. Nel corso dell'Assemblea Generale si è proceduto anche ad una rivisitazione dei Comitati tecnici, ridotti da 6 a 3 e che hanno visto l'**AdSP** adriatica assumere la presidenza del Comitato Promotion attraverso il funzionario Stefano Bonaldo. "Esprimo piena soddisfazione per la riconferma in qualità di Vicepresidente di MEDPorts dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. È un importante riconoscimento per l'**AdSP** e per il contributo che i Porti del Lazio hanno dato all'Associazione in questi primi anni di vita. Sono certo che anche il Presidente Musolino saprà dare lo stesso risalto internazionale ai porti del Network laziale, confermando l'impegno sia in MEDPorts che nelle altre associazioni europee nelle quali l'Ente è presente. Infine, auguro a MEDPorts di compiere ulteriori passi in avanti nei prossimi anni, riprendendo anche il discorso dell'interconnessione tra le reti TEN-T e TMN-T che era stato oggetto anche di un importante meeting internazionale, tenutosi proprio a Civitavecchia nel 2014 nel corso del semestre di presidenza italiana dell'UE. Temi, tra l'altro, ritornati recentemente attuali in occasione di due importanti eventi internazionali tenutisi il primo a Ponza nel mese di settembre grazie alla regia dell'Associazione Prospettive Mediterranee e lo scorso 20 novembre in modalità videoconferenza, cui hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti della Commissione Europea, dell'Unione per il Mediterraneo e del Ministero degli Affari Esteri. Fin dalla sua nascita nel 2018 MedPorts rappresenta una grande opportunità per tutti i porti mediterranei che si trovano a vivere una rinnovata

centralità nello scenario degli scambi internazionali e si confrontano dunque con nuove sfide sempre più ambiziose" dichiara il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale veneta Pino Musolino. "Negli ultimi due anni l'Associazione ha permesso di consolidare le relazioni tra i membri europei, africani e mediorientali, moltiplicando le occasioni di scambio tecnologico e di buone pratiche. Sono convinto che un'azione coordinata e continuata permetterà di influire con efficacia anche sulle politiche infrastrutturali europee in chiave di ribilanciamento delle risorse e di estensione delle reti di connettività europee anche ai Paesi che affacciano sul Mediterraneo".



Notiziario Assoporti

Focus

Di Majo (AdSP): "Soddisfazione per la proposta della Regione di sospendere la tassa sulle concessioni demaniali"

11 dicembre Ho appreso con particolare soddisfazione la notizia riguardante la decisione da parte della Giunta regionale del Lazio di inserire nella proposta di legge di stabilità regionale la disapplicazione per il triennio 2021-2023 della tassa regionale sulle concessioni demaniali. Della opportunità di annullare definitivamente, alla luce di quanto avvenuto in altre regioni italiane, una tassa che rende meno competitivo il porto di Civitavecchia, avevo più volte parlato sia con gli assessori regionali competenti Mauro Alessandri (Trasporti) e Alessandra Sartore (Bilancio) sia con i consiglieri regionali del territorio e, in particolare, con l'Onorevole Marietta Tidei. In una lettera dello scorso aprile, inoltre, che dettagliava la situazione del network dei porti laziali a seguito della pandemia da coronavirus, avevo evidenziato l'opportunità di intraprendere iniziative congiunte tra la Regione Lazio e l'AdSP soprattutto per il rilancio del porto commerciale di Civitavecchia. Era ormai diventato basilare intervenire sulla riduzione e/o abrogazione di alcune imposte regionali, sia per le imprese operanti in porto sia per attrarre quelle che, eventualmente, hanno intenzione di insediarsi o avviare attività produttive port related nelle future aree della Zona Logistica Semplificata. A tale riguardo, era auspicabile che la Regione Lazio accogliesse favorevolmente la richiesta che da tempo perveniva da parte di diversi concessionari del porto di Civitavecchia volta proprio a sopprimere l'imposta regionale sui canoni concessori sul demanio portuale. A nome del porto di Civitavecchia nella sua totalità desidero pertanto ringraziare vivamente quanti hanno, attraverso l'adozione del provvedimento, mostrato sensibilità verso il nostro scalo marittimo in un momento particolarmente delicato in cui c'è assoluto bisogno di iniziative e provvedimenti che ne consentano l'immediato rilancio anche e soprattutto attraverso una concreta e proficua sinergia interistituzionale. Lo dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.

Nuovo porto commerciale di Fiumicino, presentato il progetto esecutivo per la nuova darsena pescherecci. Di Majo (AdSP): I lavori potranno iniziare già la prossima estate

10 dicembre Il nuovo porto commerciale di Fiumicino diventa realtà. Partiranno, infatti, entro la prossima estate i lavori per la realizzazione del I stralcio del I lotto funzionale delle opere strategiche interamente finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questa mattina, presso la Capitaneria di Porto di Fiumicino, alla presenza del Sottosegretario ai Trasporti, Roberto Traversi, del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Giovanni Pettorino, del Direttore Marittimo del Lazio, Francesco Tomas, del Comandante della Capitaneria di Porto di Roma, Antonio D'Amore, del Sindaco di Fiumicino, Esterino Montino e del componente designato dalla Città Metropolitana del Comitato di Gestione dell'AdSP, Matteo Africano, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, ha aperto la cerimonia di presentazione del progetto esecutivo della darsena pescherecci, la prima opera che sarà realizzata e che rappresenta la prima parte di un progetto complessivo riguardante il restyling complessivo dello scalo marittimo alle porte di Roma che, risalente all'inizio di questo secolo, ha trovato la sua formalizzazione nel 2012 con l'approvazione del Piano Regolatore Portuale (PRP) da parte della Regione Lazio. Arriva, quindi, alla fase esecutiva uno dei progetti sui quali si è maggiormente caratterizzata l'azione dell'AdSP negli ultimi quattro anni. Con l'istituzione della nuova AdSP, che ha coinciso con la mia nomina a Presidente nel novembre 2016, si è voluto sin da subito dare impulso, in una logica di sistema e di complementarità con il porto di Civitavecchia, alla finalizzazione della progettazione del nuovo porto commerciale di Fiumicino dando così attuazione non solo al PRP ma anche al Piano Integrato di Sviluppo sostenibile delle Infrastrutture del Quadrante Nord Ovest dell'Area Romana, adottato dal MIT nel luglio 2017, nonché al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29 aprile 2013 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da diversi Ministeri ed enti territoriali, ha spiegato il Presidente dell'AdSP. Nel 2018 ha proseguito - il PRP è stato oggetto di un Adeguamento Tecnico

Funzionale, il primo in assoluto dopo la riforma della legge 84/94, che ha migliorato l'assetto funzionale del futuro porto, ove, tra le varie destinazioni di interesse pubblico, sono previsti due accosti per navi da crociera di grande stazza e sei accosti per traghetti Ro/Ro e Ro/Pax. Il progetto è suddiviso in due lotti ma già con la realizzazione del I lotto, il cui costo è stimato in 251 milioni di Euro, il porto prenderà forma grazie alla realizzazione delle dighe foranee di protezione con due moli all'interno



Notiziario Assoporti

Focus

dei quali, mediante opere di imbonimento a mare, verranno create banchine e piazzali per il ricovero pescherecci, il mercato ittico, la creazione di opere infrastrutturali per ospitare la cantieristica navale oltre che i servizi tecnico-nautici e delle Forze dell'ordine (Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza). Inoltre sarà realizzata una darsena per l'attracco delle navi da crociera (con una banchina di lunghezza superiore ai 700 metri) e sarà consentito l'ormeggio dei battelli destinati al traffico fluviale passeggeri che giungerà nel cuore di Roma sino a Porta Portese (ex banchina dell'arsenale pontificio di S. Michele a Ripa) con la possibilità di creare nuovi itinerari storici Roma, alleggerendo altresì il traffico stradale. Sempre con il I lotto verranno assicurati fondali sufficienti in relazione alle attività previste e spazi di manovra delle navi con un bacino di rotazione di 500 metri di diametro. Per quanto riguarda invece la sola darsena pescherecci, che ha un costo di realizzazione di circa 30 milioni di euro recentemente assegnati dal MIT all'**AdSP** all'interno dell'ultimo Fondo per gli investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese, l'opera potrebbe essere presto cantierabile e, dopo la validazione del progetto esecutivo, potremo quindi procedere con il relativo bando per l'aggiudicazione dei lavori già nei primi mesi dell'anno 2021. Il nuovo porto commerciale di Fiumicino rappresenta il nodo di completamento di un sistema logistico strategico per tutto il Paese, non solo per la posizione geografica, alle porte di Roma, ma soprattutto per la rilevanza degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, quali l'aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercium, l'interporto, la nuova Fiera di Roma, il nodo autostradale tra corridoio Tirrenico e GRA, che rendono questa area la piastra intermodale per l'intera Italia centrale". Soddisfatto il Sottosegretario ai Trasporti, Roberto Traversi che ha portato i saluti della Ministra, Paola De Micheli: Oggi è un giorno importante ha affermato - In una situazione emergenziale, quale è quella che stiamo vivendo a causa del coronavirus, il Governo ha dimostrato come sia fondamentale investire sulla portualità e lo ha fatto con l'emanazione del decreto dello scorso agosto in cui è stata ricompresa anche la realizzazione del nuovo porto commerciale di Fiumicino. L'intero progetto, valutato positivamente dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) all'interno di un co-finanziamento pari a 195 milioni di euro nel complessivo master plan che riguarda anche il completamento delle opere del porto di Civitavecchia, è stato inserito nell'allegato infrastrutture al DEF (Italia Veloce) tra gli interventi prioritari infrastrutturali per lo sviluppo del Paese.

Regimentazione e deflusso delle acque meteoriche nei quartieri di Calegna e La Pjaia, le nuove condotte hanno superato il test delle ultime ondate di maltempo. L'**AdSP**: Risolta in tempi record una problematica di automobilisti, cittadini e operatori econo

10 dicembre Quando un'oculata programmazione ottiene i dovuti riscontri in termini di efficienza e di efficacia. Le ultime due ondate di maltempo, quelle tra sabato e domenica e del giorno dell'Immacolata, sono state l'occasione per verificare il successo dei due interventi di somma urgenza affidati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per affrontare una problematica che attendeva una risoluzione in due quartieri all'ingresso sud di Gaeta, Calegna e La Pjaia. Mentre si sono verificati non pochi disagi in altre parti della città, l'intervento progettato e finanziato dall'**AdSP** ha permesso di disciplinare con successo l'irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasioni di abbondanti precipitazioni piovose, come quelle degli ultimi giorni, allagavano la carreggiata di via Lungomare Caboto. I due cantieri si erano aperti in maniera distinta l'uno dall'altro e hanno contribuito ora a risolvere un'emergenza che, denunciata a più riprese da tanti cittadini e operatori economici della zona, si riproponeva da tempo con maggiore frequenza anche a causa del peggiorato cambiamento climatico. Gli interventi di somma urgenza promossi dalla filiale di Gaeta dell'**AdSP** hanno permesso di realizzare una nuova condotta per la raccolta, smaltimento e deflusso delle acque piovane. L'intervento si è concretizzato con il raddoppio della portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo. I tecnici dell'**AdSP**

in occasione delle ondate di maltempo di questi giorni hanno effettuato personalmente mirati sopralluoghi sui cantieri aperti e hanno verificato che la posa in opera, ad angolo, delle nuove tubazioni di scarico hanno permesso il deflusso delle acque piovane nonostante questi impianti si trovino a contatto con il moto ondoso del mare. L'AdSP si dichiara soddisfatta per aver contribuito a dare una soluzione ad una vecchia problematica che, con le bombe d'acqua provocate dal mutamento climatico, aveva assunto conseguenze serie sia per la mobilità in via Lungomare Caboto che per le attività economiche



Notiziario Assoporti

Focus

di tanti esercenti impegnati in questi due popolosi quartieri di Gaeta. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale che tanto ha contribuito al rilancio urbanistico e funzionale del waterfront della città di Gaeta è risultata, nel frattempo, destinataria nelle scorse settimane di un altro finanziamento che, pari a 60 mila euro e disponibile nell'esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, è finalizzato alla realizzazione del rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna. Un'altra prova tangibile dell'**AdSP** - ha commentato il Presidente Francesco Maria di Majo per migliorare ed ulteriormente qualificare l'arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta su cui sarà effettuato un intervento storico come la delocalizzazione di tanti cantieri navali che hanno bisogno, alla luce della delibera Frattasi del Comune, di altri e migliori spazi per il loro definitivo rilancio economico e occupazionale.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Porto di Pescara: lavori **Adsp** su banchine e per settore pesca

9 dicembre - Sono in corso di realizzazione i lavori di pavimentazione delle banchine nord e sud del porto di Pescara. L'intervento è realizzato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ed è parte del progetto finanziato dal bando Feamp-Regione Abruzzo, con un investimento di 511 mila euro circa, dedicato al settore della pesca. L'intervento che si sta facendo in questi giorni riguarda il rifacimento delle pavimentazioni esistenti, in particolare delle asfaltature e dei lastricati in pietra, con il ripristino delle opere accessorie (bitte, cordoli, dissuasori). Il progetto prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle banchine nord e sud del bacino di Pescara, la costruzione di una struttura per i pescatori e di una pensilina per i retieri, gli addetti alla riparazione delle reti da pesca. Fra gli interventi previsti, ci sono la fornitura e l'installazione di parabordi d'ormeggio in gomma, già effettuati in buona parte, oltre alla costruzione di due blocchi per i servizi igienici, nella sponda nord e nella sponda sud, e la costruzione di un impianto per la raccolta, il trattamento e il conferimento nella fognatura delle acque reflue di lavaggio del pescato delle banchine nord e sud. I lavori si concluderanno entro gennaio 2021. Siamo arrivati al 70% delle opere programmate che riqualificano le banchine nord e sud, in particolare quest'ultima dove viene anche posizionato il locale per i pescatori in attesa di imbarco dice Riccardo Padovano, componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale -. Sono orgoglioso di rappresentare la città di Pescara all'interno dell'Autorità di sistema portuale in cui credo ci siano tutte le condizioni favorevoli per valorizzare sempre più la nostra portualità e per far sì che il nostro porto torni a gioire come in passato. L'impegno dell'Autorità di sistema portuale è per rendere sempre più funzionale il porto di Pescara alle esigenze degli operatori e in particolare al settore della pesca afferma il presidente Rodolfo Giampieri -, questo progetto va in questa direzione, uno dei tasselli a cui stiamo lavorando insieme alla Regione Abruzzo e al Comune di Pescara per disegnare un futuro concreto ed efficiente dello scalo all'interno del più ampio e ambizioso progetto di infrastrutturazione generale del porto.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

10 dicembre - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained. Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, next TRAN meeting will take place on Monday 25 January 2021 and on Tuesday 26 January 2021 (tbc). Votes will be taken in the form of the alternative electronic voting system (remote vote). The meeting will be webstreamed.

[TRAN work in progress \(situation 10.12.2020\)](#) (PDF - 104 KB)



Notiziario Assoporti

Focus

[eu/cmsdata/197432/List%20of%20TRAN%20Coordinators_20190919-original.pdf](#) >TRAN Coordinators (PDF - 140 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

9 dicembre - [Una trasformazione fondamentale dei trasporti: la Commissione presenta il suo piano per una mobilità verde, intelligente e a prezzi accessibili](#)

REGIONI

Conferenza Unificata

3 dicembre - La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati: Approvazione del report e del verbale della seduta del 23 novembre 2020.

APPROVATI

1. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

RINVIO

2. Parere, ai sensi all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, così come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di cui al medesimo articolo 14.

PARERE RESO

3. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la definizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS).

SANCITA INTESA

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 25 sexies, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sul decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per lo Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV.

PROVVEDIMENTO ESPUNTO

5. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 recante Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifica agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

PARERE RESO

6. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delegato per la famiglia e le disabilità e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo al riparto del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2020.

SANCITA INTESA

7. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto delle risorse destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei lavoratori socialmente utili. Nuova versione dello schema.

SANCITA INTESA

8. Atto di rettifica dell'Atto Repertorio n. 130/CU del 5 novembre 2020 recante: Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2019, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la ripartizione, per l'anno 2020, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.

ATTO RETTIFICATO

9. Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett.



Notiziario Assoporti

Focus

d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di cinque rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali nell'Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, istituito dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

DESIGNAZIONI PARZIALMENTE ACQUISITE

10. Parere, ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Taormina (ME) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 65165/01 causa Ferrara c. Italia.

PARERE RESO

11. Parere, ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Bari - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 9512/04 causa Messeni Nemagna c. Italia.

PARERE RESO

12. Parere, ai sensi articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante: Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (A.S. 2027).

PARERE RESO

13. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (A.C. 2790).

PARERE RESO

14. Intesa, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, per la ripartizione, tra le regioni a statuto ordinario, della quota residua delle risorse relative al pedaggio ferroviario del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per l'esercizio 2018 2019

SANCITA INTESA

15. Intesa, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile recante: Modifiche e integrazioni del decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile rep. 1886 del 16 maggio 2020, recante «criteri per la concessione, da parte del Dipartimento della protezione civile, dei contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile nel triennio 2019-2021».

SANCITA INTESA

16. Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di due componenti della giuria per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per il 2021.»

DESIGNAZIONI ACQUISITE

17. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante il riparto delle risorse di cui al fondo del comma 95, destinate al trasporto rapido di massa. Assegnazione finanziamento per Sistema Tram Palermo - Fase II Tratte D, E2, F, G e

Parcheeggi di interscambio

SANCITA INTESA

18. Designazione, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lett. g), della legge 29 luglio 2010, n. 120, di tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali in senso al Comitato per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale.

RINVIO

Conferenza Stato-Regioni

3 dicembre - La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 23 novembre 2020.

APPROVATI

1. Intesa, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione, di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

RINVIO

2. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 469, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2020.

PARERE RESO

3. Intesa, ai sensi dell'articolo 48, comma 4, lettera b) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 24 novembre 2003, n. 326, sulla proposta del Ministro della salute relativa alla designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

SANCITA INTESA

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto



Notiziario Assoporti

Focus

legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente Approvazione Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale.

SANCITA INTESA

5. Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sulla Nota di variazione al documento di programmazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il Servizio Civile relativo all'anno 2020.

PARERE RESO

6. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/1938 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il Regolamento (UE) n. 994/2010.

PARERE RESO

7. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 77/2006, sullo schema di decreto ministeriale recante Individuazione degli interventi a favore dei Siti e degli Elementi italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 20 febbraio 2006, n. 77 Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO - capitolo 7305, E.F. 2020.

SANCITA INTESA

8. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 11 agosto 2020, sul Decreto di approvazione del Piano di promozione 2020, di cui all'art. 2, comma 3, del DM 11 agosto 2020.

PARERE RESO

9. Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma operativo nazionale per l'anno 2021 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati di cui all'Allegato I del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2017.

RINVIO

10. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1 dello stesso articolo, a sostegno delle imprese del settore agrumicolo.

PROVVEDIMENTO RITIRATO

11. Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1, capoverso 1 dello stesso articolo, a sostegno delle imprese del settore olivicolo-oleario.

SANCITA INTESA

12. Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla

legge 21 maggio 2019 n. 44, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di concessione del contributo, di cui al comma 1, capoverso 1 dello stesso articolo, per il settore lattiero-caseario del comparto ovino e caprino.

SANCITA INTESA

13. Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto che modifica il DM del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, 31 marzo 2020 recante proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

SANCITA INTESA

14. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e istituzione dei posti di controllo frontaliere del Ministero della salute, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. h) ed i) della legge 4 ottobre n. 2019, n. 117.

SANCITA INTESA

15. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, di cui all'articolo 12, commi 3, lett. a), b), c), d) ed e) della legge n. 117/2019.

SANCITA INTESA

16. Intesa, ai sensi dell'articolo



Notiziario Assoporti

Focus

12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e delle connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lett. f) e i) della legge n. 117/2019.

SANCITA INTESA

17. Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, di cui all'articolo 12, comma 3, lett. g) della legge n. 117/2019.

SANCITA INTESA

18. Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, in sostituzione di un componente in seno alla Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 14 novembre 2020, n.338.

DESIGNAZIONE ACQUISITA

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Confindustria, Ance indagine su infrastrutture e contratti pubblici: codice appalti rallenta investimenti. Serve semplificazione

9 dicembre - 5104 stazioni appaltanti e 217 operatori economici - rispondendo ad un'indagine realizzata da Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Confindustria, Ance e Luiss - hanno fornito una vera e propria radiografia delle difficoltà del sistema dei contratti pubblici nel nostro Paese. Emerge un giudizio critico sul Codice dei contratti pubblici del 2016 che risulta di difficile applicazione, che ha rallentato la realizzazione degli investimenti pubblici e che ha aggravato gli adempimenti burocratici. Anche il decreto sblocca cantieri non sembra aver risolto le principali criticità normative preesistenti (lo pensa l'81% dei Responsabili unici del procedimento, Rup, più giovani e le percentuali scendono al salire dell'età, fino a un comunque robusto 62% nella fascia dei più anziani). Perplesità anche sulla normativa anticorruzione: solo il 13 % dei Rup che hanno un ruolo di direttore/dirigente apicale la ritiene utile e rispondente ad esigenze di trasparenza. Rispetto al grado di criticità delle varie fasi del ciclo dei contratti pubblici l'attenzione dei Rup si concentra su gara e aggiudicazione. Tra le misure che potrebbero far funzionare meglio il sistema gli oltre 5000 Rup consultati indicano una razionalizzazione del numero delle stazioni appaltanti e secondo le 217 imprese è fondamentale un percorso di qualificazione e professionalizzazione delle stazioni appaltanti. Sono questi solo alcuni dei dati della ricerca che è stata illustrata nel corso dell'evento on line PERCHE' IN ITALIA LE OPERE PUBBLICHE SONO FERME? da Bernardo Giorgio Mattarella (Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso la LUISS G. Carli). In apertura dei lavori il Vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, ha ricordato che Oggi attraverso i dati di questa ricerca - più di 5000 Responsabili Unici del Procedimento (RUP) ed oltre 200 imprese di diverse dimensioni inviano al mondo delle istituzioni un messaggio univoco: semplificate davvero e fate presto!'. I lavori sono poi proseguiti con una tavola rotonda, moderata da Giorgio Santilli (Il Sole 24 ore), a cui hanno partecipato Giuseppe Busia (Presidente ANAC), Fulvio Bonavitacola (Coordinatore della Commissione Infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), Giulio Veltri (Consigliere di Stato), Stefan Pan (Delegato del Presidente di Confindustria) e Edoardo Bianchi (Vicepresidente ANCE). L'intervento di Paola De Micheli (Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha concluso i lavori. Prendendo spunto proprio dai dati presentati oggi, Fulvio Bonavitacola (Commissione infrastrutture Conferenza delle Regioni) si è soffermato su alcuni tabù che insieme Stato e Regioni hanno il dovere di

sfatare. Il primo è che appesantimenti burocratici e complessità delle procedure possano rappresentare un antidoto alla corruzione. Il secondo è che il processo di responsabilizzazione del dirigente pubblico coincida con un aggravio normativo che invece, al contrario, ha generato il fenomeno diffuso della paura della firma ed una fuga dalla responsabilità. Infine il tema delle procedure di gara e delle aggiudicazioni che ha bisogno di un serio tagliando. Temi su cui come Conferenza delle Regioni abbiamo fatto diverse proposte concrete per semplificare i procedimenti e rendere più celere il processo che porta alla realizzazione delle opere pubbliche. Siamo stati finora inascoltati, ora ci auguriamo che l'atteggiamento dell'esecutivo cambi. Per Stefan Pan (Confindustria) l'uscita dalla crisi economica provocata dalla pandemia non può prescindere da un effettivo rilancio della politica infrastrutturale e dal miglioramento dell'efficienza programmatica e realizzativa degli investimenti in opere pubbliche. Giocano un ruolo determinante l'efficienza



Notiziario Assoporti

Focus

dei processi decisionali, l'adeguamento professionale e tecnologico della pubblica amministrazione, una migliore qualità progettuale e un'efficace regolazione del mercato dei contratti pubblici. Per il buon funzionamento complessivo della politica infrastrutturale non si può ricorrere continuamente a correttivi o a deroghe, ma serve un sistema normativo e regolatorio il più possibile semplice, chiaro, flessibile e ragionevolmente stabile nel tempo. Infine Edoardo Bianchi (Vicepresidente Ance) ha rimarcato Da oltre venti anni il mercato dei lavori pubblici è afflitto da una schizoide ipertrofia normativa e da una progressiva carenza di risorse perché destinate prioritariamente a favore della spesa corrente. In tutto il settore vige una presunzione di colpevolezza che ha definitivamente bloccato ogni cosa. Serve chiarezza sulla centralità, per ora solo a parole, delle infrastrutture per rilanciare il Paese.

Per maggiori approfondimenti clicca [qui](#)

EVENTI

Nulla da segnalare